ANNO XL — MATTINO — TORINO, Giovedì 14 Giugno 1906 — ...TTINO — NUM. 163

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
[illegible]
Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea [illegible]
Estero [illegible]
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

INSERZIONI
[illegible] STEIN E VOGLER
TORINO, Piazza S. Carlo [illegible]
Prezzo per ogni linea [illegible]
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

I provvedimenti pel Mezzogiorno alla Camera.

(Per filo diretto e per telefono alla STAMPA).

Seduta ant. del 13 giugno.

Roma, 13, mattina.

Presidenza del vice-presidente De Riseis.
La seduta comincia alle ore 10.

Gli esami nelle scuole medie ed elementari.

Si discute il disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari.

CORTESE, relatore, propone che, rimandando il resto del disegno di legge, se ne stralci l'articolo 5 bis, che, d'accordo col Governo, modificherebbe nei seguenti termini: « E' prorogata all'anno scolastico corrente la disposizione transitoria del regolamento 13 ottobre 1904, N. 509, relativa ai candidati alla licenza delle scuole medie. »

FUSINATO, ministro dell'istruzione pubblica, consente.

DANEO, pur approvando la proposta come un atto di necessità e di giustizia, raccomanda al ministro di studiare la ripristinazione della obbligatorietà degli esami almeno nelle licenze.

GUERCI, prendendo argomento dalla raccomandazione dell'on. Daneo, osserva che nelle scuole medie non si devono esagerare i rigori per non soffocare promettenti intelligenze.

FAELLI, dopo avere raccomandato al ministro di adoperarsi perchè questa disposizione stralciata venga tradotta in legge prima del 24 corrente, esprime il convincimento che l'accoglimento della raccomandazione dell'on. Daneo si tradurrebbe in un regresso.

FUSINATO, ministro dell'istruzione pubblica, pur accogliendo la raccomandazione dell'on. Daneo, prega la Camera di non farne argomento di discussione per non ritardare l'approvazione del disegno di legge nei termini in cui è stato concordemente ridotto.

QUEIROLO crede difficile determinare con una cifra di medie il merito di uno scolaro: meglio sarebbe una precisa e solenne dichiarazione di idoneità. Si riserva di fare a suo tempo opportune proposte: intanto voterà il disegno di legge.

Il disegno di legge è approvato.

La Camera approva quindi il disegno di legge pei farmacisti militari di complemento e quello per la classificazione fra le strade nazionali delle due provinciali Istriana e Trentana.

La seduta termina alle ore 11,20.

Seduta pomeridiana.

Roma, 13, sera.

Presidenza del presidente Biancheri.
La seduta comincia alle ore 14.

Per la soppressione di " alcune frasi ".

SANTINI lamenta che nel resoconto del 16 maggio p. p. siano state soppresse, dietro richiesta di un sottosegretario di Stato, alcune frasi che egli aveva pronunziate svolgendo una interrogazione.

Il PRESIDENTE dichiara di avere ordinato, come ne aveva il diritto, la soppressione di frasi non convenienti, e di non aver avuto alcun rapporto con il sottosegretario di Stato cui l'onorevole Santini ha alluso.

GIOVAGNOLI e il PRESIDENTE commemorano Augusto Baccelli, che fu deputato per quattro legislature.

CODACCI-PISANELLI, non presente in principio di seduta, respinge ora le censure dell'on. Santini, avendo adempiuto al suo dovere richiamando l'attenzione del presidente sopra alcune frasi pronunziate dall'on. Santini.

SANTINI respinge a sua volta la censura del preopinante.

Il PRESIDENTE annunzia che il sottosegretario di Stato per la guerra, generale Valleris, è stato nominato commissario regio per rispondere alle interrogazioni rivolte al ministro della guerra.

COLOSIMO, sottosegretario per la grazia e giustizia, dichiara agli onorevoli Fiamberti e Graffagni che sono in corso pratiche per provvedere alla insufficienza dei locali del Tribunale di Genova.

Una grave accusa.

Lo stesso COLOSIMO risponde poi ai deputati Maresca e Malcangi che furono e verranno presi provvedimenti per assicurare il normale andamento dell'amministrazione della giustizia nella Corte d'Appello delle Puglie.

MARESCA, prima di dichiararsi soddisfatto, attende conoscere i provvedimenti che verranno presi per eliminare i varii e gravi inconvenienti che si verificano nella Corte d'Appello di Trani.

MALCANGI lamenta che in quella Corte d'Appello si trovino magistrati insufficienti, sospettati ed invalidi, e che vi si commettano indebite ingerenze, e confida che il ministro saprà provvedere.

Verificazioni di poteri.

Il PRESIDENTE dichiara convalidate le elezioni dei deputati Masini, Costa, Turati, Agnini, Gatti, Bissolati, Giacomo Ferri, Montemartini, Badaloni, Magni, Aroldi, Tanari, De Felice, Rondani, Enrico Ferri, Morgari, Zerboglio, Berenini e Treves.

La Camera approva quindi la proposta della Giunta delle elezioni di convalidare anche l'elezione dell'on. Abozzi, deputato di Sassari.

***

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge

Provvedimenti
per le province Meridionali
per la Sicilia e la Sardegna.

ROCCO esprime la riconoscenza delle province meridionali per l'on. Sonnino, e sostiene che il disegno di legge corrisponde adeguatamente allo scopo.

Considera quindi lo sgravio parziale dell'imposta fondiaria come una misura strettamente necessaria, perchè alleggerisce di almeno un terzo il debito ipotecario che grava sulle terre.

Si dichiara contrario alla proposta di escludere i maggiori censiti dalle disposizioni di questa legge, e raccomanda che si impedisca efficacemente alle Amministrazioni locali di annullarne gli effetti elevando le sovrimposte.

A proposito di patti agrari, si dichiara favorevole a quella tendenza che mira ad avvicinare proprietari e lavoratori ed a conciliare equamente i loro interessi. Solamente è a desiderare che la Camera sappia trovare la giusta misura. *(Bene!)*

Conclude pregando la Camera di approvare questa legge, che è veramente nazionale. *(Approvazioni e congratulazioni)*

Contro le clientele.

ALBICINI riconosce la necessità di risolvere una buona volta la questione meridionale, ma crede che la soluzione non sarà possibile o non sarà buona se l'azione energica ed imparziale dello Stato non restaurerà nel Mezzogiorno l'impero della legge contro ogni clientela e contro le illegittime intrusioni dei partiti locali.

Voterà quindi il disegno di legge per un criterio di giustizia, di opportunità e di ragioni di Stato, ma deplora che il disegno medesimo abbia provocato una esplosione di appetiti anche in regioni che, secondo i risultati delle statistiche, non possono essere considerate fra quelle povere. *(Approvazioni, interruzioni)*

Se si dovesse accogliere il principio dell'estensione della legge, bisognerebbe stenderla a tutta l'Italia, perchè, data la natura montuosa del suolo, non c'è regione dove non ci siano misere popolazioni che della civiltà imparano il nome, ma non godono i benefizi. *(Approvazioni)*

Teme che inopportune richieste possano suscitare competizioni regionali *(interruzioni ed approvazioni)* e pericolose agitazioni, e perciò si duole che a questa legge si voglia dare una latitudine che non si diede a quelle speciali per la Basilicata e per la Calabria, mentre ai bisogni effettivi giustamente provvedono altre leggi generali.

Conclude augurando che il voto del Parlamento non faccia perdere al disegno di legge il suo carattere eminentemente nazionale. *(Approvazioni e congratulazioni)*

Parla l'on. di Sant'Onofrio.

DI SANT'ONOFRIO nota che le leggi presentate dagli onorevoli Zanardelli, Giolitti e Fortis spianarono la via ai provvedimenti proposti dall'on. Sonnino, e dichiara che avrebbe preferito che si fosse seguitato nel sistema delle leggi speciali, che meglio rispondono a speciali esigenze. Esaminando le particolari disposizioni del disegno di legge, nota che l'abbuono del 30 per 0/0, così come è proposto, costituisce un beneficio più di apparenza che di sostanza, in ispecie per alcune provincie, ad esempio quella di Messina, e per di più il beneficio non risponde a criteri di giustizia e di perequazione.

Quanto ai contratti agrari, nota che essi sono il risultato di condizioni locali e secolari, e che non è opportuno sovvertirli con poche disposizioni improvvisate, rovinando quella piccola proprietà che dovrebbe essere la forza dell'economia nazionale e che si dovrebbe rafforzare ove esiste, promuovere ove non esiste. *(Approvazioni)*

Trova lodevole la parte che si riferisce al credito agrario in quanto ripara ad alcuni dei danni previsti, ma teme che il capitale iniziale sia insufficiente.

Rileva quindi come la questione meridionale sia essenzialmente morale e come al Governo spetti esercitare un'influenza risanatrice ed educatrice, specialmente per virtù di una integra Magistratura e di buoni funzionari. *(Bene! Bravo!)*

Conclude dichiarando che darà voto favorevole al disegno di legge, considerandolo come un piccolo acconto di quello che si deve alle provincie meridionali per giustizia distributiva. Esprime il voto che si cessi di denigrare le popolazioni meridionali e che si formi con questa legge un vero patto di pace tra fratelli. *(Vive approvazioni; molte congratulazioni)*

Una antologia legislativa.

CAPPELLI definisce questo disegno come una antologia legislativa, siccome quello che comprende i più svariati argomenti. Circa i contratti agrari, non crede che i patti che fanno buona prova per la Toscana possano ugualmente applicarsi nelle provincie meridionali.

Esprime il timore che le disposizioni della legge, pel modo come sono redatte, daranno luogo ad innumerevoli contestazioni. Trova inopportuno ed ingiusto riformare limitatamente alle provincie meridionali i tributi locali. Accenna alla necessità di evitare non solo il soverchio accentramento, ma anche il soverchio frazionamento della proprietà.

Afferma poi che il problema più essenziale, più vitale per le provincie del Mezzogiorno è quello della viabilità, da cui il difetto delle case agricole e il difetto della sicurezza: da cui l'imperversare della malaria.

Per la parte relativa alla pubblica istruzione, plaudendo al concetto di avocare la scuola elementare allo Stato, non comprende perchè esso si debba applicare solo alle provincie meridionali, e invoca il massimo incremento dell'istruzione professionale.

Approva il concetto delle esenzioni dalla tassa di ricchezza mobile per le nuove industrie, in compenso di tante altre produzioni sfavorevoli all'attività industriale del Mezzogiorno.

Si dichiara poi contrario alla riduzione dell'imposta fondiaria, provvedimento che non arrecherà alcun sensibile vantaggio, che apparirà ingiusto alle altre regioni, e che indirettamente turberà le finanze locali.

Afferma che il miglior aiuto che può darsi al Mezzogiorno è quello di eccitare le iniziative di quelle popolazioni.

Il problema del Mezzogiorno è problema di lavoro, lavoro industriale ed agricolo. Perciò l'oratore propugna anzitutto un razionale sistema di tariffe differenziali ridotte. Propone poi che la somma annua cui lo Stato rinuncerebbe coll'abbuono del 30 0/0 dell'imposta fondiaria sia invece devoluta a costituire il capitale di un grande Istituto di credito per l'incremento economico delle provincie meridionali. Si riserva di svolgere questo suo concetto nella discussione degli articoli. *(Vive approvazioni; molte congratulazioni)*

Sui lavori parlamentari.

GIOLITTI propone che posdomani, in seduta antimeridiana, cominci la discussione della legge ferroviaria.

Rimane così stabilito.

FERRARIS CARLO propone, e la Camera approva, che il presidente provveda a completare la Commissione per la Cassa Nazionale di previdenza.

GIOLITTI propone, e la Camera approva, che il presidente provveda a completare la Commissione di vigilanza sul fondo pel culto e sulla Cassa depositi e prestiti.

" La giustizia deve essere uguale per tutti! „

Il PRESIDENTE dà lettura della seguente mozione: « La Camera invita il guardasigilli a provvedere d'ufficio perchè sia commutata o condonata la residua pena a quelle condannate che si trovano in condizioni simili o peggiori di quelle in cui si trovava Linda Murri nel giorno 15 maggio 1906. — Firmati: *Gallini, Cimati, Mango, Tesio, Nuvoloni, Spallanzani, Giovagnoli, Pascale, Faelli, Moschini.* »

GALLO, ministro guardasigilli, prega i proponenti di non insistere. Osserva che non si concedono grazie d'ufficio. Assicura che esaminerà tutti i ricorsi in grazia che perverranno al Ministero col maggiore spirito di equità, e proporrà alla clemenza del Re quei provvedimenti che giudicherà opportuni.

GALLINI crede di comprendere, nella misurata risposta dell'onorevole guardasigilli, come egli si sia reso ragione del sentimento che ha mosso i proponenti della mozione, e come si proponga di usare una ragionevole ed equa larghezza per rassicurare la coscienza pubblica turbata da un recente provvedimento. Ritira perciò la mozione.

La seduta termina alle ore 19,5.
Domani seduta alle ore 14.

Note alla Seduta.

Roma, 13, ore 21.

La seduta antimeridiana è passata senza incidenti. Nella seduta pomeridiana, assai più popolata, abbiamo subito un incidente provocato dall'on. Santini.

Santini: « Domando la parola per un richiamo al regolamento. »

Presidente (un po' seccato): « Parli pure. »

Santini: « A proposito della mia interrogazione circa la nomina di un nuovo consigliere della Corte dei conti debbo dire che quando rividi le bozze di quella tornata trovai un mio inciso soppresso. Io trovai che quell'inciso fu soppresso dall'ex-sottosegretario on. Codacci-Pisanelli. Deploro..... »

Maresca: « Ma che deploro. I fatti che lei asserisce non sono veri. L'on. Codacci è superiore ad ogni suo sospetto. *(Bene a Destra)*

Santini (rivolto a Maresca): « Non mi interrompa. »

Maresca: « Interrompo perchè certe cose non si possono sopportare sentir dire. »

Santini: « C'è di più. Ho scritto ieri un biglietto all'on. Codacci avvisandolo che oggi avrei presa la parola su questo argomento; egli però non è venuto. »

Maresca: « E che vuol dire ciò! »

Santini: « Non è venuto perchè non ha il coraggio. »

Maresca (scattando): « Non parli di coraggio, lei. »

Santini (con forza e rosso in volto): « Lei abusa della mia amicizia personale per interrompermi. »

Maresca (spazientito): « Io non abuso di nulla. Dico solo che non si debbono accusare i colleghi assenti ». *(Bene! Bravo a Destra)*

Santini: « Io dico la verità. Se lei vuole qualche cosa venga fuori. » *(Ilarità)*

Presidente (scampanellando): On. Santini, la richiamo all'ordine. »

Santini: « Richiami chi m'interrompe. »

Presidente: « Richiamo all'ordine tutti e due. Dichiaro che io ho usato di un mio diritto facendo sopprimere parole che non è conveniente riprodurre in un resoconto e pronunciare alla Camera. » *(Approvazioni)*

Santini: « Le porterò i documenti. »

Voci: « Oh! Oh! »

Il presidente con una furiosa scampanellata pone fine all'incidente e dà la parola all'onorevole Giovagnoli.

Entra intanto l'on. Codacci-Pisanelli. Movimento di curiosità.

Mentre parla l'on. Fiamberti, *Codacci-Pisanelli* interrompe: « Domando la parola! » Terminata l'interrogazione, il deputato di Destra incomincia: « L'on. Santini ha risollevato una questione che ritenevo esaurita. »

Presidente: « Questo non riguarda lei. »

Codacci-Pisanelli (scattando): « C'è la parte che mi riguarda. »

Presidente: « Ma insomma.... »

Codacci-Pisanelli prosegue: « Io pregai l'Ufficio di revisione di togliere.... » *(Rumori ed interruzioni ironiche sui banchi di Sinistra)*

Codacci (battendo il pugno sulla tavoletta): « Io ho fatto il mio dovere e non accetto le censure ingiuste dell'on. Santini. »

Santini: « E io respingo le controcensure, delle quali ha fatto giustizia la Camera. » *(Rumori)*

La discussione si riprende quindi fra la generale disattenzione.

La Camera è convocata in Comitato segreto per lunedì, 18; il Senato in seduta pubblica, martedì 19.

Alla Giunta generale del bilancio.

Ci telefonano da Roma, 13, ore 16:

Si è riunita stamane la Giunta generale del bilancio. La Giunta ha nominato a vice-presidente Rava. Furono indi eletti i relatori per i disegni di legge sui provvedimenti per le guardie di finanza e per le pensioni agli operai borghesi dell'Amministrazione militare. Venne approvata la relazione su varii disegni di legge per maggiori assegnazioni ad alcuni bilanci. Infine la Giunta ha iniziato la discussione della relazione Pais sul bilancio della guerra. Furono discussi specialmente e lungamente le proposte di Pais per sussidi alle famiglie povere di coscritti, le altre proposte circa la tassa militare per provvedere a questi sussidi e circa l'abolizione dei tribunali militari.

La Giunta ha lasciato in facoltà al relatore di fare per proprio conto queste proposte ed impegnandosi che le questioni siano prese in esame ed annunciate al ministro della guerra. La discussione della relazione Pais continuerà domani.

Le deliberazioni della Giunta delle elezioni.

Ci telefonano da Roma, 13, ore 18:

La Giunta delle elezioni si è riunita stamane per occuparsi delle elezioni dei Collegi di Oneglia, Guastalla, Carpi e Portomaggiore.

Per il Collegio di Oneglia la Giunta ha proclamato eletto l'on. Agnesi invece del socialista Gandolfo.

Per Guastalla ha proclamato il ballottaggio fra il socialista avvocato Sichel e il signor Beltramelli.

Per il Collegio di Carpi, in cui era stato proclamato Bertesi, e per quello di Portomaggiore, in cui era stato proclamato Enrico Ferri, la Giunta ha disposto la revisione delle schede, operazione che sarà eseguita oggi.

Funzionari pel porto di Genova.

Ci telefonano da Roma, 13, ore 16,30:

Stamane si è riunita la Commissione che esamina il disegno di legge, già approvato dalla Camera, che provvede alla costituzione dei funzionari della cessata Società ferroviaria con quelli delle ferrovie di Stato nel Consorzio del porto di Genova.

Essendosi fatte alcune obbiezioni al disegno di legge, è stato deliberato di interrogare domani il ministro Gianturco.

La paura delle Autorità politiche austriache.

Ci telefonano da Roma, 13, ore 14,55:

Telegrammi da Trieste annunziano che le Autorità austriache hanno proibita l'affissione di un manifesto che annunziava la pubblicazione del volume *Verso la guerra!* dell'avv. Battista Pellegrini: volume che la Casa editrice Voghera oggi mette in vendita in tutta Italia.

Poveri maestri calabresi!

Ci telefonano da Roma, 13, ore 20,20:

Oggi Caratti, presidente dell'Unione magistrale, ha diretto al ministro della pubblica istruzione un telegramma, lamentandosi delle condizioni dei maestri in Calabria, che non sono pagati da dieci mesi, ed invitandolo a provvedere sollecitamente.

Il nuovo atteggiamento di Rudinì.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 13, ore 23.

Dopo altri sette anni di silenzio quasi assoluto l'on. Di Rudinì ha colto l'occasione della presentazione del Ministero Giolitti per parlare alla Camera. Il suo discorso di ieri, benchè contenuto entro i limiti di una breve dichiarazione di voto, merita di essere rilevato, perchè indizio di una nuova situazione parlamentare. Durante gli anni del suo silenzio pareva che l'on. Di Rudinì ostentasse di non voler prendere parte alcuna ai lavori parlamentari in genere e di non interessarsi delle condizioni dei vari partiti. In rottura coi suoi amici di Destra fin dalla sua nota alleanza con Cavallotti, in rottura con l'Estrema Sinistra a cagione dei noti fatti di Milano del 1898; in rapporti non buoni con gli antichi crispini e coi sonniniani a causa delle elezioni generali del 1897, egli passava la maggior parte del tempo consacrato alle discussioni nella sala dei Passi Perduti in mezzo ad un piccolo crocchio di amici più personali che politici. Sembrava che aspettasse l'ascensione al potere dell'on. Sonnino, attorno al quale si erano raccolti quasi tutti i deputati del Centro e della Destra, persuaso forse che il tramonto dell'astro sonniniano avrebbe segnalo la risurrezione della sua stella. Il giorno in cui l'on. Sonnino fu incaricato di comporre il Ministero, l'on. Di Rudinì uscì dalla sua annosa riserva e tornò ad occuparsi con interesse delle vicende parlamentari. Il giorno in cui scomparve il Gabinetto Sonnino, l'on. Di Rudinì riprese solennemente le funzioni di capo partito, di capo di quel partito che durante la vita trimestrale del Ministero Sonnino aveva cercato con particolare insistenza di rianimare e riordinare.

Ieri l'on. Di Rudinì è riapparso sulla grande scena politica come capo della Destra. E' opportuno un ricordo della vita politica. Quattordici anni addietro quando Giolitti salì al Governo per la prima volta si propose il riordinamento degli antichi partiti parlamentari. Postosi alla testa della Sinistra annunziò agli elettori nell'autunno del 1892 l'onorevole Di Rudinì come capo della Destra. Quantunque questa avesse tradizioni non disprezzabili, l'on. Di Rudinì, pur avendo sempre militato a Destra, respinse la qualifica di capo della Destra. Evidentemente allora questa indicazione non pareva destinata a portar fortuna nella grande lotta elettorale. Per ciò il capo del Governo la regalava al capo dell'Opposizione, perciò il capo dell'Opposizione respingeva il non ambito regalo. Ieri le parti erano invertite. L'on. Giolitti, novamente capo del Governo, si proclamava capo non solo della Sinistra, ma del grande partito liberale, mentre l'on. Di Rudinì, novamente in atteggiamento di capo dell'Opposizione, si proclamava condottiero della Destra.

Infatti egli volle anche infliggere la scomunica all'on. Tittoni. Ciò che credeva utile l'on. Giolitti nel 1892 lo crede utile adesso l'on. Di Rudinì, e viceversa. Allora l'on. Giolitti aveva composto un Gabinetto di colore, un Ministero di pura Sinistra sotto gli auspici dell'on. Zanardelli, che faceva sventolare il bandierone della Sinistra, mentre l'onorevole Di Rudinì aspirava ad entrare in una coalizione coi dissidenti della Sinistra e con il Centro, in quei tempi in incubazione. Ora l'on. Giolitti ha composto il Ministero con elementi di Sinistra e di Destra e l'on. Di Rudinì proclama la necessità di un Ministero di colore, dopo aver condannato i Gabinetti di coalizione, quantunque egli si sia trovato alla testa di Ministeri di coalizione le due volte che si è trovato al Governo. Come mai si è convertito alle vecchie divisioni di Destra e di Sinistra, alle quali adesso manca un contenuto speciale?

Del resto il tentativo di resurrezione della Destra fatto ieri dall'on. Di Rudinì, non è forse destinato ad avere un grande successo. Egli volle raccogliere attorno a sè tutti i deputati di Destra, e dovette assistere con grande dispiacere all'allontanamento di alcuni del suo gruppo: basti citare i nomi degli onorevoli Suardi-Gianforte, Molmenti e Monti-Guarnieri. Tutti e tre, quantunque antichi sonniniani, hanno votato a favore del Gabinetto Giolitti — riguardo al Tittoni.

I propositi del ministro della guerra

Ci telefonano da Roma, 13, ore 20,15:

L'Esercito scrive che, per quanto si assicura, nel prossimo autunno il ministro della guerra emanerà il solito preavviso per il cambio delle guarnigioni di fanteria, cavalleria e bersaglieri, da farsi nel 1907; nel corrente anno i Corpi rimarranno ove sono.

La *Tribuna* dice che il ministro della guerra ha dichiarato, alla Commissione speciale che esamina i progetti militari, che ritirerà il disegno di legge per modificazioni al vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'esercito (Scuola Militare).

« Il ministro manterrà invece il disegno di legge « Provvedimenti per i sottufficiali », presentato dal predecessore, accettando pienamente i concetti della Commissione, che modificano radicalmente il progetto stesso.

« Il ministro ha deliberato di revocare la circolare emanata dal ministro Majnoni, con cui si cambiava il sistema di manutenzione del vestiario e di calzatura delle truppe, togliendoli ai capi-operai, per favorire gli operai tratti da militari di leva. »

La *Tribuna* dice che il ministro sarebbe venuto a questa determinazione visto che la progettata riforma non avrebbe, nell'interesse dell'esercito, presentato quei vantaggi che il predecessore si proponeva.

Per estendere i provvedimenti alle Marche, all'Umbria, e al Lazio

Ci telefonano da Roma, 13, ore 18:

Stamane Giolitti ha ricevuto una Commissione dei rappresentanti delle Marche, Umbria e Lazio, la quale espresse al presidente del Consiglio il desiderio che la legge per il Mezzogiorno sia estesa anche alle tre regioni Marche, Umbria e Lazio, specialmente per quanto riguarda l'esonero delle nuove industrie dalla ricchezza mobile e l'istituzione di Case agricole.

Giolitti si è riservato di far conoscere tale desiderio ai ministri maggiormente interessati al progetto di legge ed ha promesso il suo appoggio.

Un tentativo di alto tradimento a Venezia?

(Per dispaccio alla Stampa).

Venezia, 13, ore 17.

La *Gazzetta di Venezia* pubblica che un tentativo di alto tradimento fu scoperto a tempo e sventato in questi giorni. Scrive: « Ecco le notizie che abbiamo in proposito da fonte sicura: tre marinai addetti ai lavori di difesa del porto di San Nicoletto, colla complicità di alcuni soldati della compagnia di disciplina, hanno tentato di trafugare i piani del porto stesso, modificati con laboriosi studi dalla Commissione di difesa marittima dopo il caso Pozzi. I tre marinai furono arrestati: le Autorità militari hanno iniziato procedimento. »

Venezia, 13, ore 21,30.

Il preteso alto tradimento segnalato dalla *Gazzetta di Venezia* si riduce a proporzioni assai minori. Si tratterebbe soltanto di questo: Che tre marinai, prossimi al congedo, insieme a due soldati della compagnia di disciplina, tutti adibiti al forte San Nicoletto al Lido, adescati da un borghese che si dice Chioggiotto, avrebbero permesso di fotografare alcune parti, fra cui le ultime opere di armamento del forte stesso.

Essendosi trovata addosso ai marinai una quantità di denaro rilevante di provenienza imprecisata, messa questa circostanza in relazione coll'amicizia esistente col borghese sospetta ai preposti alla difesa locale, furono arrestati i marinai in attesa di ordini. In seguito alle risultanze dell'inchiesta aperta, anche i soldati della compagnia di disciplina che avrebbero detenuto delle fotografie del forte furono imprigionati. Si suppone che non fossero però interamente [illegible] della gravità della cosa e che credessero il borghese solamente un *sportsman*.

Le riunioni dei gruppi parlamentari dell'Estrema Sinistra.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 13, ore 21,5.

Il gruppo parlamentare radicale ebbe oggi e ieri due riunioni, « in cui — dice la *Vita* — si è vivamente discusso sulla formale organizzazione e costituzione del gruppo stesso ». Erano presenti Alessio, Angiolini, Borghese, Camerini, Faranda, Pera, Gussoni, Manfredi, Maritano, Pennati, Romussi, Sacchi, Zaccagnino, ed alcuni altri; aveva aderito Credaro.

Il gruppo ha discusso sull'opportunità di una organizzazione atta a bene delineare la figura del gruppo di fronte agli altri gruppi della Camera, e a dare una maggiore efficacia alla sua azione parlamentare.

Fu deliberato che apparterranno al gruppo parlamentare radicale i deputati che facciano parte di una Associazione regolarmente iscritta al partito, e che sia nominato in seno al gruppo un Comitato direttivo, composto di quattro membri, in cui sarà compreso anche il segretario, coll'incarico di coordinare e dirigere l'azione parlamentare del gruppo in relazione alle sue deliberazioni; che il gruppo sia convocato e che le deliberazioni siano valide secondo le norme che furono a tal uopo stabilite.

L'ordine del giorno, secondo la *Vita*, comprendeva pure l'obbligo di uniformarsi alle deliberazioni della maggioranza, limitatamente alle questioni di principii. Tale proposta però ebbe soltanto il voto contrario di Romussi. Fu deciso che la deliberazione non sia definitiva fino a quando anche gli assenti non ne abbiano ricevuto la comunicazione.

Il gruppo parlamentare repubblicano, riunitosi oggi, per discutere sull'invito del Comitato per il Congresso del libero pensiero, ha deliberato di aderire al Congresso, delegando a parteciparvi Barzilai e Chiesa. Il gruppo ha delegato Viazzi a partecipare al Collegio di difesa di quei processi che si istruiscono in Sardegna « con violazione dei diritti di libertà e di vita ». Preoccupato che delle carte di Francesco Crispi non vadano disperse quelle di Carlo Cattaneo, il gruppo parlamentare repubblicano ha poi delegato Colajanni e Mirabelli ad esperire le pratiche necessarie per assicurarle al partito ed alla storia contemporanea.

Il gruppo ha delegato Gaudenzi di recarsi ad Amantea per una prima azione di propaganda in Calabria.

Oggi s'è riunito pure il gruppo parlamentare socialista. Erano presenti anche Zerboglio e Masini. Si riconfermò a Bissolati l'incarico di rappresentare il gruppo e la Direzione del partito, e si diede incarico a Treves e Bissolati di riferire alla riunione di domani sul progetto di legge sul Mezzogiorno; a Zerboglio sull'avocazione allo Stato dell'istruzione.

Per l'inchiesta sulla marina si rinnovò l'incarico a Bissolati di parlare a nome del gruppo e si decise di ripresentare il disegno di legge contro gli eccidi, prendendo in esame gli emendamenti rimasti indiscussi nel maggio scorso.

Masini è stato destinato a parlare sulla legge sull'industria solfara in Sicilia. Cabrini riferì sui fatti di Sardegna. A Borciani e ad Antolisei fu affidata la difesa di questi arrestati.

Il gruppo ha votato poi un caldo appello ai deputati socialisti perchè siano assidui a Roma durante gli attuali lavori parlamentari.

Quando la Camera discuterà l'inchiesta sulla Marina.

Ci telefonano da Roma, 13, ore 24:

Il presidente del Consiglio ha stabilito, d'accordo col presidente della Camera, che la discussione dell'inchiesta sulla marina si faccia subito dopo approvata la legge a favore del Mezzogiorno.

Si ritiene quindi che entro la settimana ventura l'importante discussione possa iniziarsi. Il dibattito promette di riuscire elevato ed interessante dati gli oratori che intendono parteciparvi.

Esperimenti su corazze al Muggiano.

Ci telegrafano da Spezia, 13, ore 16,10:

Stamane al balipedio del Muggiano, presenti i rappresentanti tecnici della Terni e della Krupp, a cura della Commissione permanente per gli esperimenti dei materiali da guerra, furono eseguiti tiri di collaudo di una corazza d'acciaio tipo Krupp, appartenente ad un lotto di piastre destinate alle navi *Roma* e *Napoli*.

La piastra aveva lo spessore di millimetri 200. Furono adoperati tre proiettili Poldihütte, con una velocità di urto di metri 531 al minuto secondo. I tre proiettili si frantumarono, rimbalzando e posti davanti al bersaglio.

Il monumento a Dumas

(Nostra corrispondenza particolare).

Parigi, giugno.

La statua del commendatore scesa, come sapete, dallo zoccolo e andò a sedere alla mensa di don Giovanni, dove sfogò il suo furore marmoreo in parole ed atti poco garbati, fra i quali quello di trascinare all'inferno il padrone di casa. Alessandro Dumas figlio, non essendo nato sui gradini del trono di S. M. Cattolica, non ebbe intorno all'inferno una nozione altrettanto precisa. Ma se potesse raccogliere nelle membra di bronzo gli spiriti animatori della sua vita mortale, turberebbe probabilmente l'atmosfera ufficiale della [illegible] con una terribile allocuzione. Egli direbbe ai suoi concittadini che le caldaie dell'inferno bollono nel loro cuore agitato dalla lussuria e dalla simonia, e che la Parigi contemporanea, in mezzo alla quale sorge la sua statua, è contaminata di tutte le impurità di Babilonia, di Lesbo e di Gomorra. Con franca giovialità Dumas fece di questi complimenti alla società francese del suo tempo, che gli parve fosse un vaso di tutte le impurità: e la società francese del secondo Impero e del primo decennio repubblicano, a petto di quella odierna, fu una scappata di seminaristi e di educande, che in una notte di primavera hanno scavalcato il muro di divisione dei rispettivi giardini per confondere i loro ginocchi maliziosi di adolescenti. Dall'alto del suo piedistallo egli vedrà ora ben altro: vedrà il *demi-monde* formicolare mescolato così intimamente al mondo perbene da non esser possibile di distinguere l'uno dall'altro; e riconoscerà Monsieur Alphonse, giunto ad assistere alla cerimonia in una carrozza ministeriale. Peccato che la voce non possa tornare alle sue fauci di bronzo! Egli pronuncierebbe una *tirata*, tutta crepiti e faville, più vibrante di quella di De Ryons e di Oliviero di Jalin: un discorso di teatro, eloquente come una scarica a ripetizione, un discorso agito — *verbum caro factum* — che non avrebbe bisogno di esser ragionevole per esser convincente, conforme a un antico privilegio della prosa teatrale sulla prosa letteraria. Sarebbe una geremiade, ma sarebbe spiritosa e divertente — e questo per un altro privilegio che fu suo, esclusivamente suo.

Alessandro Dumas figlio fu uomo di teatro, e seppe l'arte di scrivere, e però fu un uomo straordinario. Ma fu doppiamente straordinario per essere uno spirito fanatico e piacevole pure nel fanatismo. I suoi personaggi più amabili sono naturalmente quelli in cui effigiò se stesso; e non hanno altro officio che di cantare un *dies irae*, i cui versetti sono aforismi spiritosi alla Rochefoucauld, alla Francia conquistata al corrompimento e alla dissoluzione. Ricordate la prefazione della *Femme de Claude*, meraviglioso frontone di uno degli edifizi più vacillanti che abbiano mai innalzato le mani di uno scrittore? Il profeta parla a un suo concittadino, uno fra mille: « .... *Il ne s'agit plus d'être spirituel, léger, libertin, railleur, sceptique et folâtre.... Le Dieu, la nature, le travail, le mariage, l'amour, l'enfant, tout cela est sérieux, très sérieux, et se dresse devant toi. Il faut que tout cela vive ou que tu meures* ». Era la generazione che cominciava a imbiancare dopo il settanta, e pareva portasse sulla fronte le ceneri del pentimento e della espiazione. Ma ora nessuno si ricorda più del settanta, in Francia; e i fiori votivi si seccano e volano via in polvere sulla statua in gramaglie di Strasburgo, senza che nessuno li rinnovi. Li hanno rinnovati per tanti anni i nazionalisti e non hanno ritratto dalla loro pietà, nè pure la lontana speranza di poter comporre un Ministero, ciò che nel paese governato a suffragio universale, non si nega a nessuno che vi metta una buona volontà. No, davvero, dopo tante belle commedie e tante bellissime prefazioni, il matrimonio, l'amore, la figliolanza, tutto ciò non è ancora quanto vi sia di più *sérieux*, in Francia. Sfogliamo a caso i volumi di Dumas figlio. Ecco un personaggio che ci ammonisce: « .... *Les hommes sont dans le faux tant qu'ils sont en dehors de la famille. Le but de la nature est que l'homme ait beaucoup d'enfants.... Voilà la vérité: le reste n'est qu'erreur, crime ou folie* ». E' deplorevole; ma basta consultare l'ultima statistica della natalità per esser certi che il popolo francese è più che mai per *le reste*. Chi sa se all'inaugurazione della statua assistevano molte signore! E' possibile, poi che le corse sono finite col *Grand Prix*, non v'è nessun processo interessante, i *thè* delle cinque si sono fatti scarsi dopo la Pasqua, che conchiude ufficialmente la stagione dei ricevimenti, e in qualche luogo bisogna pure andare. Ma Dumas figlio non gradirà molto, nè anche la loro presenza: ai tempi suoi, quando era possibile d'incontrare una Francillon, una Denise e una Margherita Gauthier (e, anche, non avete mai sospettato che queste creature non abbiano dimorato che nella sua fantasia?) la vista di una parigina inspirava al terribile uomo, che dava a intendere d'esser lui l'*ami des femmes*, molte amare considerazioni. « *Ces charmants et terribles petits êtres pour lesquels on se ruine, on se déshonore et on se tue, et dont l'unique préoccupation au milieu de ce carnage universel est de s'habiller tantôt comme des parapluies, tantôt comme des sonnettes....* ». Le parigine gli avevano inspirato il disgusto dell'amore: e nella deliziosa *Visite de noces* egli vi ha detto come finisce, cioè che non è: *par la haine de la femme et le mépris de l'homme*. L'amore distaccato dai suoi fini, famiglia e prole, gli pareva prostituzione, e la prostituzione è la Bestia che uccide la Francia: peccato originale di ogni uomo contemporaneo che ha strisciato o striscierà, nella persona dei suoi maggiori, e nella propria, sul suo seno immondo, fino a quando le candide nozze della sposa non tocche con i garzoni immacolati non preparino al globo un'umanità migliore.... E' sorprendente, non è vero, che questo inesorabile quaresimalista sia nato Francese e parigino! Ma quando si pensa che col suo materiale da direttore spirituale, egli ha compiuto il prodigio di dare anima a un'opera drammatica che, se non più adesso, certo in passato ha dilettato la gente fino alla gioia e l'ha appassionata fino alle lagrime — si intende che Dumas non poteva essere che Francese e parigino.

***

Pure a Parigi egli non è certamente un contemporaneo. Lo è forse ancora in Italia dove le stazioni [illegible] volentieri col *Demi-Monde* e l'*Ami des femmes*, anche [illegible]

chè tutti gli attori vi hanno una parte e le Compagnie possono esser spiegate in parata nei salotti dove avvengono i casi complicati e sottili di queste commedie. Ma nella città che fu sua, il *Théâtre Français* celebra qualche volta la sua memoria più per la fraterna pietà di Claretie e per l'obbligo che le incombe di spolverare gli idoli, che non per far piacere alla gente, la quale ci va senza entusiasmo, anche con un biglietto che normalmente è gratuito.

Oramai, Dumas figlio, è «teatro classico»: e gli spettacoli classici sono come i Musei: servono solamente ai forestieri. Il teatro drammatico francese oggi è altra cosa. Dumas ne aveva fatto un pergamo o una tribuna, o la migliore e maggior parte dei suoi discendenti lo ha ridotto a essere un prolungamento coperto della terrazza del caffè dove si digerisce il pranzo guardando le belle donne e gli uomini singolari che passano. In fondo sono forse essi che hanno ragione. Affidare questo fiore supremo dello spirito umano che è una Verità morale, un'Idea generale, alla smorfia di un attore, al talento di uno scenografo, alla dilettazione di un critico, al capriccio di un pubblico e alla fortuna d'un impresario, varrà forse a inalzare il teatro, ma conduce certamente ad abbassare la filosofia. Il pensiero è cosa seria e sacra, e dimora nelle biblioteche. Anatole France che gli ha chiesto le più acute voluttà della sua vita, dichiara che il teatro perfetto fra tutti è quello delle marionette, e che però è il solo utile e il solo divertente. Io credo che sia nel vero, quantunque una *pochade* recitata da un gruppo di graziose marionette di carne mi sembri quasi altrettanto piacevole. Il pubblico parigino mostra d'essere dello stesso parere; e pure Parigi è la più grande fucina di idee che vi sia nel mondo. Ogni mattina trenta volumi veggono la luce in questa città. Essa dà abbastanza di sè alla critica, alla scienza e alla morale, per aver il diritto di abbrutirsi dolcemente alla sera scrutando con occhio distratto la sfumatura delle ascelle di un'attrice molto scollata, preoccupandosi mediocremente delle cose che dice. Uno spettatore contemporaneo, anche se non sia maturo quanto il parigino delle bellezze dell'arte teatrale, non dispone più della forza necessaria per accompagnare il pensiero di Dumas dal principio alla fine di una sua commedia. Su cento scommetto non se ne trovano venti che possono raccontare per filo e per segno, uscendo dal teatro, l'intrigo dell'*Ami des femmes*. Io l'ho sentito venti volte e non son mai riuscito a ritenerlo a memoria.

Aggiungete la diversità fra il *tour d'esprit* di questa gente rassegnata, scettica, educata dall'esperienza secolare a portare sul vizio e la virtù, sul bene e sul male lo stesso benevolo disinteressamento, la stessa fredda e spassionata curiosità scientifica, e la tremenda morale apocalittica dell'uomo che sosteneva essere un colpo di rivoltella il coronamento necessario di ogni infrazione ai doveri del coniugio. Quanti morti, ogni giorno, a Parigi, se Dumas facesse testo! Egli comprese, negli ultimi anni di sua vita, il gridare al deserto come conveniva al profeta che egli era. «*Je sais bien ce que je veux dire* — scriveva a Paolo Bourget — *mais je me répète sans cesse; à quoi bon dire quelque chose?* Non solo credette alla libertà dell'arbitrio e però al peccato, ma diede al peccato una portata e una grossezza smisurate che c'inducono più a sorridere che a pensare. E cadde nell'errore di tutti i perfetti laici: l'errore di credere che la morale sia una quistione legislativa e che la perfezione delle anime sia nella perfezione dei Codici. I Codici sono stati rimpastati, le legislazioni rifatte e la bestia umana è la medesima di prima. Dumas figlio, era virtuoso alla maniera di Robespierre: la sua virtù chiedeva migliaia di vittime. Gli uomini virtuosi in Francia furono tutti feroci, da Giansenio a Marat: evidentemente questo non è un buon modo, per nessuna delle seminagioni puritane. E però sopportando la statua di piazza Malesherbes, il lastricato di Parigi non sopporterà che una statua: materia inanimata, che soffrirà dieci discorsi ufficiali senza potersi ribellare e senza poter rispondere, poi che la voce del grande scrittore è ormai muta per il pubblico del suo paese; e soltanto i moralisti e i curiosi delle cose del pensiero disseppelliscono qualche volta dai due volumi degli *Entr'actes*, le profezie paurose e le diatribe violente che dormono nel silenzio di un libro come un'antica arma equanime e generosa riposa nell'ovatta di uno scrigno.

Bergeret.

Pel furto alla Brigata di Artiglieria da fortezza.

Ci telefonano da Roma, 13, ore 11:

Il Tribunale, dopo cinque giorni di discussione, ha condannato a due anni di reclusione, oltre ai danni verso la Parte civile, il furiere-maggiore della Brigata di artiglieria da fortezza, Vinci Filippo, ed Emma Brunacci, sua moglie, quali responsabili del furto di tremila lire, avvenuto nell'ottobre del 1902, nella cassaforte della Brigata.

Pel fatto fu imputato nel 1902 il tenente Luigi Capaccio, che fu assolto per insufficienza di indizi dalla Commissione d'inchiesta. Il Tribunale ha ritenuto il tenente responsabile amministrativamente. Il tenente Capaccio si era costituito Parte civile in questo giudizio ed era assistito dagli avvocati Cagliero e Capoletti, l'imputato dagli avvocati Cassandini e Gregoracci.

L'arresto per la falsa denuncia di truffa a Roma.

Ci telegrafano da Napoli, 13, ore 8:

Quel tale Parrella che a Roma denunziò la falsa truffa di due milioni, fu arrestato stanotte a Caserta. Egli era ieri mattina a Capua, dove invitò il cocchiere Delillo a condurlo ad Afragola per l'acquisto di cento quintali di agli. Giunto ad Afragola, disse di aver smarrito il portafogli con 600 lire e volle essere portato a Caserta, dove, disse, avrebbe potuto rimborsare il cocchiere. A Caserta dette varii nomi, finalmente fu identificato e arrestato.

Le deliberazioni del Congresso ferroviario

(Per telegrafo e per telefono alla Stampa).

Roma, 13, ore 17,35.

Seduta antimeridiana

Nella seduta antimeridiana del Congresso dei ferrovieri, oltre a tutti i rappresentanti dei due Sindacati, sono intervenuti sei dei delegati del «Riscatto»: Fascetti, di Verona; Zucchi, di Savona; Martelini, di Brescia; Lorenzini, di Torino; Torella e Aldisio, di Napoli.

Fu approvato il testo del manifesto da lanciarsi al Paese, ed è stato approvato pure con 36 voti, di 45 votanti, che la nuova organizzazione si intitoli Sindacato dei ferrovieri italiani.

E' stato presentato lo schema dello statuto, e fu stabilito dopo lunga discussione che delle organizzazioni possono fare parte anche i soci espulsi dalle Associazioni attualmente esistenti.

In fine di seduta fu votata ad unanimità la proposta di dare querela di diffamazione al giornale che avrebbe scritto essere state le organizzazioni dei ferrovieri pagate per premere sul Governo per affrettare il riscatto delle Meridionali.

Si stabilì di tenere anche seduta notturna quest'oggi per esaurire il lavoro.

IL MANIFESTO AI FERROVIERI ITALIANI.

Il manifesto indirizzato ai ferrovieri italiani dice che nello sciopero generale dello scorso aprile i ferrovieri dettero prova di coscienza; ma che da quell'epoca si sentì il bisogno di unificare tutte le organizzazioni ferroviarie. «Giunta l'ora — dice poi il manifesto — di liberarsi dalle dittature e di annullare il lavoro dei dirigenti delle attuali organizzazioni, non riconoscendo il lodo arbitrale perchè incerto ed incoerente, i ferrovieri proclamarono la Costituente, chiamandovi a farne parte tutte le organizzazioni convenute a Roma.»

Il manifesto continua dicendo che per un momento parve che l'unione fraterna e completa fosse per essere raggiunta, ma la maggioranza dei rappresentanti del «Riscatto», prendendo a pretesto l'esito di una votazione non ancora avvenuta, abbandonò il posto.

I rappresentanti di tutte le organizzazioni, in unione a quelli rappresentanti del Riscatto, che, prescindendo da preconcetti aprioristici, restarono a far parte della Costituente dichiarano che continueranno sereni per la via tracciata dalla massa dei ferrovieri, via che deve considerare la unificazione voluta dalla collettività contro ogni ingerenza estranea, ogni pregiudiziale, ogni preconcetto ed imposizione.

Il manifesto chiude dicendo: «Viva l'unificazione delle nostre organizzazioni!»

Seduta pomeridiana.

Nella seduta pomeridiana del Congresso si diede lettura dei varii articoli dello statuto. Intanto che si discute lo statuto, il delegato ferroviere Ramella annuncia che nella riunione tenutasi stamane dai rappresentanti del Riscatto si manifestò una scissura, perchè alcuni desiderano ritornare in seno al Congresso. Il Ramella propone perciò che una Commissione si rechi ad invitare quelli del Riscatto a ritornare.

La proposta è variamente discussa; si decide infine di inviare il delegato Camicchi, in forma ufficiosa, in via Coppelline, ove sono riuniti i dissidenti; e, in attesa, continua la discussione dello statuto.

Vengono letti i seguenti capitoli: 1.o Autonomia delle singole categorie; 2.o Ammissione dei soci; 3.o Diritti acquisiti precedentemente dai soci nelle singole organizzazioni; 4.o Capitale sociale; 5.o Segretario amministrativo; 6.o Delle quote sociali (proporzionali) di tutto ciò che è in pendenza delle fuse organizzazioni; 7.o Del fondo di resistenza; 8.o Della stampa; 9.o Della propaganda; 10.o Linea di condotta; 11.o Degli impiegati attuali delle singole Organizzazioni (non ferrovieri); 12.o Sezioni; 13.o Comitato centrale; 14.o Congressi.

Roma, 13, ore 20,10.

LA DISCUSSIONE SUL NUOVO STATUTO.

Falcetto legge il primo articolo dello statuto relativo all'ammissione dei soci nel nuovo Sodalizio al quale verrebbe proposto il titolo di *Sindacato nazionale dei ferrovieri italiani*.

Castrucci propone un ordine del giorno per l'ammissione dei tranvieri, degli agenti delle ferrovie elettriche, dei ferrovieri dello Stato, ecc., iscritti nelle attuali organizzazioni, e in via subordinata sostiene che bisogna interpellare su questo argomento il Congresso prossimo. «Nel Riscatto — dice — erano ammessi i tranvieri; la Costituente deve accettare quei tranvieri che ora sono nel Riscatto, ma non deve ammetterne dei nuovi.»

Avviene su questo punto una discussione molto disordinata. Il presidente legge parecchi ordini del giorno. Col primo si propone che restino nel Sindacato i soli ferrovieri. Col secondo che siano ammessi anche gli agenti delle ferrovie elettriche e secondarie. Col terzo che siano ammessi i ferrovieri delle ferrovie secondarie e delle tranvie elettriche e a vapore. Col quarto che il titolo della nuova organizzazione sia: Sindacato dei ferrovieri italiani e tranvieri delle tranvie elettriche e a vapore. Col quinto, infine, che siano ammessi i soli tranvieri del Riscatto, rinviando al prossimo Congresso ogni deliberazione sull'ammissione.

Seguono molte dichiarazioni di voto, e si approva infine la chiusura della discussione su questo argomento. Il titolo da darsi alla nuova organizzazione, su proposta di Giolito, rimane fissato in: *Sindacato ferrovieri italiani*. Inoltre, all'unanimità, meno tre voti, viene approvato il seguente ordine del giorno del signor Ramella:

«La Costituente, considerato che dell'organizzazione unica possono far parte gli organizzati delle attuali organizzazioni; considerato però che i due Sindacati hanno espulsi i soci *krumiri*, contrariamente a quanto ha deliberato il Riscatto; considerato che i due Sindacati hanno già deliberato in merito alla riammissione dei soci espulsi; delibera affermativamente in merito al primo comma, e dà mandato alle singole Sezioni per decidere in merito alla riammissione dei nuovi soci.»

In fine di seduta Castrucci propone il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea Costituente, rilevando che il giornale *Il Mattino* nel suo numero 155 vomita il suo consueto veleno su uomini e cose e che ignobilmente afferma che i ferrovieri sono pagati per guidare e forzare la mano al Ministero per far votare subito il riscatto, sdegnosamente respinge tali insinuazioni, non meravigliata però che il foglio dell'innominabile Scarfoglio erutti simili turpitudini; ed invita l'*Avanti!* a sporgere querela con ampia facoltà di prova.»

Quest'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Nella seconda parte della seduta il delegato Camicchi ha riferito che i rappresentanti dei componenti il Riscatto avevano trattato anch'essi l'unificazione per proprio conto, ma che avrebbero accettato di ritornare ai lavori ove il Congresso accettasse la parità dei rappresentanti, e cioè venticinque delegati del Riscatto contro venticinque dei due Sindacati. Tale richiesta dei dissidenti fu respinta.

La discussione sullo statuto fu sospesa per continuarla e finirla nella seduta notturna, con cui si chiuderà il Congresso.

La *Tribuna* dice che i dissidenti del Riscatto proclamarono anch'essi la Costituente e l'unificazione e proposero di sottoporre ad un *referendum* degli organizzati lo statuto da essi votato e quello votato dalla Costituente.

Le minacce dei ferrovieri pugliesi

Bari, 13, ore 21.

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro di Bari e provincia, riunitasi per l'appello rivolto alle Leghe di resistenza dai ferrovieri, votò un ordine del giorno col quale aderisce all'agitazione, fino al completo conseguimento del suo scopo.

In una lettera pubblicata nel *Corriere delle Puglie* un ferroviere dice che se in autunno non avverrà il riscatto delle Meridionali, i ferrovieri non scioperaranno, ma ricorreranno ad un'arma formidabile, cioè all'applicazione del regolamento nella sua rigorosità.

Come sono commentate le dichiarazioni di Giolitti.

(Per telefono e per dispaccio alla Stampa).

Roma, 13, ore 10.

Il *Messaggero*, commentando il programma del Governo, dice che le dichiarazioni di Giolitti non possono sollevare nè entusiasmo nè ira. Augura che il Governo riesca a compiere tutto ciò che avrebbe fatto il presidente Ministero; invece la conversione della Rendita ed il riscatto delle Meridionali.

Il *Popolo Romano* rileva che il Ministero ha ottenuto ieri un grande successo. Trova che la ragione di tale successo si deve alla sobrietà, all'efficacia ed all'intonazione del discorso, alla correttezza del programma ed alla fermezza dei propositi. «Giolitti — dice — esercita sull'assemblea un ascendente e l'assemblea sente di avere alla testa del Governo una mente direttiva, una mano ferma e risoluta, un uomo che procede con passo sicuro. Il voto di ieri dà modo al Governo di governare con l'autorità necessaria e di dirigere con efficacia l'opera legislativa.»

La *Vita* osserva che quella riportata ieri dal Governo è una maggioranza che comprende quasi tutti i settori della Camera; ma la *Vita* trova che, appunto perchè così estesa, essa perde in compattezza ed in intensità. La *Vita* rileva poi che l'episodio importante della giornata di ieri fu l'affermata ricostituzione della Destra, fatta da Di Rudinì fra l'attenzione deferente della Camera.

Il *Popolo Romano* ha da Parigi che le dichiarazioni fatte da Giolitti al Parlamento italiano sono giudicate con molto favore nei circoli politici e dalla stampa.

Vienna, 13, ore 20.

Tutti i più importanti giornali commentano le dichiarazioni di Giolitti al Parlamento italiano.

Il *Fremdenblatt*, la *Neue Freie Presse*, il *Neues Wiener Tageblatt*, rilevano l'approvazione della Camera alle dichiarazioni di Giolitti e dicono che ciò dimostra che il Paese approva la Triplice alleanza e l'amicizia colle altre Potenze formanti la base politica del Gabinetto italiano.

Il *Neues Wiener Tageblatt* aggiunge che Giolitti è un uomo di Stato che gode grande popolarità e la fiducia generale in Italia.

Roma agli Italiani dell'Argentina.

Ci telefonano da Roma, 13, ore 21,5:

Il sindaco di Roma ha diretto all'ing. Bercit, di Buenos Aires, un ringraziamento per la cortese, nobile e patriottica dimostrazione di affetto data a Roma dalla città di Buenos Aires, che fece pavimentare di legno delle foreste argentine le adiacenze del Pantheon, e pregandolo di presentare all'intendenza municipale di Buenos Aires una riproduzione in bronzo della Lupa Capitolina che la città di Roma dona alla città di Buenos Aires, affermando in quel voluto simbolo di romanità la fede nei comuni ideali latini.

L'ing. Bercit, nel prendere in consegna la lupa, espresse al sindaco l'affetto e la gratitudine del popolo argentino, che conserverà gelosamente il dono ricevuto, collocandolo in posto d'onore, dimostrando così la fraternità che unisce per sempre l'Argentina agli italiani.

Una delegazione dei concessionari telefonici da Schanzer.

Ci telefonano da Roma, 13, ore 9:

Il Ministro delle poste, Schanzer, ricevette il Comitato direttivo dell'Associazione dei concessionari telefonici italiani.

Il *Popolo Romano* dice che l'Associazione propone una speciale facilitazione per gli imprenditori di piccoli impianti, dovendo diffondere il servizio telefonico nei centri minori.

La Commissione ha ieri esposto al ministro il suo programma, e Schanzer, secondo il *Popolo Romano*, avrebbe dato pieno affidamento che lo prenderà in seria considerazione.

Un'interpellanza sulla grazia a Linda Murri

Ci telefonano da Roma, 13, ore 9,25:

L'on. Albasini ha presentato un'interpellanza al guardasigilli sulla grazia a Linda Murri.

Le elezioni amministrative di Alessandria.

Ci telefonano da Alessandria, 13, ore 22,60:

Il prefetto, d'accordo col sindaco, ha fissato oggi la data delle elezioni amministrative nella nostra città pel giorno 29 luglio.

Probabilmente vi saranno tre liste: la clericale, la liberale e quella dei popolari.

Giardinieri francesi in isciopero.

Ci telegrafano da Tolone, 13, ore 20,5:

Trecento operai e giardinieri addetti ai vivai che forniscono le piante ed i fiori ai mercati di Parigi, si sono messi stamane in isciopero, reclamando un aumento di salario ed una diminuzione delle ore di lavoro.

Bollettino della Pubblica Istruzione

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 20:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione*, uscito oggi, contiene tra le altre le seguenti nomine e disposizioni:

ONORIFICENZE.

De Albertis, scultore a Genova; Marino-Zuco, direttore della scuola di farmacia all'Università di Genova; Martin-Wedard, incaricato delle funzioni di segretario presso la scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino; Sacco, professore ordinario alla scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino, sono nominati cavalieri della Corona d'Italia.

UNIVERSITA' DI GENOVA.

Rossa, professore straordinario stabile di diritto civile, è nominato professore ordinario della stessa disciplina; il professor Rossi è nominato assistente presso il gabinetto di chimica medica; il prof. Mariani è confermato nell'ufficio di aiuto nella clinica medica; Morelli è confermato nell'ufficio di assistente alla clinica psichiatrica; lo stipendio assegnato a Missirocca, per la sua qualità di professore straordinario di disegno d'ornato e architettura elementare, è elevato da lire tremila a tremilacinquecento; il prof. Ariola è nominato assistente al gabinetto di zoologia.

UNIVERSITA' DI TORINO.

Castellari, professore straordinario di procedura civile e dell'ordinamento giudiziario, è promosso professore ordinario della stessa disciplina — Lo stipendio assegnato al prof. Einaudi, in qualità di professore straordinario stabile di scienza delle finanze e diritto finanziario, è elevato da 3000 a 3500 lire — Troiano, professore straordinario stabile di filosofia morale, è promosso professore ordinario della stessa disciplina — Valmaggi, professore straordinario stabile di grammatica greca e latina, è promosso professore ordinario della stessa disciplina.

ISTITUTI SUPERIORI.

SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI.

Lo stipendio all'assistente prof. Tommasina è aumentato da L. 1800 a L. 2000.

SCUOLA NAVALE SUPERIORE DI GUERRA.

Rosso, professore straordinario di idraulica e motori idraulici, e Garibaldi, professore straordinario di elettrotecnica e misure elettriche, sono promossi alla prima classe.

LIBERA DOCENZA.

Il prof. Taccone è abilitato, per titoli, alla libera docenza di letteratura greca all'Università di Torino.

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO.

Venne approvata la nomina del dott. Bertarelli, libero docente di igiene, a socio ordinario.

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA.

Licei e Ginnasi. — Manaira, professore reggente di matematica al Liceo di Spezia, nel ruolo di anzianità deve occupare il 50.o posto — Ferraris, professore titolare di 3.a classe di matematica nel Ginnasio di Mortara, è reintegrato alla 2.a classe — Mosetti, professore titolare di 4.a classe di matematica nel Ginnasio di Novara, è promosso alla 3.a classe.

I sottonotati professori incaricati dell'insegnamento delle materie letterarie nei ginnasi inferiori e superiori sono nominati professori reggenti di classi inferiori al ginnasio per ciascuno indicato: Pezzin, al Ginnasio di Vigevano; Salsotto, comandato alle classi aggiunte inferiori del Ginnasio di Novara; Amodeo, al Ginnasio di Vercelli; Chiaffrino, al Ginnasio di Ceva.

ISTRUZIONE TECNICA.

Istituti tecnici e nautici. — I sottonotati professori, già titolari di 1.a classe negli Istituti tecnici e nautici, ed ora titolari di 2.a classe, sono reintegrati alla 1.a classe: Traverso, professore di matematica a Genova; Lanaro, professore di disegno a Genova.

I sottonotati professori titolari di 3.a classe di Istituti tecnici e nautici sono promossi alla 2.a classe: Picasso, professore di meccanica e disegno relativo ed esercitazioni pratiche a Torino; Massa, professore di storia naturale a Porto Maurizio, comandato alle classi aggiunte; Grimaldi, professore di lettere italiane a Mondovì; Sappa, professore di lettere italiane a Mondovì; Gastaur, professore di costruzioni e disegno relativo e geometria descrittiva a Mondovì; Pollini, professore di storia naturale a Genova.

I sottonotati professori reggenti di Istituti tecnici e nautici sono promossi al grado di titolari di 3.a classe: Bassi, professore di matematica a Mondovì; Zunino, professore di chimica a Savona; Farnè, professore di lingua inglese a Camogli; Alliero professore d'arte tessile; Dall'Orto, professore di lingua inglese a Genova.

Bellone, professore titolare di fisica all'Istituto tecnico di Mondovì, è promosso alla 2.a classe — Paterna-Baldizzi, già professore reggente di disegno a Torino, è promosso professore titolare di 3.a classe.

Scuole tecniche. — I sottonominati professori titolari di terza classe di scuole tecniche sono promossi professori titolari di seconda classe: Arnaudoglio, professore alla Scuola tecnica Giulio (Torino); Lotti, professore alla Scuola tecnica di Porto Maurizio; Bruini, professore alla Scuola tecnica Giulio (Torino).

I sottonotati professori reggenti di scuole tecniche sono promossi professori titolari di 4.a classe: Costa, alla scuola tecnica di Augusta, comandato alle classi aggiunte della Scuola tecnica Lagrange (Torino); Giarolo, alla scuola tecnica di Chieri, comandato alle classi aggiunte della Scuola tecnica Sommeiller (Torino); Grisi, alla Scuola tecnica Vivaldi (Genova); Belgeri, alla scuola tecnica di Savona; Tolle, alla scuola tecnica di Chivasso, comandato alle classi aggiunte della scuola tecnica di Pavia; Strigini, alla scuola tecnica di Varallo; Pozzo, alla Scuola tecnica Plana (Torino); Cassinelli, alla scuola tecnica di Cuneo, comandato alle classi aggiunte della Scuola tecnica Lombardini (Milano); Rolland, della Scuola tecnica Nino Bixio (Genova); Aymassi, della Scuola tecnica di Acqui; Rostagno, della scuola tecnica di Iglesias, comandato alle classi aggiunte alla Scuola tecnica Giulio (Torino); Rosso, della scuola tecnica di Fossano; Zangiacomi, della scuola tecnica di Salsomaggiore, comandato alle classi aggiunte della Scuola tecnica Baliano (Genova); Bonacco, della Scuola tecnica Giulio (Torino).

Fantini, professore titolare della scuola tecnica uso di mare, a Genova, è promosso alla 2.a classe — Treves, professore titolare alla Scuola tecnica Nino Bixio (Genova), è promosso alla 3.a classe — Buffa, professore reggente alla scuola tecnica di Alessandria, è promosso professore titolare di 4.a classe — Sandrinelli è nominato professore reggente di matematica alla scuola tecnica di Ivrea.

ISTRUZIONE MAGISTRALE.

Scuole normali. — Fiorini, professoressa titolare di lingua e lettere italiane nelle scuole normali femminili, in aspettativa, è richiamata in servizio, presso la scuola normale femminile di Oneglia — Ad Almagià è assegnata la retribuzione mensile di L. 60 per l'opera che presta quale addetta ai lavori di segreteria presso la Scuola normale femminile Danzo (Genova) — A Spelluzzi, professoressa reggente di lingua e lettere italiane alla scuola normale femminile di Monteleone, comandata alle classi normali ordinarie della Scuola normale femminile di Oneglia, cessa da tale comando e gli è accordato un congedo di due mesi — A Pozzolo, insegnante di canto alla Scuola normale di Vercelli, è accordato un congedo di due mesi.

Bollettino delle Finanze.

Ci telegrafano da Roma, 13, ore 21:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero delle finanze*, uscito stasera, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

INTENDENZE DI FINANZA.

Bertelli, segretario amministrativo, è trasferito da Genova a Torino — Scaravaglio, segretario amministrativo, è destinato a Genova.

PERSONALE DEL DEMANIO.

Zanelli, ricevitore del Registro ad Omegna, è trasferito all'Ufficio di Costigliole d'Asti — Pasero, ricevitore del Registro ad Asiago, residenza non raggiunta, è trasferito all'Ufficio di Omegna — Chiesa, ricevitore del Registro a Santa Maria Capua Vetere, è trasferito all'Ufficio di Savona — Degiosa, ricevitore del Registro a Savona, è trasferito all'Ufficio di Santa Maria Capua Vetere — Chiosi, ricevitore del Registro a Castellamonte, è collocato in aspettativa — Ferrero, ricevitore del Registro a Pisa, è reintegrato alla classe superiore e trasferito all'Ufficio delle successioni a Torino.

PERSONALE DELLE GABELLE.

Comerino, ufficiale delle dogane di Udine, è trasferito a Modane — Morasso, verificatore per la tassa di fabbricazione, in aspettativa, è richiamato in attività di servizio e destinato ad Alessandria.

IMPOSTE DIRETTE.

Giannone, vice-agente, è trasferito dall'Agenzia di Napoli a quella di Cirió.

PRIVATIVE.

Vallisecco, magazziniere presso la vendita di privative, è trasferito da Roma a San Pier d'Arena.

ONORIFICENZE.

Ricolo, ragioniere generale dello Stato, è nominato commendatore dell'Ordine Mauriziano — Fenolio, avvocato erariale distrettuale, è nominato grand'ufficiale della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento a riposo — Assati, avvocato erariale distrettuale, è nominato commendatore della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento a riposo.

RISULTATO DI UN CONCORSO.

Nel concorso a 250 posti di volontari negli uffici esecutivi finanziari risultarono idonei, fra gli altri, i seguenti con la graduatoria per ciascuno indicata: Trecchi, da Chieri, 15.o, con voti 111,90; Giacotto, da Savona, 16.o, con voti 111; Scottone, da Savona, 35.o, con voti 106,10; Faccio, da Vercelli, 63.o, con voti 102,80; Federici, da Spezia, 109.o, con voti 99,10; Calvanico, da Acerra, 136.o, con voti 97,70; Vivi, da Modena, 187.o, con voti 96,85; Ponza, da Venaria Reale, 188.o, con voti 96,75; Pensato, da San Remo, 189.o, con voti 96,65; Valente, da Bari, 163.o, con voti 95,26; Mascherpa, da Novara, con voti 93,10; Lenti, da Alessandria, 176.o, con voti 93,35.

Due importanti arresti di spacciatori di biglietti falsi.

Ci telefonano da Vercelli, 13, ore 17:

Ieri a Stroppiana quel solerte brigadiere dei carabinieri Scoppio Angelo, in seguito ad indicazioni avute, riuscì a trovare in un'osteria due sconosciuti, uno dei quali, il più giovane, poco prima era riuscito a farsi scambiare dal tabaccaio locale, Corrona, un biglietto falso da L. 50.

Il brigadiere ordinò ai due signori di seguirlo in caserma, ma costoro tentarono di darsi alla fuga. Allora il brigadiere si gettò addosso al più giovane dei due sconosciuti, tenendolo in arresto; l'altro riusciva a fuggire pei campi. Assicurato l'arrestato in caserma, il brigadiere, due militi e alcuni borghesi si posero ad inseguire il fuggiasco attraverso alle risaie, e dopo una lunga e faticosa corsa riuscirono ad arrestarlo.

L'arrestato è certo Topino Tommaso, di 58 anni, nativo di Priocca (Cuneo). Egli già fu condannato ai lavori forzati a vita per omicidio, grassazione e rapine, ma poi graziato nel novembre 1904, dopo aver scontato 24 anni di reclusione.

Egli era contravventore alla legge sulla sorveglianza fin dal marzo 1905.

Nelle tasche dell'arrestato si rinvenne un portafogli con entro 1220 lire in biglietti di banca validi.

Nella fuga però il Topino si era alleggerito di una rivoltella americana carica con sei cartucce di balistite e di quattro biglietti falsi da L. 50.

Gli oggetti furono rinvenuti in mezzo alla campagna.

L'altro arrestato è certo Ugo Gonella, di 22 anni, pure di Priocca. Nel costui portafogli vennero rinvenute 270 lire in biglietti.

Il Gonella disse ai carabinieri di aver incontrato il Topino solo lunedì scorso ad Alessandria.

Un grave incendio a Vercelli

Ci telefonano da Vercelli, 13, ore 17:

Stamane, alle ore 9, per causa che ancora non potè essere precisata, scoppiò un grave incendio in un magazzino sottotetto della fabbrica di maglierie Bellia e Maggi.

Accorsero tosto i pompieri, la truppa ed il sotto-prefetto. Frattanto l'incendio veniva isolato dagli operai stessi dello stabilimento, e fu fortuna, giacchè in caso contrario le fiamme, propagandosi alle altre ali del fabbricato, avrebbero prodotti danni enormi.

Andarono distrutti circa 40 metri di tetto, oltre a grosse quantità di merci e pezzi di ricambio di macchine.

I danni sono assai rilevanti. I proprietari sono assicurati.

Si avrà un «14 Luglio» anche in Russia?

(Per telefono e per telegrafo alla Stampa).

Londra, 13, ore 9.

Il *Times* ha da Pietroburgo, in data di ieri: «Le attese dichiarazioni circa le esecuzioni capitali ordinate dal Consiglio di guerra non sono nemmeno oggi state fatte. Il Ministero e la Duma si trovano sempre in una situazione difficile.

«Il *Novoje Vremja* persiste nel dichiarare che il Ministero rimarrà al potere e che il Governo ha l'intenzione di creare una riserva di terre, composta di 20 milioni di ettari, fra cui 2500 ettari che debbono essere comperati per mezzo della Banca dei contadini. Le altre terre saranno prese nelle foreste e nei demanii dello Stato. Questa riserva di terre è destinata ad eliminare la crisi agraria.»

I CONTADINI DELLA DUMA.

Intanto il *Times* riceve da Mosca che amici intimi di Mourontzeff a Mosca dichiarano di aver ricevuto assicurazioni nei più alti circoli che senza l'adesione del suo presidente la Duma non sarà nè sciolta nè prorogata. Ottanta membri contadini della Duma, non appartenenti a nessun partito, hanno fatto pratiche presso Kuzmin Karavaeff perchè si metta alla loro testa. Si dice che essi continuano pure i negoziati cogli altri gruppi, sicchè il partito karavaeffiano, se si costituisce, potrà contare 150 membri, potrà cioè controbilanciare il partito democratico costituzionale.

I contadini formano ora un partito politico allo stato embrionale che non potrà mai rivaleggiare, per l'influenza, coi democratici costituzionali; i contadini però, è certo, voteranno con questi ultimi nella maggior parte delle questioni.

SUGLI STATI D'ASSEDIO E SULLE ESECUZIONI CAPITALI.

Telegrafano pure da Pietroburgo in data di ieri sera che il generale Pawloff è arrivato alla Duma ieri mattina per rispondere in nome del ministro della guerra alle interpellanze riguardanti lo stato d'assedio e le esecuzioni capitali di Riga e di Varsavia; ma ha rifiutato di entrare nella sala delle discussioni, avendo saputo che si erano aggiunte altre interpellanze riguardanti le lagnanze dei soldati.

Il generale Pawloff è ritornato allora al Ministero della Guerra; un Consiglio di ministri delibererà sul contegno che deve tenere il Governo di fronte alla Duma. Il Ministero ammette il diritto alla Duma di interpellare sugli avvenimenti di Riga e di Varsavia, ove l'esercito agisce sotto gli ordini del ministro dell'interno, ma ritiene che le questioni di disciplina militare non siano di competenza della Duma.

GLI AIUTI RIVOLUZIONARI DEGLI STATI UNITI.

Secondo informazioni pervenute da buona fonte a New York e di là trasmesse a Londra, il delegato agli Stati Uniti dei rivoluzionari russi, che era andato colà per accomodare alcuni affari, ripartirà quanto prima per l'Europa. Secondo questo delegato la nazione americana avrebbe in diversi modi aiutato molto la causa della rivoluzione, la cui riuscita sarebbe ormai quasi certa.

Il danaro non mancherebbe più ai rivoluzionari russi, i quali inoltre possederebbero anche una gran quantità di armi che sono state importate clandestinamente in Russia. Sempre secondo il delegato in questione, il gruppo che dirige il partito rivoluzionario prenderebbe disposizioni affinchè il sollevamento contro il regime attuale possa scoppiare in diverse parti della Russia il 14 luglio prossimo venturo. I rivoluzionari avrebbero scelto questa data simbolica, che inaugurò l'èra della libertà in Francia, a fine di dare al mondo intero l'idea esatta dello scopo a cui mirano.

LA RIVOLTA MILITARE DI POLTAWA.

La rivolta a Poltawa comprende ormai tutte le truppe della guarnigione, compresi due reggimenti di fanteria e di artiglieria. Secondo la versione però di un'Agenzia ufficiale il generale-governatore ha ceduto a tutte le domande dei soldati, i quali hanno quindi ripreso il servizio.

Parigi, 13, ore 22,20.

Il *Temps* riceve da Pietroburgo: «Non si parla che dei disordini nell'esercito; gli organi burocratici affermano che sono stati artificialmente provocati dai rivoluzionari, e, pur contestando la loro importanza, pubblicano un appello ai soldati domandando loro di rimanere neutri dinanzi alle mene politiche e di non obbedire che alle consegne.

«Tutta la stampa, per contro, compreso l'organo militare *Voyen ny Molos*, dichiara che il Governo stesso ha provocato questi disordini col ritardo recato alle riforme promesse ai soldati e colla propaganda reazionaria nei reggimenti.

«Il partito del lavoro prepara un'interpellanza appoggiata da numerose lagnanze provenienti dai soldati, i quali allegano che non si permette loro di leggere se non giornali che li eccitano contro la Duma.»

SACCHEGGI ED UCCISIONI A VARSAVIA.

Varsavia, 13, ore 18.

Un ufficio di prestiti su pegni è stato saccheggiato oggi. Il proprietario è stato ucciso.

L'organo socialista dichiara che gli attacchi contro gli spacci di monopolii tendono a provare l'inefficacia dello stato d'assedio, contro il quale sono organizzate delle proteste.

Le enormi perdite dei fabbricanti di Chicago.

Ci telegrafano da Londra, 13, ore 9,20:

Il *Daily Telegraph* calcola a 150 milioni di dollari le perdite subite dai fabbricanti di conserve a Chicago.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (60)

Colpevole?

ROMANZO

di JULES DE GASTYNE

(Proprietà letteraria della Stampa per l'Italia).

— Ma, — fece Gioele richiamato a sè stesso da quelle parole, — mi occorrono queste centomila lire, mi occorrono ad ogni costo, quando anche il prezzo ne fosse la vita.... Non mi costano già il mio onore?

Costanzo d'Herbelin si mise a sogghignare.

— Come sei strano! — fece egli. — Tu vai pigliando delle arie melodrammatiche che sono davvero divertenti! Anche se la cosa venisse a scoprirsi, che cosa arrischi tu, dopo tutto? Non sarà certo tuo padre che ti farà arrestare.

Gioele stava per rispondere, ma proprio in quel punto i suoi occhi si portarono sulla pendola che era in un angolo della sala.

Il giovane sussultò.

— Le undici! — fece egli. — E bisogna che io vada a raggiungere all'Opera la baronessa della Ferrandière.

— Scappa, allora, — disse Costanzo d'Herbelin. — Pagherò io le consumazioni, e poi andrò a sentire la fine dello spettacolo. Ma, orsù, non farti cattivo sangue. Tutto si accomoderà. Se tu sapessi quanti clienti ha Fustanges che sono nel tuo caso!

Gioele non ne intese di più.

Prese il suo cappello e si lanciò fuori.

Nel palco della baronessa Bertranda c'era il Duca, il signor d'Ablon ed uno dei suoi amici che il visconte di Plonasse conosceva soltanto di vista. Cominciava appunto l'ultimo atto.

Vedendo entrare il giovane, la baronessa, che aveva fretta di parlare con lui, disse al duca:

— Volete voi, duca, occuparvi di far avanzare la mia vettura. Io rimarrò fino alla fine.

— Ma certamente, baronessa, — disse il duca. — Sono interamente ai vostri ordini.

Egli si inchinò garbatamente e sortì. Gli altri avevano compreso.

Anch'essi si levarono e scomparvero dopo che l'amico del signor d'Ablon ebbe preso congedo dalla signora Ferrandière, presso cui era solamente in visita.

Appena furono usciti, Bertranda si rivolse verso Gioele.

— Ebbene!

— Avrò il danaro.

— Quando?

— Domani.

Il giovane si lasciò allora sfuggire un sospiro che gli gonfiava il cuore. Egli aggiunse:

— Ma a qual prezzo l'avrò!

Bertranda parve sorpresa e chiese:

— Come mai?

Gioele raccontò la proposta che poco prima gli era stata fatta.

Anch'ella, come il signor d'Herbelin, rise dei terrori del giovane.

— Che paure esagerate!

Gli è che ella non conosceva il padre di Gioele come lo conosceva questi. Soprattutto, Bertranda ignorava ciò che egli aveva detto a suo figlio poco prima, e precisamente a proposito di lei!

— Abbiamo, — conchiuse ella, — cinque settimane di tempo dinanzi a noi, ed in cinque settimane possono accadere tanti di quegli avvenimenti!

Poi aggiunse, con quell'aria decisa che sapeva assumere anche per gli atti più difficili, e che richiedevano la maggior esitazione e la più grande riflessione:

— Al bisogno, questi avvenimenti sapremo anche precipitarli.

Gioele era sul punto di rispondere. Ma in quel momento si intese un rumore all'uscio del palco.

Erano il duca ed il signor d'Ablon che rientravano.

Questi era andato ad accompagnare il suo amico, ed aveva incontrato il duca nel corridoio.

Bertranda e Gioele cessarono dal parlare, ma quest'ultimo rimaneva coi suoi terrori.

— La vostra vettura è pronta, baronessa, — disse il duca.

La giovane lasciò la sua poltrona.

— In questo caso, signori, vi lascio, — diss'ella. — Sono un po' stanca questa sera ed ho alquanta fretta di ritornare a casa.

Si chinò all'orecchio di Gioele e mormorò:

— A ben presto!

Poi gli strinse la mano, strinse la mano ai due altri signori ed uscì avviluppando i tre uomini col più delizioso, col più inebbriante dei sorrisi.

— Che splendida signora! — disse il duca quand'ella fu scomparsa.

— Certo, — disse il signor d'Ablon. — non ce n'è in questo momento a Parigi di più seducenti.

— Già, ella non invecchia.

— Si direbbe, — disse il duca, — che ella abbia bevuto alla miracolosa fonte della gioventù. Gli anni passano sul suo capo e la ringiovaniscono.

Gioele condivideva in tutto e per tutto l'idea dei suoi amici, ma non disse nulla.

Egli era preoccupato dai più tristi pensieri.

L'incoscienza di colei che amava lo sbalordiva.

— Ella respira questa atmosfera di delitto come se fosse la sua atmosfera abituale, come se fosse il suo naturale elemento, — si diceva egli. — Ed ella non ci pensa nemmeno.

Il giovane più che mai allora si rammaricò di vedere il suo povero cuore tra le grinfe rosee che lo tenevano ed a cui non poteva più strapparlo.

Il duca notò la sua aria preoccupata.

— Che cosa avete voi dunque, caro amico, — chiese egli. — Vi siete bisticciati?

— Niente affatto, — disse Gioele, richiamato bruscamente a sè stesso. — Io pensavo....

— A lei!....

Il visconte non rispose.

Il sipario si alzava proprio in quel momento.

(Continua).

PICCOLA CRONACA.
(Per questa rubrica rivolgersi a Haasenstein e Vogler)

GIOIELLI
Perfettamente imitati
B. VIGLIANI
TORINO — Via Po, 2 — TORINO.
Guardarsi dalle contraffazioni.

La CLAUDIA è estremamente piacevole, digestiva, rinfrescante ed è molto apprezzata da tutti.
Prof. G. ENGELMANN
(Boston)
dell'Università di Boston.

Prof. Dr G. ORRIGO Specialista nelle malattie
OCCHI, ORECCHI, GOLA e NASO
Consulti via XX Settembre, 5, dalle 15 alle 16, giorni feriali, e dalle 10 alle 11, festivi.

I commenti della stampa parigina alle dichiarazioni di Sarrien.

(Per telefono alla Stampa).

Parigi, 13, ore 8,45.

Tutti i giornali naturalmente commentano stamane le dichiarazioni fatte ieri da Sarrien alla Camera. Il *Figaro* scrive che esse sorprenderanno per la loro lungaggine più che per la loro chiarezza. «Non occorrerebbe — dice il *Figaro* — meno di un secolo per realizzare tutte le riforme enumerate da Sarrien.»

L'*Eclair* dice: «La dichiarazione, che sembra avere per scopo di gettare qualche luce sulle direttive del Gabinetto, lascia in realtà gli spiriti anche più nell'oscurità e nell'inquietudine.»

L'*Echo de Paris*: «Questa dichiarazione manca di precisione e di chiarezza e porta tracce evidenti delle difficoltà molteplici che presiedettero alla sua redazione, dei disaccordi che esistono fra i ministri e delle preoccupazioni di accontentare le suscettibilità di ciascun gruppo della Maggioranza.»

E il *Soleil*: «Tutto è così bene aggiustato e combinato in questa dichiarazione, che essa sfugge tanto all'entusiasmo clamoroso quanto alle critiche severe.»

La *République Française* riconosce che la dichiarazione contiene dei benissimi punti, ma dice che il suo difetto è di essere un po' lunga e di promettere troppe cose ad un tempo.

La *Petite République* trova che la dichiarazione è buona nel suo insieme, ma che essa dovrebbe essere più precisa su certi punti: «La sola indicazione precisa che si può trarre dalla seduta di ieri è la rottura definitiva del partito unificato dal Governo.»

La *Lanterne* considera «la dichiarazione buona nel suo insieme, ma guastata da un deplorevole spirito di moderatismo».

L'*Humanité* dice che «il programma contenuto nella dichiarazione è inconsistente e vago, fatto di brani non collegati da alcun legame. E' l'immagine del Gabinetto stesso!»

Il *Petit Parisien* approva incondizionatamente il programma tracciato ieri da Sarrien e si augura che «la sua voce sia intesa da tutti i deputati democratici, e che essi si associno tutti in uno sforzo comune per compiere le riforme e realizzare il progresso, facendo una buona e saggia politica sociale».

Parigi, 13, ore 20,25.

Il *Temps* dice che la dichiarazione ministeriale di Sarrien «è un atto di buon governo, perchè Sarrien volle provare che era il Ministero che governava e non una delegazione delle Sinistre». Il giornale aggiunge che «la prima preoccupazione della Camera dev'essere quella di fronteggiare le difficoltà della situazione finanziaria, base di tutte le riforme».

Come si svolse la prima seduta della Conferenza di Ginevra.

(Per telegrafo alla Stampa).

Ginevra, 13 ore 7.

Aprendo ieri la prima seduta della Conferenza per la revisione della Convenzione di Ginevra, il presidente Odier salutò i delegati delle Potenze estere a nome del Consiglio federale svizzero ed emise il voto che dalle discussioni della Conferenza risultino nuovi progressi per la causa dell'umanità.

Odier annunzia che il Consiglio federale ha designato a secondo delegato per la Svizzera alla Conferenza il dott. Vincent, consigliere di Stato di Ginevra, per sostituirlo eventualmente nella presidenza. Neyner è nominato presidente onorario; ringrazia per l'onore conferitogli, che attribuisce all'essere stato l'iniziatore della Croce Rossa e della convenzione di Ginevra.

Si è nominato quindi a vice-presidente Nicola Demartius ed a segretario Vannutelli, addetto della Legazione italiana a Berna.

Dall'appello nominale risultano presenti i delegati di 39 Potenze sopra 40 firmatarie della convenzione del 1864. Dopo approvato il regolamento interno, si deferisce a quattro Commissioni l'esame delle questioni sottoposte alla Conferenza.

La seduta è tolta.

La luna di miele dei Reali di Spagna.

Ci telegrafano da Madrid, 13, ore 7:

Si ha da La Granja che la principessa Beatrice Saxe-Coburgo è arrivata alle ore 20 di ieri. Il Re e la Regina erano andati ad attenderla alla stazione. Un uragano violentissimo si è scatenato sulla regione.

Più tardi il Re e la Regina con le Principesse ed i Principi di Battenberg visitarono Segovia e rientrarono a mezzodì e mezzo. La duchessa Saxe-Coburgo arriverà stasera per un soggiorno di due o tre giorni a La Granja. I Sovrani l'attenderanno alla stazione di Losoa.

* * *

Ci telegrafano da Madrid, 13, ore 20,30:

Il Re e la Regina, dopo essere venuti a Madrid nel pomeriggio, sono ripartiti per la Granja, alle ore 16,55.

Le regali accoglienze dei coniugi Longwort in Inghilterra.

Ci telegrafano da Londra, 13, ore 9:

Re Edoardo ha assistito ieri sera al pranzo che l'Ambasciata degli Stati Uniti ha dato in onore della visita dei coniugi Longwort.

Fra gli invitati si trovavano Cambon, ambasciatore di Francia, l'ammiraglio Fournier, il marchese e la marchesa di Lansdowne, lord Curzon, ex-viceré delle Indie, ed altre notabilità dei circoli politici, diplomatici e mondani.

Gli affari di Stato impedirono di assistere al pranzo, a cui erano invitati, sir Enrico Campbell Bannerman, presidente del Consiglio, sir Edoardo Grey, ministro degli esteri, e Haldane, ministro della guerra.

Due battaglie al Marocco.

Ci telegrafano da Londra, 13, ore 9:

Il *Daily Mail* ha da Tangeri: «Due battaglie hanno avuto luogo sabato scorso al sud di Marrakesh fra le truppe dei governatori alleati delle provincie e quelle del caid Anglous. Gli alleati avevano quattro mila combattenti in linea. La posizione fortificata dei caid Anglous è a Timsiaria. Bisogna aspettarsi che essa cada al primo assalto.»

Un altro dispaccio da Tangeri ai giornali di Londra dice: «Il caid Anglous ha perduto 36 uomini. Le perdite dei caids alleati sono state più importanti, ma hanno fatto cento prigionieri e catturato un grande numero di fucili e munizioni.»

Le manovre navali inglesi.

Ci telegrafano da Londra, 13, ore 9:

Le manovre navali cominciarono ieri. Le squadre di difesa comprendono 24 corazzate, 19 incrociatori corazzati, 23 sottomarini, 63 torpediniere e 47 controtorpediniere. Il nemico è rappresentato da 9 corazzate, 9 incrociatori e 57 controtorpediniere.

Le istruzioni del Papa ai cattolici francesi

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 9:

Il *Gaulois* dice che le istruzioni del Papa ai cattolici di Francia perverranno ai vescovi alla fine di questo mese od al principio del mese prossimo.

Le felicitazioni a Beck.

Ci telegrafano da Vienna, 13, ore 15:

Secondo i giornali, anche il Re di Sassonia e quello di Rumania inviarono al capo dello Stato Maggiore, Beck, cordiali felicitazioni in occasione del suo giubileo militare.

Un campanaro barbaramente assassinato a Brescia

Ci telefonano da Brescia, 13, ore 17:

Certo Storia Bortolo, sui 40 anni, campanaro di Bisogne, recatosi ieri a Brescia per affari. Trovatosi in un esercizio pubblico con una comitiva di persone colle quali aveva contrattato del bestiame, finì per ubbriacarsi. Stamane il disgraziato campanaro venne trovato cadavere colla testa orribilmente schiacciata, ai piedi degli spalti, immerso in una pozza di sangue. Pare che il delitto abbia avuto per movente il furto, poichè lo Storia, che il giorno innanzi possedeva cento lire, fu trovato senza un soldo.

SPORT

IPPICA.

Corse al galoppo a Torino.

(Settima giornata — 14 giugno).

Oggi, alle ore 15,30, si riapriranno i battenti dell'ippodromo di Mirafiori; la pioggia caduta giorni sono ha giovato sommamente alla pista, che si presenta in ottime condizioni. Ecco intanto il programma della giornata:

Premio Piossasco. — L. 1500, per cavalli di 3 anni ed oltre, di ogni paese; m. 2200.

Seacols (Kg. 63), della Scuderia Torinese.

Premio Cumiana. — L. 1200, per cavalli di 3 anni ed oltre, nati in Italia; m. 2000.

Oriente (3000) (Kg. 49 1/2), della Razza Gerbido; *Frascarolo* (7000) (Kg. 52 1/2), del conte di Sorriveli; *Appia* (3000) (Kg. 53 1/2), del marchese P. Solaroli; *Fanfulla* (7000) (Kg. 54 1/2), di Giulio Coccia; *La Quercia* (3000) (Kg. 54 1/2), di Antonio Dall'Acqua.

Nostri favoriti: *Frascarolo* e *Appia*.

Premio Piobesi (handicap discendente). — L. 2000, per cavalli di 3 anni ed oltre, nati in Italia; m. 1600.

Olimpia (Kg. 58), di Ravaschieri-Cito; *Giambae* (Kg. 54) e *Fornarina* (Kg. 50), del conte Riccardo Bertegi; *Oriente* (Kg. 52), della Razza Gerbido; *Herda* (Kg. 52), di B. L. Guastalla; *Mandricardo* (Kg. 51), di Vincenzo Marchio; *Medora* (Kg. 49), del principe G. di Gangi.

Nostri favoriti: *Olimpia* e *Oriente*.

Premio Crocetta (corsa di siepi). — L. 1500, per cavalli di 4 anni ed oltre, di ogni paese.

Topèe (Kg. 72 1/2), dei fratelli Corbella; *El Scaub* (4000) (Kg. 68 1/2), del principe G. di Gangi; *Valeria* (Kg. 70), di Riccardo Sineo; *Quirina* (5000) (Kg. 68 1/2), di Marino Caracciolo; *Ayrbel* (Kg. 69), della Petite Ecurie.

Nostri favoriti: *Topèe* e *Valeria*.

Corsa militare (st.-ch., e v., ufficiali in servizio attivo permanente, 1.a circoscrizione). — L. 2000, m. 3500.

Mester Simon (3000) (79), del tenente Mario Tonini; *Santiago* (2000) (75), del tenente nobile O. de Strobel; *Aporo* (2000) (72), del tenente Ricci-Capriata; *Etrurio* (2000) (75), del tenente O. Guerritore; *Sarafchan* (3000) (69), del tenente R. Comolli; *Sister of Rufus* (3000) (79), del tenente L. Savarino-Corti; *Ocrietta* (2000) (72), del tenente Costantino Biego; *Armante* (2000) (72), del capitano G. Cerecole; *Pergola* (1000) (73), del capitano D. Pasini.

Nostri favoriti: *Santiago* e *Pergola*.

Premio Giaveno (steeple-chase). — L. 3000 per cavalli di quattro anni ed oltre d'ogni paese, m. 3200.

Mark IV (72 1/2), di Giacomo Papi; *Alardo* (79 1/2), di Riccardo Sineo; *Ayrbel* (68), della Petite Ecurie; *Quirino* (72 1/2), di Marino Caracciolo; *Fairy Ipark* (76 1/2), dei fratelli Corbella.

Nostri favoriti: *Ayrbel* e *Alardo*.

Il Concorso ippico di Milano.

(La terza giornata).

Ci telefonano da Milano, 13, ore 22:

Oggi seguì la Gara d'eliminazione per il Premio Reale. Si ritirarono tutti i concorrenti esteri e si presentarono i rimanenti iscritti in numero di un'ottantina. Nessun incidente grave ebbe a verificarsi, salvo alcune cadute, sbagli di percorso e rifiuti di salti.

Venerdì si avrà la decisiva con la premiazione. La Gara riesce difficilissima, dato il tempo del percorso di tre minuti, per cui si hanno molti eliminati. In totale si hanno 117 iscritti.

AUTOMOBILISMO.

Gli italiani al Grand Prix francese.

I corridori italiani fra qualche giorno lascieranno tutti l'Italia, diretti a Le Mans, dove le fabbriche hanno stabilito i loro garages.

Ieri è partito per Parigi il corridore Lancia, che guiderà una vettura Fiat di 100 cavalli. Stasera lascierà Torino il corridore Cagno e domani, venerdì, partiranno il Nazzaro della Fiat e Fabry ed il barone De Caters dell'Itala.

CICLISMO.

Il convegno degli Audax e dei volontari ciclisti

Ci telefonano da Milano, 13, ore 22:

Stamane giunsero le squadre dei bersaglieri e dei volontari ciclisti.

Giunsero prima i due plotoni del 5.o bersaglieri, da Bologna; poi i volontari ciclisti di Parma, di Cremona, di Verona, di Sondrio, di Como, i bersaglieri ciclisti di Brescia, Torino e Verona.

Riunite tutte le squadre, in corteo si portarono alla caserma degli alpini.

Questa notte, alle 3, si svolgerà un esperimento di manovra, alla quale parteciperanno circa mille tra bersaglieri e volontari ciclisti qui convenuti.

La manovra, diretta dal comandante il 12.o bersaglieri, comm. Ernesto Chiarle, avrà inizio con una tattica da Milano verso il Ticino, e terminerà con una gara di tiro di combattimento al Poligono di Casorì.

Il ritorno verrà effettuato su Magenta, e dopo una visita in corpo all'Ossario, i bersaglieri e i volontari saranno ricevuti dal sindaco.

Il ritorno in Europa dell'americano Walthour.

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 22,20:

Walthour, americano, annuncia il suo ritorno in Europa per correre il 15 luglio a Dresda. Per contro Moran, altro americano, è ripartito per il suo paese, ieri, da Liverpool.

TIRO A VOLO.

Tiro al piccione a Padova.

Ci telegrafano da Padova, 13, ore 21:

In occasione della festa del patrono della città si ebbe oggi un grande tiro al piccione, in cui riuscirono: 1.o Fanzzi Floriano, con 19 su 19; 2.o Tomasi Luigi, con 18 su 19; 3.o Busetto Domenico, con 11 su 12. Il vincitore guadagnò pure la grande medaglia d'oro offerta dal Municipio.

FOOT-BALL.

Match finale del campionato di terza categoria.

Oggi, 14, alle ore 16, si disputerà, in piazza d'Armi, la partita finale del Campionato di terza categoria, fra la F. B. C. Virtus ed il F. B. C. Latteriala. Quest'ultima si presenta in finale, dopo aver battuto il F. B. C. Vigor con 1 goal a zero. La vincente acquisterà il titolo di campionato per l'anno 1906. A chi arriderà la vittoria? Auguri.

Una burla per i medici!

La miseria della Marina turca.

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 22,20:

La *Presse Associée* riceve da Costantinopoli: «Parecchi giornali europei hanno affermato che il dott. Bergman, celebre medico di Berlino, non ha visitato il Sultano nel suo passaggio a Costantinopoli. Ecco la verità: Una tra le figlie del Sultano, credendosi colpita da appendicite, fece venire il dott. Bergman in tutta fretta. Questi accorse, esaminò la principessa e concluse per la necessità di un'operazione immediata. Si disponeva ad operare, assistito dal suo aiutante, quando, per ordine del Sultano, gli si disse di sospendere l'operazione fino a che un *hodja*, specie di medicastro mussulmano, non avesse finito di fare certe sue orazioni. L'*hodja* fece infatti queste preghiere, e la principessa si trovò guarita: effetto forse della suggestione!

«Il dott. Bergman non ricevette per ciò meno di 80,000 franchi di onorario ed una cassa piena di ricchi doni.

«Il dottore ha potuto visitare più volte il Sultano, e non ha nascosto che Abdul Hamid potrà vivere a lungo, nonostante il cancro interno che lo rode.

«Il Sultano è colpito — soggiunge la *Presse Associée* — esattamente dalla stessa malattia di Emilio Combes.»

La stessa *Presse Associée* riceve da Costantinopoli: «I reclami del personale d'Ammiragliato e di quello del Ministero della marina divennero ogni giorno sempre più vivi a motivo degli stipendi che non venivano pagati. Il ministro della marina, non potendoli richiedere al Ministero delle finanze, ha deciso di porre in vendita 17 vecchi bastimenti per procurarsi i fondi. Questi bastimenti costituivano un fondo di riserva.»

REATI E PENE

Per l'omicidio di Lanzo.

(Corte d'Assise di Torino — 13 giugno).

E' una vecchia causa che ritorna in ruolo. Era stata rinviata perchè l'istruttoria non era apparsa completa. E' causa sommamente indiziaria, e solo per questo suo requisito ha qualche importanza. Noi già ne avevamo lungamente parlato. Ora riassumiamo brevemente le risultanze del dibattimento. Si tratta di un certo Nicolao Savant-Ros di Antonio, d'anni 17, accusato di avere in Cassole Torinese (Lanzo), il 20 gennaio 1905, inferto a Savant-Ros Marco Antonio di Antonio, con arma da punta e taglio, una lesione che ne causò la morte poco dopo.

L'omicidio sarebbe avvenuto in modo misterioso e quasi fulmineamente, quando cioè una brigata ritornava festosamente su un sentiero fatto nella neve alta, da una visita ad una bella ragazza del paese.

Narra l'imputato: «Il dopopranzo di quel giorno giuocai a tarocchi con Gallo Michele, Vietti Giovanni e Mognetti Domenico nella cantina di certo Vietti Michele. Verso le 22 mi recai coi compagni nella cantina di Vietti Domenico. Verso le 22,30 col Gallo Michele mi recai all'abitazione di certa Oldano: ma la trovammo chiusa, e perciò ritornammo; seppi il mattino dopo, verso le 5, dell'uccisione avvenuta la sera prima in persona del Savant-Ros Marco, e siccome mio fratello ebbe a dirmi che il morente aveva accusato me del ferimento, fuggii e riparai in Savoia. Non è vero che io abbia ferito mio cugino Marco; non gli ho mai portato odio; io sono innocente.»

Ma il padre della vittima dice che seppe dal figlio essere stato Nicolao il suo feritore, e la stessa rivelazione fece il morente al dott. Vito Bassano e ad altri. Contro questi testi d'accusa stanno però informazioni buone dell'imputato e testimonianze che dimostrerebbero essere stato impossibile al Nicolao di trovarsi all'ora in cui il cugino fu ferito nel luogo del delitto.

Vivace il dibattito oratorio tra gli accusatori e l'avv. Rastelli di difesa, che cercò vigorosamente di strappare ai giurati un verdetto d'assolutoria, ponendo nel loro animi la terribile esitazione del dubbio.

Presidente: Lavera di Maria; P. M.: Colombo; giudici: Contarello e Bolladore; cancelliere: Bussi; Difesa: avv. on. Rastelli; Parte civile: avvocati Appiani e Tosone; ufficiale giudiziario: Riccio. *Cini.*

Notiziario.

Sempre scioperanti — Perchè la serva che uccise la padrona ricorre in Cassazione — Un mezzo facile per esimersi da pagare i debiti.

(Tribunale Penale e Corte d'Appello di Torino) *13 giugno.*

La Corte d'Appello confermava pienamente la sentenza data dal Tribunale contro i dimostranti degli scioperi di maggio. Queste cause erano state portate alla discussione di seconda istanza con abbreviazione di termini.

* * *

La Maria Rolfi-Badino, condannata a 30 anni di reclusione per aver uccisa, a scopo di rapina, la sua padrona, signorina Vallia, ricorre in Cassazione adducendo il seguente motivo per l'annullamento del dibattimento. Il presidente stralciava dalla discussione della causa l'imputazione di appropriazione indebita e furto, perchè nell'istruttoria tale imputazione non era stata contestata. Ma lo stralcio, secondo la Difesa, non poteva essere fatto, perchè la Corte doveva obbedire alle deliberazioni della Sezione d'accusa, che aveva rinviato la Badino al giudizio della Giuria anche per quei delitti. Il Tribunale cui sarà rinviata la Badino per queste imputazioni minori si troverà svestito della potestà di giudicare. Fu intempestivo, se mai, tale stralcio, perchè già si erano sentiti le Parti lese e i testimoni a tal riguardo in pubblico dibattimento. Ad ogni modo la Badino riportò da tal fatto di cose del danno, perchè furono escusse persone che non dovevano essere sentite.

I motivi sono redatti dall'avv. Maurizio Boccarino.

* * *

Il conte Camillo Miglioretti aveva dovuto farsi imprestare dei denari dal signor Giuseppe Silvestrini. Questi però non volle concedere il prestito senza la garanzia di terze persone. Il conte Miglioretti trovò i signori Agostino Burzio, Antonio Cordella e Carlo Primo Naldi, i quali apposero la loro firma di garanzia su quattro cambiali pel valore complessivo di 3500 lire. Il conte Miglioretti non pagò, ed allora toccò agli avvallanti sborsare la somma. Ma il Naldi prudentemente, ma birbonescamente aveva scancellato la sua firma sulla cambiale, e così finì di pagare il solo Burzio, poichè l'altro avvallante non si trovava nel caso di poter sborsare del denaro.

Per questo fatto il Tribunale condannò il Naldi a 2 anni e 6 mesi di reclusione.

Presidente: Isnardi; P. M.: Ranieri; Difesa: avvocati Farinelli e Barberis.

Il processo Ettorre.

Ci telegrafano da Santa Maria Capua Vetere, 13, ore 13,15:

Il seguito del dibattimento del processo Ettorre venne rinviato a venerdì, alle ore 11, a causa di una indisposizione del presidente, cavaliere Morcaldi.

Secondo matematiche previsioni, la causa si prolungherà ancora per oltre otto udienze, dovendo ancora parlare gli avvocati Spirito, Verzillo, Muscone, Vairo, Liguori e il Pubblico Ministero.

Gli intrighi politici del Venezuela.

Ci telegrafano da Londra, 13, ore 9:

Si riceve da New York che un telegramma da Caracas ai giornali annunzia che diversi cambiamenti sono intervenuti nel Gabinetto venezuelano, che le relazioni fra Gomez e Castro sono eccellenti, che da ogni parte del paese infine petizioni sono mandate a Castro, domandandogli di riprendere il potere. Notizie da Willemstad dicono che passeggeri arrivati in quella città, provenienti dal Venezuela, dichiarano che la domanda diretta a Castro di riprendere il potere è fittizia e aggiungono che una pressione è operata sui funzionari per costringerli a firmare le petizioni dirette a Castro in questo senso.

D'altra parte, un corrispondente d'un giornale americano al Venezuela afferma che la situazione politica del paese è imbrogliatissima e che si crede nei circoli diplomatici che Castro farebbe fomentare l'agitazione attuale dai suoi emissari allo scopo di farsi nominare imperatore.

Frattanto ogni piroscafo della «Royal-Mail» porterebbe a Londra una quantità rilevante di oro monetato, che Castro e la sua banda vi inviano.

A New York si dichiara in certi circoli che Manuel Corao, uomo di fiducia di Castro, che si è recato a Londra, non è riuscito a vendere ai capitalisti inglesi le concessioni nel Venezuela che gli aveva accordate il suo signore. In conseguenza Castro si preparerebbe a recarsi a Parigi per cercare di vendere dette concessioni, di cui gli inglesi hanno rifiutato di rendersi acquisitori.

* * *

Ci telegrafano da New York, 13, ore 19:

Il *New York Herald* ha da Caracas che il generale Gomez lascierà il 5 luglio le funzioni di presidente del Venezuela, e che Castro riassumerà il potere.

Anche nell'esercito tedesco?

Ci telegrafano da Berlino, 13, ore 21:

Secondo un'informazione del *Vorwaerts* (che accompagna esso medesimo questa notizia con un punto interrogativo, quantunque lo dica basata sopra lettere che gli sono state comunicate), gravi ammutinamenti sarebbero scoppiati nel Corpo spedizionario dell'ovest africano. Un sott'ufficiale sarebbe stato ferito ed un ufficiale pugnalato.

La ragione di questi ammutinamenti sarebbero i cattivi trattamenti inflitti alle truppe.

CRONACA

IL TELEFONO DELLA «STAMPA» PORTA IL N. 1130

Le proposte della Giunta per la sistemazione di Piazza d'Armi

All'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, che avranno principio lunedì p. v., sono inscritte anche le proposte della Giunta per la destinazione di zone dell'attuale piazza d'Armi a parco popolare ed al Palazzo delle arti e dell'industria.

Come ormai si sa da tutti, su quest'importante argomento, che interessa profondamente la finanza comunale e l'avvenire edilizio di Torino, l'opinione pubblica stanno ora di fronte due soluzioni: la prima è quella che vorrebbe fare della piazza d'Armi un grande parco popolare; l'altra sarebbe per una limitata fabbricazione coordinata ad un palazzo delle esposizioni.

Il sindaco Frola, dopo aver preso in esame tutti i voti ed i memoriali dei Sodalizi cittadini che si interessarono alla questione, invitò la Giunta a voler pronunziarsi su questi tre punti:

1.o Sulla opportunità o meno della formazione di un parco popolare nella piazza stessa;

2.o sulla convenienza o meno di concedere ad una Società di privati un'area nella piazza medesima per costruzione di un palazzo delle arti e delle industrie;

3.o sulla determinazione dei criteri che debbono servire a formare il piano regolatore della fabbricazione della menzionata piazza.

A sua volta, la Giunta municipale, nella sua riunione del giorno 4 maggio u. s., ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale le seguenti proposte:

Sul *primo punto*, cioè sulla formazione del parco popolare in piazza d'Armi, di seguire il concetto di creare nei punti periferici della città veri e propri parchi per libero uso della popolazione, così come avviene ora pel Parco Michelotti e pel prato del Monte dei Cappuccini, e perciò di riservare nella attuale piazza d'Armi un'area per la formazione di una grande piazza e un giardino pure di molta importanza.

Sul *secondo punto*, cioè sulla concessione ad una Società privata di un'area nella piazza d'Armi per costruzione d'un Palazzo delle industrie e delle arti, di accogliere, in massima, la domanda dei promotori alle condizioni seguenti:

a) L'area sia di mq. 10,000 circa e sia concessa nella località da determinarsi dal Municipio, secondo un piano regolatore della fabbricazione della piazza d'Armi;

b) il progetto del palazzo debba essere approvato dal competente Ufficio tecnico municipale e la sua esecuzione debba importare una spesa non inferiore a L. 1,500,000, senza alcun concorso per parte del Comune anche in caso di erogazione di maggiore somma;

c) la durata della concessione non debba essere superiore ai 40 anni: dopo questo periodo l'edifizio passerà, con tutti i suoi annessi mobili ed immobili, in completa proprietà del Comune;

d) nel corso dei 40 anni il Comune possa sempre riscattare la proprietà del palazzo: il prezzo del riscatto sia la parte del capitale speso per la costruzione del palazzo e non ancora ammortizzata; la quota di ammortizzo debba essere fissata proporzionalmente alla durata della concessione;

e) sia riservata al Comune la facoltà di disporre del palazzo e locali annessi per Esposizioni, funzioni, feste e solennità municipali;

f) sia vietata ogni cessione o diversa destinazione dell'edificio senza il consenso dell'Amministrazione comunale;

g) infine siano riservate tutte le modalità da stabilirsi ulteriormente dalla Giunta municipale per l'uso, l'esercizio ed amministrazione del costruendo edificio.

Sul *terzo punto*, cioè sui criteri che debbono servire a formare il piano regolatore della fabbricazione di piazza d'Armi, vengono fissate le massime seguenti:

1.o La riserva di una grande area centrale nella zona fra il corso Vinzaglio e il corso Siccardi destinata a piazza;

2.o La riserva di una zona a ponente del corso Vinzaglio non inferiore ai 50,000 metri quadrati, destinata a giardino;

3.o La riserva di una parte destinata a costruzione di villini;

4.o Infine che le aree rimanenti siano destinate a costruzioni di palazzi importanti, grandiosi e moderni.

L'Assemblea della Federazione postale-telegrafica.

In un locale di via San Massimo, 14 *bis*, gli iscritti alla Federazione postale-telegrafica hanno tenuto ieri sera l'assemblea generale. Il neopresidente prof. Calisti pronunciò un discorso, raccomandando l'organizzazione e l'accordo. Dopo di che l'assemblea approvò all'unanimità i seguenti ordini del giorno:

1. La Sezione di Torino, reclamando insistentemente il promesso regolamento organico, si rende pienamente solidale coi compagni di terza e quarta categoria, e fa voti che il nuovo ministro, comprendendo quanto sia necessario ed urgente sollevare le misere condizioni di tanti lavoratori che soffrono, accolga gli atti d'urgenza le proposte della Federazione per la sistemazione della terza e della quarta categoria, nella fiducia che sappia contemporaneamente trovar modo di collocare il ruolo dal 1.o del prossimo luglio tutti gli agenti fuori ruolo in servizio da oltre un anno, senza tener conto delle prescrizioni regolamentari riguardanti i limiti di età, ed i fattorini anziani non ancora sistemati, conservando loro gli attuali assegni.

2. La Sezione di Torino, riconoscendo giusti i reclami delle ausiliarie a L. 1200 già in ruolo prima dell'attuazione dell'organico del luglio 1904, fa voti che ad esse sia riconosciuto utile al conseguimento del sessennio il tempo trascorso in ruolo nella seconda classe a L. 1000.

3. La Sezione di Torino ha udito con rammarico la notizia del ricorso in Appello presentato dal ministro delle poste contro la sentenza del Tribunale di Roma, favorevole agli ufficiali ex-aiutanti di prima classe; e constatando che nell'Amministrazione delle poste si cerca di ostacolare il trionfo del buon diritto, anche quando questo è proclamato da una sentenza della Magistratura, decide di cooperare con ogni suo mezzo per l'avvento di tempi migliori.

4. La Sezione di Torino, constatando come sui vecchi rapporti colle supplenti degli Uffici di seconda classe l'Amministrazione si fa tutrice di uno sfruttamento odioso, mentre non assicura avvenire alcuno a questa classe di lavoratrici, sulle quali pesa la maggior parte del lavoro postale delle grandi città, fa voti che sia sollecitamente indetto un concorso a posti di ausiliarie nel telegrafo, al quali siano chiamate le sole supplenti, sia per anzianità di servizio, sia per titoli, sia per esami, e chiede che intanto sia garantito alle supplenti la stabilità di impiego, e siano tassativamente prescritti il minimo dello stipendio, da pagarsi direttamente per cura dell'Amministrazione, ed il massimo dell'orario.

Alla fine della seduta l'avv. Gherardini, eletto per acclamazione consulente legale della Federazione (Sezione di Torino), ha ringraziato, rilevando anch'egli la necessità della organizzazione.

Furono per ultimo discusse alcune disposizioni e proposte d'ordine interno.

Una patriottica festa degli ex-bersaglieri

Domenica, 17 corrente, alle ore 9, l'Associazione ex-bersaglieri, ricorrendo il 70° anniversario della fondazione del Corpo, ed il 20° della istituzione del Sodalizio, inaugurerà, in presenza delle Società militari, il nuovo vessillo sociale, poscia, preceduta dalla fanfara del 1.o reggimento bersaglieri, si recherà a deporre una palma al monumento del generale La Marmora (via Cernaia).

Il corteo proseguirà poscia, dirigendosi al quartiere dei bersaglieri per porgere un saluto-omaggio al reggimento ivi accasermato.

La Società spera che alla patriottica funzione interverranno numerosi coloro che fecero parte del valoroso Corpo dei bersaglieri, pure non appartenendo al Sodalizio.

Ai possessori di libretti delle Casse postali di risparmio

Si rammenta ai possessori di libretti delle Casse postali di risparmio l'obbligo di presentarli ogni anno, dall'aprile a dicembre, per la revisione prescritta dalla legge e per la liquidazione degli interessi.

Com'è noto, l'inosservanza di tale prescrizione libera l'Amministrazione postale da qualsiasi responsabilità nel caso di errori o di frodi verificatisi dopo l'ultima revisione.

Omonimia.

Il signor Bolle Luigi fu Spirito, impiegato della Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni, ci prega di rilevare che non ha nulla di comune col suo omonimo arrestato per il ferimento del signor Nais.

La cattura del soldato colpevole di ribellione alle guardie

Tre altri arresti.

Nella edizione di ieri mattina, accennando all'emozionante arresto di quattro barabba, compiuto a Porta Nuova dagli agenti di pubblica sicurezza della sezione Monviso, abbiamo scritto che l'Autorità militare aveva identificato e mandato alla prigione di rigore il soldato Sante Laria del 60° fanteria, colpevole di aver tentato di liberare gli arrestati con minaccie a mano armata. La notizia dell'arresto era esatta, ma si trattava di un errore sulla imputazione mossa al giovane.

Infatti costui ha potuto provare luminosamente la sua innocenza con un *alibi* indiscutibile e fu perciò rimesso in libertà.

Allora le indagini per scoprire il vero colpevole continuarono e furono assai facilitate in seguito dall'arresto di certi Mario Saracco, Giovanni Canavesio e Rosa Borra, i quali erano stati in compagnia di quell'Emilio Ceriotto — assicurato già alla Giustizia — e del soldato quando era avvenuta la ribellione agli agenti.

Si potè così assodare che il soldato reo dalla sera di lunedì non aveva più fatto ritorno alla Caserma della Cernaia, evidentemente per timore dell'arresto.

Invece del Laria, calunniato per una confusione di connotati, si trattava di certo Francesco Minelli, d'anni 24, da Voldomino in quel di Luino, addetto alla nona compagnia del 60° reggimento fanteria.

Dalle prime informazioni raccolte per rintracciarlo risultò ch'egli, sempre vestito della divisa, bazzicava nelle adiacenze del mercato di piazza Madama Cristina ed era facilmente riconoscibile per una chiazza sanguigna ad una guancia. Il vice-commissario della sezione Monviso cav. Pollotti, allora, ordinò un oculato servizio di appostamento dandone incarico al brigadiere Gavazzi ed alle guardie in borghese Scali e Contini.

I tre agenti per tutta la mattinata ricercarono invano il Minelli e quasi dubitavano già ch'egli avesse potuto cambiarsi l'uniforme con abiti borghesi o sottrarsi all'arresto.

Continuarono tuttavia le ricerche facendo tesoro di ogni indizio anche lieve, e le loro fatiche furono coronate finalmente dal successo.

Il brigadiere ed i due agenti videro poco dopo le ore 13 il Minelli passare lento e guardingo sul mercato di piazza Madama Cristina e, procurando di non destar sospetti, lo circondarono per impedirgli la fuga.

Al momento opportuno i tre agenti piombarono come un sol uomo addosso al soldato, il quale, sperando di intimidirli tentò di sguainare la daga. Ma fu subito disarmato e dopo una lunga lotta ridotto all'impotenza. L'episodio fece subito accorrere una gran folla di curiosi, che non tardarono a comprendere di che si trattava.

Il Minelli, quantunque comprendesse che per lui non c'era più via di scampo, cercò di ribellarsi ancora mentre gli agenti lo accompagnavano alla sezione, seguiti da un lungo codazzo di gente. Al brigadiere, che lo consigliava a smetterla per non pregiudicare maggiormente la sua situazione, il soldato, che appariva stravolto ed eccitatissimo, rispose:

— Verrò con voi a patto che non mi conduciate alla sezione, ma alla caserma della Cernaia.

Avuta assicurazione di ciò, il Minelli non oppose più alcuna resistenza. Così fu condotto al quartiere e consegnato all'ufficiale di picchetto, che lo prese in consegna, rilasciando a prova di ciò un documento.

Il soldato venne subito passato alla prigione di rigore. L'Autorità militare superiore fu immediatamente avvertita dell'arresto. Il Minelli è tutt'altro che uno stinco di santo; benchè giovanissimo, ha riportato già una decina di condanne per furti qualificati ed altre simili..... inezie.

E' insomma un fior di pregiudicato.

Questa circostanza ci ha richiamato alla mente il ricordo del tristissimo dramma avvenuto, or non è molto, alla Caserma Arimondi. Là un altro pessimo soggetto che la morte tolse alla galera, il soldato Giacomo Di Maggio, uccideva proditoriamente un bravo ed onesto giovane: il caporale Rinaudo e si faceva poscia giustizia di sua mano.

Orbene, questi fatti ed altri forse che rimangono ignorati al gran pubblico ci fanno seriamente pensare alla necessità di una riforma nel reclutamento. Non è lecito e neppur generoso frammischiare alla grandissima famiglia di galantuomini che forma l'esercito individui che rappresentano la feccia della società.

Costoro sono indegni di vivere a contatto con i buoni e dovrebbero essere appartati nelle compagnie speciali di disciplina fin dal giorno in cui debbono entrare a prestar servizio sotto le armi. E' questa una riforma — ripetiamo — che s'impone, e noi crediamo di fare opera onesta raccomandandola da queste colonne al ministro della guerra.

Il deragliamento di un treno tranviario causato da un ignoto malvagio.

Nella notte un ignoto malvagio produsse un guasto ad un ago di scambio che è sulla linea tranviaria di Piobesi, presso il campo delle corse. Causa il guasto, la macchina del primo treno giunto sullo scambio deragliò, ed il dott. Amato Amati, il quale si trovava nella prima vettura, causa il forte sobbalzo riportò una lieve lesione alla schiena. Tutti gli altri viaggiatori rimasero incolumi. La macchina ed una vettura ebbero varie avarie.

I seguaci di Mercurio

hanno fatto una visita all'abitazione dell'ombrellaio Costanzo Valsovanci, in via Allione, 20, e dopo aver buttato ogni cosa a soqquadro, trovarono in una guardaroba e si appropriarono centoventi lire circa in biglietti di banca e metallo monetato.

All'ombrellaio non rimase che la troppo magra soddisfazione di sporgere denuncia alla Polizia.

Una rapina e due arresti.

Gli agenti di pubblica sicurezza hanno tratto in arresto certi Giuseppe Calliano, d'anni 26, e Pietro Caramello, d'anni 29, operai entrambi, i quali avevano aggredito per via il falegname Pietro Vecchieri, derubandolo di L. 1 50, dopo averlo anche percosso. I due giovani rapinatori furono mandati alle carceri giudiziarie a disposizione della Procura del Re.

Urto fra vetture tranviarie.

In piazza Castello, all'imbocco di via Pietro Micca, si urtarono la vettura tranviaria N. 40 della Società A. L., linea Vanchiglia-Porta Susa, manovrata da Tommaso Verro, e quella N. 51 della Società B.-T., linea Valentino, manovrata da Vittorio Argano. Entrambe le vetture ebbero rotti alcuni vetri; quella della Società B.-T. rimase inoltre danneggiata a una piattaforma.

Un controllore di quest'ultima Società rilevò i danni e fece scambiare le generalità fra i due manovratori.

Nel cantiere del Ponte Umberto I

Ieri, verso le 17,30, lo scalpellino Moscardini Giuseppe, d'anni 43, abitante in via Moncalieri, N. 34, mentre era intento al suo lavoro, fu colpito da una trave, e riportò una contusione al torace sinistro ed altra contusione alla gamba destra. Da compagni di lavoro fu accompagnato alla sua abitazione, ove fu visitato dal medico municipale dott. Ricardo, il quale consigliò di trasportarlo al San Giovanni. Il dottor Prevere lo fece subito ricoverare, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

Le disposizioni per la visita del Panorama dell'assedio di Torino.

Come già abbiamo annunziato, domenica, 17, alle ore 10, avrà luogo l'apertura del Panorama, col desiderato intervento delle Loro Altezze Reali e delle Autorità cittadine e militari.

Dopo la cerimonia d'apertura, dalle ore 14 alle 19, e nel giorno di lunedì, dalle 9 alle 19, la visita del Panorama è riservata ai sottoscrittori di quote sulla presentazione delle rispettive tessere, che dovranno essere controllate dai guardiani. I portatori di tessere potranno essere invitati dai guardiani ad apporre le loro firme di controllo su un apposito registro. Ove sorga il dubbio sulla identità della persona che ha esibita la tessera col titolare della tessera medesima, essa verrà sequestrata per ogni effetto di legge.

Il Panorama sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 19 tutti i giorni, ad eccezione del mercoledì di ciascuna settimana, riservato puramente alla visita dei sottoscrittori.

Nelle giornate riservate ai sottoscrittori saranno per eccezione ammessi anche estranei con biglietto a pagamento di L. 2.

Nei giorni destinati al pubblico la tassa del biglietto è per ora stabilita in L. 1; nel giorno di giovedì di ciascuna settimana essa è stabilita in L. 2. Per i militari in divisa e per i fanciulli la di cui altezza non ecceda l'altezza di un metro la tassa d'ingresso è di L. 0 50.

I visitatori dovranno all'ingresso nell'atrio consegnare al guardiano di servizio il biglietto d'ingresso, oppure presentare la loro tessera personale, e riceveranno dal guardiano medesimo un numero progressivo, col quale saranno ammessi secondo il loro turno, e in ragione dello spazio disponibile sulla piattaforma del Panorama. La durata della visita, che non potrà essere maggiore di venti minuti, sarà regolata dal suono di un campanello, in seguito al quale i visitatori saranno invitati ad uscire da una porta speciale.

Notizie di Corte.

S. M. la regina Margherita ha fatto ieri una visita alla Duchessa di Genova madre ed ai Duchi di Genova, presso i quali si è trattenuta a colazione.

I Duchi di Genova si recheranno stasera ad Agliè, a inaugurare la stagione estiva nel castello di loro proprietà.

Nello stabilimento Poma.

La presentazione alle Autorità della formula d'arbitrato

Nel pomeriggio di ieri la Commissione degli operai dello stabilimento Poma ha presentato al sindaco ed al prefetto la formula d'arbitrato, il di cui testo abbiamo ieri pubblicato.

Il sindaco ed il prefetto hanno promesso che si sarebbero subito interessati per trasmetterla al proprietario, con preghiera di dare una sollecita risposta in merito.

* * *

L'Ufficio centrale della Camera del lavoro, riunitosi ieri sera, ha deliberato il seguente ordine del giorno:

«L'Ufficio centrale della Camera del lavoro, prendendo atto della relazione della Commissione esecutiva e di quella dello sciopero dello operaio del Cotonificio Poma, nel mentre plaude all'opera di queste Commissioni, riconfermando ad esse la sua completa fiducia, delibera di intensificare la propaganda per assicurare agli scioperanti la completa solidarietà della classe lavoratrice torinese.»

I drammi della miseria.

Il doloroso episodio, che senza il provvidenziale intervento di alcuni vicini e di una guardia municipale, sarebbe stato l'epilogo di una forse lunga e chissà quanto dolorosa storia di privazioni, si è svolto ieri, verso le 18, in una misera soffitta della casa N. 20 di corso Napoli, abitata dal parrucchiere Rabozzi Giacinto, d'anni 37. Il disgraziato, spinto, a quanto dice, dalla miseria, aveva deliberato di sottrarsi per sempre ai dolori della sua disperata situazione con un ultimo atto disperato. E raccolto un po' di carbone, lo accese e si chiuse nella sua cameretta, in attesa della morte. Alcuni vicini di casa si accorsero però in tempo dei preparativi, e si affrettarono ad avvertire le guardie della locale Sezione municipale. Un agente si recò subito sul posto, e dopo d'avere invano bussato all'uscio perchè lo aprissero, lo sfondò e lo aprì a forza. Entrato così nella cameruccia, trovò il Rabozzi ancora in buon stato, ma tutt'altro che contento della visita di salvataggio. La guardia dovette infatti usare di tutta la sua energia per indurlo ad uscire dalla camera. Infine, con buone parole, il disgraziato si calmò poco a poco; cosicchè la guardia potè allontanarsi, dopo averlo raccomandato alla pietosa sollecitudine dei vicini, alle cui premure egli doveva la vita.

Un fonditore ustionato dalla ghisa bollente.

Ieri, mentre il giovine fonditore Iacoglio Giuseppe, d'anni 15, lavorava nella fonderia Dellapierre, in via Reggio, si versò inavvertentemente sul piede sinistro della ghisa liquida bollente, e riportò delle lesioni, che il dott. Prevere giudicò guaribili in [illegible] giorni.

Infortunio.

All'Ospedale di San Giovanni fu medicato il carpentiere Luigi Borgonuovo, d'anni 23, il quale, mentre lavorava in un cantiere metallurgico di via Valprato, era caduto da una tettoia, fratturandosi un braccio e producendosi parecchie contusioni. Fu giudicato guaribile in quaranta giorni.

Musica al pubblico.

Il Corpo di musica municipale, tempo permettendolo, terrà concerto in piazza San Carlo, alle ore 21 di oggi, 14.

Stato Civile di Torino

13 giugno 1906.

NASCITE: 24, cioè maschi 8, femmine 16.

MATRIMONI: Lorenzale Giuseppe con Magliano Teresa — Pernicola Martino con Chiadò Caterina.

MORTI: Rigat Chiaffredo, d'anni 61, di Torino, agiato, via Garibaldi, 59.

Lisardi Carlo Giuseppe, id. 58, di Costagnito, cancelliere di tribunale a riposo, via Valperga Caluso, 17.

Olivetti Augusto, id. 26, di Torino, avvocato, piazza Vittorio Emanuele, 14.

Margheria Michele, id. 42, di Monastero di Savigliano, falegname, via Vanchiglia, 33.

Chiesa Lucia (ved.) nata Gioielli, id. 75, di Alba.

Maunina Albano, id. 20, di Torino, calzolaio.

Mattà Michele Antonio, id. 70, di Collegno.

Lisa Emilio, id. 49, di Brusasco, imballatore.

Mileno Martino, id. 73, di Vitì, brocciante.

Fossio Maria, id. 11, di Rivara, scolara.

Perucelli Primo Luigi, id. 31, di Pernate, falegn.

Franchi Eugenio, id. 40, di Novara, caffettiere.

Più 6 minori di anni sei.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 10, negli ospedali, istituti, ecc., 8. Non residenti in questo Comune 2.

PRIMA CRONACA.
(Per questa rubrica rivolgersi a Haasenstein e Vogler)

WOLLEN TUCH
Unica Sede d'Italia
via Vittoria, 33
MILANO
Grande Importazione
STOFFE
Uomo e Signora
Domandate il nuovo Campionario di Primavera-Estate assortito delle più recenti Novità.
Spedizione gratis e franco
Vendita diretta ai privati. Prezzi di fabbrica.

Arti e Scienze

Il giubileo scenico della Sarah Bernhardt inglese.

Ci telegrafano da Londra, 13, ore 9,10:

Miss Ellen Terry gode in Inghilterra una reputazione che può eguagliarsi a quella di Sarah Bernhardt in Francia, di Eleonora Duse in Italia e di Agnese Sorma in Germania.

Nata da genitori artisti, apparve per la prima volta sul palcoscenico all'età di 8 anni; seppe crearsi, coll'età, una situazione oltremodo brillante, grazie ad una capacità artistica sempre maggiore, sino al giorno in cui entrò al teatro del Lyceum e raggiunse così l'apice della celebrità. Dolce a volta ed a volta malinconica, non priva anche di una esuberante gaiezza, miss Ellen Terry non conobbe che i trionfi e le serate felici. Quella che ha avuto luogo ieri va annoverata fra le più splendide e commoventi.

Ieri mattina, alle 10,30, in mezzo alle acclamazioni sonore, le porte del teatro di Drury Lane sono state aperte e le persone intrepide e oramai stanche, che avevano atteso quel momento fin dalla notte precedente, alcune persino quasi 30 ore, hanno potuto infine penetrarvi per prendervi i posti non riservati nella sala. Più tardi arrivano le attrici, che si sono incaricate di vendere i programmi. A queste gli spettatori, comperando il programma, domandano un loro autografo.

Poi arrivano i possessori dei posti riservati, e, al momento in cui il sipario si leva, il colpo d'occhio è splendido.

Tutti gli artisti della scena inglese più conosciuti figurano nel programma; i due Coquelin e la Duse sono fra gli artisti stranieri.

Alla fine della rappresentazione Ellen Terry ha ringraziato con parole commosse il pubblico, che l'ha di nuovo lungamente acclamata.

I premi e gli acquisti ufficiali alle Belle Arti di Milano.

Ci telefonano da Milano, 13, ore 20:

La Giuria dell'Esposizione di Belle Arti aggiudicò i quattro premi «Principe Umberto», di L. 6000: ad Ettore Ferrari per il suo frammento del monumento a Mazzini; a Butti pel gruppo di stile classico intitolato: «Tregua»; a Leonardo Bazzaro pel quadro «Dopo il naufragio»; ad Emilio Longoni pel quadro «Ghiacciaio».

I tre premi di 3000 lire toccarono allo scultore romano Carlo Fontana per una figura; al Sartorio per i suoi «Butteri»; al pittore veneziano Laurenti per la tela «Maschera bella».

Il premio di 3000 lire per l'acquerello toccò a Nardi, di Roma, per un suo paesaggio con pecore.

La Commissione governativa acquistò per la Galleria d'Arte moderna il gruppo «Madre con bambino», dello scultore Emilio Quadrelli, milanese; il quadro «Dopo il veglione» di Pennasilico; un quadro storico di Tito Rossi, residente a Parigi; una marina, «Al tramonto», di Lodovico Cavaleri, milanese, e due bozzetti di Mosè Bianchi.

Il Municipio di Milano acquistò per la propria Galleria d'Arte il quadro «Trionfo di Bacco», di Ettore Tito, pagandolo 12,000 lire.

Mercati di Genova.

Vini. — Seguitano arrivi di piccole partite di vino dalle Puglie e Sicilia, con vapori: le quali vengono vendute per il consumo locale e per le riviere. I prezzi si mantengono fermi e, a seconda delle qualità, anche sostenuti. Quotiamo:

Scoglitti da L. 32 a 33 — Riposto da L. 22 a 28 — Pachino da L. 30 a 32 — Gallipoli da L. 28 a 30 — Puglie diverse provenienze da lire 30 a 35 — Barletta da L. 32 a 36 — S. Maura (catoro) da L. 17 a 18.

All'ettolitro, senza fusto, allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Carrube. — Seguita la vendita ben attiva, a prezzi fermi. Dettagliasi:

Sicilia da L. 13 25 a 13 50 per cento. Kenì sul carro, a vagone od a luogo Reno.

Tonno. — Ieri la tonnara di Porto Scuso in Sardegna mattanzò 120 tonni e quella di Porto Paglia ne prese 60. Queste cifre esigue dimostrano che la pesca volge al suo termine.

Il mercato del tonno in casse si è iniziato con discreta attività, si pratica da L. 160 a 165 il quintale in dettaglio.

Carbon Fossile. — Al leggero ribasso che ebbe a notarsi in chiusura della scorsa ottava sui mercati esteri e nord-americani è subentrato il sostegno dei prezzi in tutte le qualità, sia da vapore che da gas e da forgia. Da noi la posizione è invariata. Quotasi (sul vagone per contanti senza sconto):

Newcastle da gas, qualità primarie, come: New Pelton Main, Holmside, da L. 25 75 a 26 per tonnellata — Newcastle da gaz, buone qualità, come West Leversons, Washington, Hebburn, Waldridge, Peareth, da L. 25 a 25 25 — Newcastle da vapore, come Davisons, Bothal, Cowpen, Ravensworth, da L. 27 75 a 28 — Scozia Best Hamilton Ell, da L. 26 25 a 26 50 — Id. id. id. Splint, da L. 26 75 a 27 — Id. id. Wishaw Main, Lothian, Dysart, Ayrshire, da L. 23 75 a 24 25 — Liverpool Rushy Park, da L. 26 50 a 29 — Cardiff, primarie qualità, come Ferndale, Cambrian, Nixon's Navigation, da L. 31 a 31 50 — Cardiff, buone qualità, come: North's, Navigation, Standard, Dowlais, Great Western Albion, da L. 30 50 a 31 — Newport, primarie qualità, come: Abercarn, Risca, Tredegar, Western Walley, da L. 28 50 a 29 — Mattonelle di Cardiff, marche Ancora, Corona, da L. 32 a 33 — Mattonelle di Swansea, marche Graigola, Atlantic, Pacific, da L. [illegible] a 33 — Coke metallurgico Original Victoria Garesfield, da L. 45 a 46 — Coke metallurgico Nazionale sopra vagone Savona, da L. 39 a 40 — Coke metallurgico da gaz per cucina e riscaldamento, da L. 27 a 38 — Antracite minuta, da L. 17 a 18 — Id. pisello, da L. 39 a 40 — Id. Cobbles, da L. 40 a 40 50 — Id. Rubble Culm, da L. 22 a 23 — Id. grossa, da L. 30 a 40. — Terra refrattaria inglese, da L. 40 a 45 — Mattoni refrattari inglesi E. M., da L. 135 a 140.

Una "serrata" a Brescia.

Ci telefonano da Brescia, 13, ore 24:

Lo sciopero proclamato oggi nello stabilimento Apollonio e alla *Sentinella* non trovò consenzienti tutti gli operai degli altri stabilimenti, e provocò la reazione dei proprietari, che stasera deliberarono la chiusura immediata dei rispettivi stabilimenti, dandone avviso alla Federazione e ai giornali con una lettera. Quindi domani non uscirà il giornale *La Sentinella*; stanotte per solidarietà si sono astenuti dal lavoro anche gli operai addetti al giornale *La Provincia*.

Le agitazioni operaie in Val Sesia

Ci scrivono da Quarona Sesia, 13:

Ieri nel lanificio Lora si astennero dal lavoro gli operai del reparto tessitura.

Naturalmente lo stabilimento si è chiuso perchè non si può continuare la fabbricazione dei tessuti colla sola filatura e colle operazioni affini.

Le cause non si riferiscono nè a paghe nè ad orario, e la divergenza oramai è ridotta ai minimi termini.

PICCOLA CRONACA
(Per questa rubrica rivolgersi a Haasenstein e Vogler)

Fonti di Casino Boario
(VALLE CAMONICA)

La sublime delle acque da tavola **IGEA** Solfato calcico magnesiaco ferruginosa

Dichiarata bacteriologicamente pura dal Laboratorio d'Igiene di Milano. — Premiata all'Esposizione Marchigiana di Macerata e a quella del V Congresso Idrologico Internazionale di Venezia.

Principalmente indicata nei catarri gastro-intestinali, nella stipsi e nell'enteriti diarroiche, negli ingorghi del fegato, nell'itterizia, nella renella e nell'artritismo.

Chiederla in tutti gli alberghi, restaurants, bar e farmacie

Depositario esclusivo per Torino e Piemonte
Fratelli Paissa, Torino. 7764 M

ULTIME NOTIZIE

Il Papa ordinerà ai vescovi di Francia di rifiutare la sottomissione alla legge sul culto.

(Per telefono dal nostro corrispondente vaticano).

Roma, 13, ore 24.

Dopo il responso dato dai vescovi francesi nel loro Concilio sulla legge di separazione nei circoli vaticani c'è grande commozione e grandissima curiosità per conoscere quale sarà per essere l'ultima parola del Papa sulla gravissima questione. Tutti si domandano se l'atteggiamento del Papa sarà tale da dirimere ogni contesa con lo Stato o pure se sarà atteggiamento di fiera e aperta battaglia. Chi conosce intimamente l'animo di papa Sarto, andava già da tempo affermando che Sua Santità non avrebbe mai e poi mai accettato di far sottostare la Chiesa alle nuove leggi dell'antica figlia primogenita ora divenuta ribelle. Era un'induzione, facile se vogliamo, ma un'induzione; tanto più se si considera che Pio X è Papa eminentemente religioso e sinceramente credente e che quindi fa dipendere anche le decisioni della politica da una certa visione teologica, ch'egli ha della sua missione di sovrano spirituale.

Ma ora, ripeto, un'induzione. Oggi invece io sono in grado di darvi in proposito notizie precise e assolute, le quali non temono alcuna smentita. Ho avuto la fortuna di avere un colloquio con un alto prelato, il quale, avvicina assai il Sommo Pontefice ed è in grado non solo di conoscere l'animo, ma anche di sapere i particolari delle sue più importanti decisioni. Per ragioni, che voi facilmente potrete apprezzare, non posso fare il suo nome; ma vi garantisco però l'esattezza delle sue parole.

Mi sono recato a visitarlo nel suo studio e, avendo il piacere di intrattenere con lui una già vecchia amicizia, gli ho dichiarato, senza ambagi, lo scopo della mia visita. Ero seduto vicino al suo tavolo da lavoro, dove una lampada elettrica, coperta da una campana verde, abbatteva la sua luce sopra un grande crocifisso d'avorio. Vidi nel suo sguardo passare un sentimento di commozione e di incertezza, come di chi non sa se faccia bene o no a parlare.

La mia domanda di introduzione era stata questa: — Vuol dirmi, eminenza, quale sarà l'atteggiamento del Papa di fronte alle leggi attuali di Francia?

Sapevo di poter fare una domanda precisa a chi poteva darmi una precisa risposta.

Il mio interlocutore scosse un poco la testa, battè la mano sul bracciolo della poltrona, e mi rispose: — Poichè lei è un giornalista, le risponderò con una frase che vedo in uso nei giornali: l'ordine del Papa ai vescovi sarà una bomba!

Il famoso «ghiaccio» delle interviste fatte per sorpresa era rotto e il colloquio allora continuò difilato.

— Sarà una vera bomba — ripetè sua eminenza — e potete dirlo.

— Ella sa, — aggiunsi io, — non solo per averlo letto nei giornali ma probabilmente anche per informazioni sue che quasi tutti in Francia si aspettavano la sottomissione del Vaticano alla legge sulla separazione.

— Io non so se sia proprio così; certo molti vi credono, ma dovranno, se è un inganno, disingannarsi tutti. Il Papa non solo non si sottometterà, ma ordinerà all'Episcopato e ai cattolici la resistenza ad oltranza.

— Ad oltranza?

— Sì, ad oltranza.

Stette ancora un po' come sopra pensiero, sia che gli paresse di essersi già troppo compromesso, sia che radunasse le idee per esporle più chiaramente e poi proseguì:

— Il Papa considera la legge di separazione come un atto di eresia e come tale lo ha già condannato nella sua Enciclica e, se occorrerà, la condannerà ancora. Nessuna transazione si vuole in Vaticano; non si vuol neppure la correzione della legge. Il Papa non intende in alcun modo di rendersi complice di un atto eretico. Ciò che lo sorprende e lo addolora è che vi siano dei vescovi francesi che consiglino ancora l'accettazione della legge. Quei vescovi agiscono così per amor di quieto vivere perchè antepongono il bene materiale e gli interessi propri a quelli della religione. Ma il Papa non esiterà a richiamare quei vescovi all'osservanza della legge di Cristo e agirà senza riguardi e senza scrupoli. La legge di separazione deve dunque respingersi e le Associazioni cultuali devono condannarsi e riprovarsi accettando la legge; che cosa diverrebbero i vescovi? Dei semplici subalterni, degli umili dipendenti delle Associazioni.

A questo punto credetti di poter avanzare una domanda, sottovoce, come quando si vuol togliere certo carattere di indiscrezione a una inchiesta che ne ha molta: — E il cardinal Rampolla che ne dice? E' vero che il Rampolla è stato chiamato a consiglio dal Papa per vedere di trovare una via di uscita senza lotte, che so io! una via di accomodamento verso la Repubblica?

La domanda mi pareva interessante per tante ragioni, ma sopratutto per i precedenti politici del Rampolla, che condusse tutta la politica francofila degli ultimi anni di Leone XIII e pel dissidio, che non è mai cessato, dall'ultimo Conclave in poi, fra i fautori delle due politiche francesi: la conciliativa e la battagliera.

Il mio interlocutore mi rispose di botto: — E' falso: il Papa non ha chiamato nessuno a consiglio.... — E, riprendendosi, aggiunse: — e poi, sarebbe fare un torto a Rampolla il crederlo capace di consigliare al Papa la sottomissione a una legge eretica!

Mi pareva che il mio prelato avesse voluto dire: — Nè anche lui non oserebbe arrivare a tanto! — Certo il suo pensiero era quello.

E continuando sullo stesso punto commentò il suo pensiero così:

— Certo, Rampolla è un amico di Francia, certo, certo; questo è vero; ma badiamo, della Francia cattolica, della Francia concordataria. Se un caso simile al nostro si fosse presentato sotto Leone XIII, credete a me, Rampolla e Leone XIII non avrebbero fatto diversamente da quanto hanno fatto e stanno facendo l'attuale Papa e il suo segretario di Stato.

— Però Leone XIII..... al tempo del *Kulturkampf* germanico.....

— Ma il caso era in tutto diverso. La Germania non mirava ad imprigionare la Chiesa nè a toglierle i mezzi per vivere, oggi, invece, siamo in presenza di una legge che annulla il culto nella sua sostanza principale, che sta nella indipendenza e nella autonomia episcopale. Le sorti della Chiesa sono sottratte di netto ai pastori e affidate a delle Società cultuali, che non possono rappresentare nè i diritti della Chiesa nè gli interessi spirituali della religione.

— Dunque, lei crede....

— Io credo, o potrei anche dirlo se, che il Papa non darà mai il suo consenso a una condotta di sottomissione.

— E si può sapere quali saranno in concreto le istruzioni che il Papa darà ai vescovi francesi?

— Questo non lo sa nessuno, e almeno io non lo so, e quand'anche lo sapessi forse non sarei autorizzato a dirlo perchè gli ordini concreti del Papa non vogliono essere oggetto di indiscrezione; ma questo lo posso dire che quelle istruzioni non possono essere tali da contraddire alla ferma volontà del Pontefice, che, come la ho detto, è quella di respingere qualsiasi transazione. Il Papa non ha da dire ai vescovi francesi che questo: «Le leggi di Cristo le conoscete; applicatele.»

A questa recisa affermazione una folla di domande mi si addensò alla mente. Applicatele! Si fa presto a dirlo: ma come? E, applicandole, che cosa accadrà? Andiamo incontro a una guerra religiosa? Ma compresi che sarebbe stata indiscrezione rovesciare tutto il sacco della mia curiosità e dei miei dubbi; molto più che anche il mio interlocutore, per quanto illuminato, si sarebbe trovato anche lui dinanzi a molte incognite, e avrebbe potuto concludere con un: «Caro mio, l'avvenire è nelle mani di Dio!», — che è poi le colonne d'Ercole della preveggenza umana.

Zeta

Come sarà l'amnistia in Francia.

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 23,15:

Il progetto di amnistia presentato ieri alla Camera da Sarrien dice che il Governo, cosciente della sua forza e constatando che la calma è ritornata dopo gli scioperi ed i disordini provocati dagli inventari, decise di concedere un'amnistia piena ed intera per tutti i delitti e le contravvenzioni in materia di elezioni, di scioperi, di dimostrazioni pel 1° maggio, pei delitti di stampa, per le contravvenzioni relative all'applicazione della legge di separazione, pei soldati e marinai disertori o renitenti.

L'amnistia per quest'ultima categoria di individui è, secondo la consuetudine, assoluta dopo 40 anni e condizionale prima di tale età.

L'impressione in Francia per le dichiarazioni di Giolitti.

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 22,10:

La *Liberté* plaude alle dichiarazioni di Giolitti, e dice che il voto di fiducia che Giolitti ottenne assicura la solidità della situazione del Gabinetto italiano.

Il *Journal des Débats* approva le dichiarazioni sulla politica estera fatte ieri da Giolitti.

L'Austria e l'Italia concordi nella politica balcanica.

Vienna, 13, ore 24.

Nella seduta oggi tenuta dalla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, Goluchowsky, rispondendo ai varii oratori, disse che, essendogli stata mossa la domanda se l'Austria-Ungheria può contare sull'Italia nella politica balcanica, dichiara di poter rispondere affermativamente, i due Stati desiderando soltanto il mantenimento dello *statu quo*. Nel colloquio — aggiunse — da lui avuto con il ministro degli esteri d'Italia, Tittoni, a Venezia, si trattò la questione albanese, ed egli e Tittoni si trovarono d'accordo sulla necessità del mantenimento dello *statu quo* e di un'azione in comune in questo senso.

I danni del disservizio ferroviario pel porto di Genova.

Ci telefonano da Roma, 13, ore 24:

Il corrispondente del *Giornale d'Italia* di Genova ha avuto un'intervista col sen. Kuzn, presidente dell'Associazione generale dei cereali per avere da lui altre informazioni sull'attuale situazione del commercio genovese, che nell'adunanza della Camera di commercio fu toccato soltanto di sfuggita e per sapere quale è stato in lui l'impressione ricevuta all'annunzio della proroga del riscatto della Meridionali, che fu da lui richiesto per prima delle vacanze estive.

Quanto alla situazione del commercio genovese — egli disse — è di una gravità eccezionale; tanto grave, che le Società di assicurazione, continuando questo stato di cose, intendono disdire i contratti con le principali Ditte commerciali che hanno le loro merci agglomerate sulle calate con permanente pericolo d'incendio. Difatti mai come ora in cui mancano i vagoni e le merci rimangono depositate per tanto tempo nel porto, sono avvenuti così frequenti d'incendi, in gran parte per combustione spontanea. Tale situazione si aggraverà ancora più nell'imminente autunno col trasporto delle uve, col movimento delle truppe e col ritorno delle merci dall'Esposizione di Milano, ecc. Non esagero dicendo che da un anno a questa parte il commercio genovese, a causa del disservizio ferroviario, ha perduto da 25 a 30 milioni! Gli uomini politici non lo vogliono credere, ma noi andiamo incontro alla rovina.....

L'epilogo dei fatti di Trapani.

Ci telegrafano da Trapani, 13, ore 20,10:

Dinanzi al Tribunale stamane si condussero, scortati da numerosa forza, dodici individui trapanesi, stati inviati al Tribunale per direttissima per rispondere di danneggiamenti, violenze ed altri reati consumati durante gli ultimi tumulti. Gli imputati chiesero, ed il Tribunale accordò, un rinvio del processo al giorno 18.

Arresto di un impiegato postale che manometteva le lettere.

Ci scrivono da Pavia, 13:

Ieri è stato arrestato l'impiegato Giacomo Rebagliati, addetto al locale Ufficio postale, sotto l'imputazione di appropriazione indebita e manomissione di lettere — e, a quanto si dice, anche di qualche raccomandata — dirette in massima parte ai militari di costì. Da una perquisizione fattagli, gli si rinvennero in tasca alcune delle lettere mancanti.

Echi dello sciopero generale di Vercelli. Nuovi arresti

Ci scrivono da Vercelli, 12:

Continuano gli arresti dei principali rivoltosi durante lo sciopero generale. Venne inoltre identificato ed arrestato il feritore del capitano Filo, di *Novara* cavalleria. L'Autorità su tali arresti mantiene il massimo riserbo.

Una festa a Brandizzo.

Ci scrivono da Brandizzo, 13.

Un Comitato di benemeriti persone ha organizzato per i giorni 17 e 18 del corrente mese una serie di festeggiamenti a beneficio del Patronato scolastico. Sarà anche improvvisata una *kermesse*, alla quale parteciperanno numerose signore.

Notizie sugli allevamenti dei Bigatti.

Camera di commercio di Torino — 13 giugno 1906).

Quesito 1.o: Quali razze furono prescelte; se nazionali od estere; se gialle, verdi o bianche.

Quesito 2.o: Quantità approssimativa in rapporto coll'anno precedente.

Quesito 3.o: A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti.

Quesito 4.o: Quale ne fu finora l'andamento e quali malattie furono le predominanti; se pebrina, flaccidezza o calcino.

Quesito 5.o: Quale il prezzo della foglia dei gelsi, e quale il quantitativo in rapporto ai bisogni degli allevamenti.

Quesito 6.o: Quali le previsioni sull'importanza del raccolto.

Bra — Quesito 1.o: Gialle nazionali — Quesito 2.o: Maggiore di poco — Quesito 3.o: Quarto stadio — Quesito 4.o: Buono; nessuna malattia — Quesito 5.o: L. 1 a 1 25 al miriagramma — Quesito 6.o: Buono.

Carmagnola — Quesito 1.o: Nazionali gialle — Quesito 2.o: Un terzo di meno — Quesito 3.o: Quarto stadio — Quesito 4.o: Buono; calcino — Quesito 5.o: Centesimi 60 al miriagramma — Quesito 6.o: Buono.

Caselle Torinese — Quesito 1.o: Nazionali gialle — Quesito 2.o: Oncie 350; un po' meno dell'anno scorso — Quesito 3.o: Dal secondo al terzo stadio — Quesito 4.o: Buono; nessuna malattia — Quesito 5.o: Cent. 80 al miriagr.; più che sufficiente — Quesito 6.o: Nessuna per ora.

Fossano — Quesito 1.o: Gialle ed incrocio cinese — Quesito 2.o: Poco inferiore — Quesito 3.o: Terzo stadio — Quesito 4.o: Buono — Quesito 6.o: Si sperano buone.

Pinerolo — Quesito 1.o: Gialle nazionali ed incrociate — Quesito 2.o: Un terzo di più — Quesito 3.o: Fuori del terzo stadio — Quesito 4.o: Nessuna malattia — Quesito 5.o: L. 0 60 a 0 70 al miriagramma — Quesito 6.o: Ottimo.

Borsa di Parigi

Ci telefonano da Parigi, 13, ore 22,20:

Il mercato è fermo, ma calmissimo. Sulle Rendite francesi le tendenze, senza essere assolutamente buone, sono nondimeno migliori che nell'ultima chiusura. Nondimeno, se i corsi sono più resistenti, la corrente che porta il pubblico a disfarsi di questi titoli non si rallenta. Non è l'impressione delle dichiarazioni del Governo sull'imposta generale della Rendita che possa dissipare l'inquietudine dei portatori. A contanti le vendite continuano come prima, ma sono oggi assorbite dagli acquisti fatti dalle casse pubbliche. Il carattere dei corsi non avrebbe quindi che un'importanza relativa.

BORSA DI VIENNA, 13.

Credito Austriaco	670 —	Lire italiane carta	95 55
Lombarde	168 —	Rend. Austr. (arg.)	99 60
B.Anglo-Austriaca	310 —	Id. in carta	99 65
Austriache	672 —	Union Bank	95 50
B. Austro-Ungarica	1681 —	Rend. Austr. in	118 15
Napoleoni d'oro	19 13	Ungherese 4 nuove	95 75
Argento	101 —	Ungherese 3 1/2 oro	85 75
Cambio su Parigi	95 45	B. Paesi Bassi	40 50
Cambio su Londra	240 15		

Tendenza sostenuta.

BORSA DI BERLINO, 13.

Cambio su Londra	— —	Obbl. Ferr. It. 3 a c	71 50
Cambio su Parigi	— —	Obbl. Meridionali	— —
Cambio su Italia	— —	Obbl. di Roma	— —
Credito Austriaco	210 10	Ferr. Meridionali	141 —
Rendita Italiana	103 20	Ferr. Mediterranee	— —
Id. fine mese	— —	Banca Commerciale	— —
Cons. Pruss. 4 1/2	99 40	Russo (nostrani)	85 90
Imp. Turco 1 ser.	40 10		

Tendenza debole.

BORSA DI LONDRA, 13 (Chiusura).

Consol. Inglese	88 7/8	Russo	83 1/2
Rendita Italiana	104 1/4	Uruguay	73 1/4
Argento fino	30 7/8	Versam. fatti alla banca	
Spagnuolo	93 3/4	d'Inghilt. L. st.	100,00
Turco nuovo	95 3/4	Prelevato dalla Banca d'Inghilterra L. st.	18,000
Egiziano	104 1/2		
Giapponese	9 3/4		

CAMBIO UFFICIALE.

Roma, 13 giugno. — Per gli sdaziamenti superiori alle 100 lire da farsi con certificati **L. 100,00** (giornaliera).

Roma, 11-16 giugno. — Per gli sdaziamenti inferiori alle 100 lire da farsi con biglietti di Stato e di Banca **L. 100,00** (settimanale).

Roma, 13 giugno. — Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane è oggi di **L. 99,88**.

Genova, 13 giugno. — Media ufficiale dei cambi: Francia 99 96 1/4; Londra 25 13 7/8; Germania 122 72 1/2; Svizzera 99 90; Belgio 99 60.

OSSERVATORIO DI TORINO.

Palazzo Madama — 13 giugno:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 732,2; ore 15: 730,9; ore 21: 732,9.

Stato atmosferico — Ore 9: q. coperto; ore 15: nuvolo sereno; ore 21: q. coperto.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:

Massima + 21,8 Minima + 15,1

Piazza Castello — Nella cisola al nord del Palazzo Madama:

Temperatura massima del giorno 13 + 19,7
Temperatura minima della notte dal 12 al 13 + 14,4

13 giugno. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 45, tramonta alle ore 20, minuti 16.

Stazione termometrica Bardelli (Corso Dante):

Temperatura massima del giorno 13 + 28,5
Temperatura minima della notte dal 12 al 13 + 14,8

ALFREDO FRASSATI, direttore.
POZZO GIOVANNI, gerente.

Torino, 1906 — Tip. A. FRASSATI e C.

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO VITTORIO EMANUELE (Compagnia di operette del cav. Giulio Marchetti), ore 15,30: *Il reggimento della Tebelod*, operetta in tre atti, di E. Audran — Ore 21: *La cicala e la formica*, operetta in tre atti di E. Audran — L. 0 60.

TEATRO ALFIERI (Compagnia goldoniana Dora Baldanello, diretta dal cav. Pietriboni), ore 20,45: *L'avvocato difensor*, commedia in tre atti, di M. Morais (quarta rappresentazione); *Il gabinetto N. 13*, scherzo comico in un atto; *La tombola*, farsa — L. 0 70.

TEATRO BALBO, ore 15,30 e 20,30: Rappresentazioni del Circo equestre internazionale C. Mabelli. Attrazioni. Novità. — L. 0 80.

TEATRO ROSSINI (Compagnia lirica Lilipuziana della Città di Roma, di G. A. Billaud), ore 15,30: *Pipelet*, opera giocosa in tre atti, del maestro De Ferrari — Ore 21: *Il Barbiere di Siviglia*, opera in tre atti, del maestro G. Rossini — L. 0 60.

POLITEAMA LAGO MAGGIORE (Compagnia C. Calmi, M. Mayer e C.), ore 20,45: *Il povero Fornaretto di Venezia*, dramma — L. 0 40.

IPPODROMO DI MIRAFIORI, ore 15,30: Settima giornata di corse di cavalli. — Ingresso nel recinto dell'Ippodromo L. 1. Recinto A ingresso libero.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI (via della Zecca, N. 25) — Dalle ore 9 alle 18.

SFERIST. SPAGNOLO (v. Mad. Crist., 79), ore 20,30.

Addì 13 giugno 1906, alle ore 4, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita di tutti i conforti religiosi, spirava

Ruscazio Giustina nata Pennachio
d'anni 81.

Il marito avv. GIOVANNI BATTISTA colla figlia VIRGINIA e parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo venerdì, 15, alle ore 8, partendo da via Nizza, 14.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Oggi, alle ore 15, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Carlo Rondi
nell'età di anni 81.

Ne danno il doloroso annunzio la moglie CLARA GOGGIA, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i congiunti tutti. c12810

Chieri, 12 giugno 1906.

Non si inviano speciali partecipazioni.

Le famiglie DARBESIO e PANSA, riconoscenti e commosse, ringraziano gli amici ed istituti che, associatisi al funebre accompagnamento, vollero porgere un ultimo tributo d'affetto al caro estinto

Ignazio Darbesio

ed in modo speciale il Rev. teologo Domenico Rebino che con commoventi parole gli diede l'estremo saluto al Camposanto. 12808

L'altro ieri, alle ore 17, in Rivarolo Canavese, spirò serenamente, munita dei conforti religiosi,

Melchiorina Martini Almasio

Il marito avv. GIULIO GIOVANNI, la figlia MARIA, le sorelle ed i congiunti tutti, nel darne il triste annunzio, chiedono venia agli amici e conoscenti cui non fosse pervenuta speciale partecipazione.

La sepoltura avrà luogo in Rivarolo il 14 corr., alle ore 17. 12815

L'altra sera, alle ore 22,30, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, rendeva l'anima a Dio

Chiaffredo Rigat

La moglie ADELAIDE FALCHERO, il figlio CARLO ed i parenti tutti, coll'animo straziato dal dolore, ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo giovedì 14 corr., alle ore 9,15, partendo da via Garibaldi, N. 40.

Non si mandano speciali partecipazioni e si prega di non inviare fiori. 12807

Ieri, alle ore 21, improvvisamente rendeva l'anima a Dio

GIUSEPPE SANTANERA
di anni 81.

Il figlio prof. rag. ARMANDO con la moglie ANNA MARIA SIMONDI, il genero RICCARDO MULATERO, i nipotini MARIA GIUSEPPINA SANTANERA, SILVIO ed ANNINA MULATERO, la cognata ed i parenti tutti danno il triste annunzio.

L'accompagnamento funebre avrà luogo giovedì, 14 giugno, alle ore 16, partendo dalla stazione di Porta Susa.

Casale Monferrato, 13 giugno 1906. 12806

La Famiglia OLIVETTI, riconoscente, ringrazia la Direzione ed Amministrazione della Società Italiana per il Gas, la Direzione del R. Patronato Minorenni corrigendi, i parenti, gli amici, i colleghi tutti delle dimostrazioni d'affetto tributate all'adorato suo

Avv. Olivetti Augusto

SPIGOLATURE SCIENTIFICHE

Cura radicale dell'emicrania

Quanti individui non sono soggetti alla emicrania, e per ragioni diversissime! Quanti individui non si ritengono infelicissimi per questa crudele affezione, e maledicono la propria esistenza! Le relazioni pubblicate in questo giornale intorno al *Metarsolo Bouty* ci procurano ogni giorno lettere di individui, che soffrivano terribilmente di emicrania, e che si sono guariti radicalmente, facendo la cura col *Metarsolo Bouty*. Molteplici osservazioni cliniche, fatte da eminenti medici, e pubblicate in importanti giornali di Medicina, hanno assodato in modo incontrastabile la grandissima e sicura efficacia che il *Metarsolo Bouty* esercita contro l'emicrania, quale che sia la causa che la produca.

Crediamo utile, nell'interesse dei sofferenti, pubblicarne qualcuna. E fra tutte importantissima è quella del Dr. Edmondo Chaupuier, di Tours, perchè fatta su sè stesso.

In questo distinto medico l'emicrania costituiva un fatto ereditario. Cominciò a soffrirne dell'età di 4 anni, e gli accessi gli provocavano il vomito. Nella sua vita di collegio, in quella dell'Università e dell'esercizio professionale, gli fu sempre fedele, ma assai molesta compagna, l'emicrania. Tutti i possibili rimedii erano stati da lui inutilmente esperiti. Finalmente cominciò la cura del Metarsolo, dopo la quale il paziente si sentì rivivere; scomparve la neurastenia e l'emicrania non lo afflisse più.

N. d. R. — Interessante letteratura sui *Preparati Bouty* si spediscono *gratis* dal Signor Enrico Dethen — Napoli — a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Depositi in *Torino*: Farmacia Dott. L. Bonisconto; Premiata Farmacia Gazzone; Premiata Farmacia Taricco; Premiata Farmacia Centrale Giovanni Torta; Farmacia Anglo-Americana; G. B. Schiapparelli & Figli Succ.; Farmacia Giordano.

Alessandria. Farmacia Dottor G. Puglisi; Dottori Schiapparelli & Bermano.

VERO
ESTRATTO di CARNE
D'AUSTRALIA
"ARRIGONI"
Concentrato - Puro - Genuino
Anemici - Convalescenti, fatene uso!
Catalogo gratis. G. ARRIGONI e C., Genova

IL TRIONFATORE
e la sua grande vincita data al Lotto.
Vedi avviso in sesta pagina.

La vita incresciosa.
Le Pillole Pink dànno sollievo e guariscono.

Chi è in buona salute quando ha, per caso, l'emicrania o due o tre cattive digestioni, dice: «Ah! se dovessi soffrire così durante otto giorni di seguito, preferirei morire!» Dicendo ciò non è sincero perchè sa bene che il suo male è passeggero. Ci sono però delle persone, le quali soffrono orribilmente, non durante otto giorni, ma per un lungo seguito di anni. Ad esse, in verità, la vita pesa e quando soffrono troppo chiamano la morte come una liberazione; esse sono sincere. Le Pillole Pink guariscono molte e molte volte persone, le quali soffrivano tanto e da sì lungo tempo che desideravano la morte. E' di un caso di questo genere che parleremo oggi.

Signora Duzzo Pasca.

La signora Duzzo Pasca, Venezia, S. Lio Calle da Mezzo, N. 5502, scrive:

«Durante quindici anni avevo molto sofferto ed i malesseri di cui ero vittima mi avevan reso l'esistenza insopportabile. Pochi mesi sono dovetti entrare all'ospedale. Quando ne sono uscita, non stavo meglio. Dovetti anzi pormi a letto rientrando a casa mia, ed il medico si mostrò inquieto per la mia salute. Riuscii di nuovo a vincere questa crisi, ma rimasi in uno stato di debolezza spaventevole. Seguii varie cure, senza provare miglioramento di sorta. Finalmente ascoltai i consigli di un'amica, la quale mi indicò le Pillole Pink, dicendomi che erano veramente prodigiose contro l'anemia. La lettura dei numerosi certificati pubblicati nei giornali mi ha completamente decisa a seguire questa cura. Il risultato ha sorpassato ogni mia speranza, ed ora il mio unico rincrescimento è di non aver preso le Pillole Pink più presto. Mi sarei evitate molte sofferenze. Dopo 15 anni di malattia, godo ora perfetta salute. Mangio con appetito, dormo tranquillamente, digerisco perfettamente e mi sento assai forte.»

Non desiderate dunque che la morte ponga termine alle vostre sofferenze. Cercate più tosto di vivere in buona salute. Se le cure seguite fino ad ora non vi diedero risultati, provate le Pillole Pink. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo. Sollevano subito e guariscono rapidamente.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via S. Girolamo, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla Casa risponde *gratis* a tutte le domande di consulto.

VETRIOLO — Cura balneare e climatica a m. 1490 s.m. Stazione ferroviaria LEVICO-TRENTINO
Grand Hôtel Milano — Giugno-Settembre
Casa di primo ordine recentemente ingrandita, vicina ai bagni. Nuova grandiosa sala, ottime camere (100 letti), moderno comfort. — Parco con Lawn-tennis. 12841
Inform. e prospetti fornisce il propr. Giovanni Oss.

Portofino Kulm
(presso Genova)

Per BAGNI DI MARE scegliete i dintorni del Portofino Kulm.

Il Monte di Portofino rinnisce alle meraviglie del mare le delizie dei soggiorni svizzeri.

Per la strada carrozzabile privata, lunga 2.650 metri, si accede dalla stazione ferroviaria di Recco, passando per Ruta, in venti minuti coll'automobile e in 3/4 d'ora colla vettura al Grande Parco e Restaurant del Portofino Kulm a **450 metri sul livello del mare**. Ivi si gode la vista simultanea delle due Riviere dalla SPEZIA a SAN REMO.

A chi si inoltra poi nelle grandi foreste si piani presentasi all'ammirazione **una serie di panorami superiori alle più esigenti aspettative.**

Al PORTOFINO KULM si trovano tutte le attrattive atte a passare una deliziosa giornata.

Cinematografo della regione - ginnastica - giuochi per giardino - cannocchiali potentissimi - cartoline fotocromi (edizioni proprie), ecc., ecc. Nessun ritrovo al mondo è fornito di Riviste Illustrate così numerose e di tutti i paesi, come il Portofino Kulm. 1261-e

Numerosi splendidi alberghi e villini nella parte della Riviera che circonda il Portofino Kulm e Genova, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi, Bogliasco, Pieve di Sori, Sori, Recco, Ruta, Camogli, Santa Margherita, Portofino, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Sestri Levante.

Il Portofino Kulm ha un proprio servizio di carri alpini automobili, e *breaks* e cavalli dalla Stazione di Recco.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Portofino Kulm in *RUTA* o all'Agenzia del Portofino Kulm in *GENOVA*, Via Garibaldi, N. 11 rosso.

Guida del Portofino Kulm in Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, L. 1.—

FERRARELLE
La migliore acqua da tavola
ANTIURICA - DIGESTIVA - DIURETICA
Deposito presso i signori G. B. SCHIAPPARELLI E FIGLI e FRATELLI PAISSA, *Torino.*

MARSALA - AUGULIARO
Casa Augulliaro, Lamia e C. - Introdottissima agente: E. KRAUS, Corso Valentino, 14, TORINO.

Navigazione Generale Italiana
la Veloce e l'Italia
Servizi celeri postali per le Americhe

Da GENOVA per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona e Cadice.
Vap. UMBRIA (N. G. I.) — 21 giugno
» BOLOGNA (Italia) — 28 »
» ARGENTINA (Veloce) — 29 »

Linea diretta pel Brasile
da Genova per Rio Janeiro e Santos.
» WASHINGTON (Veloce) — 16 giugno

Servizio celere da GENOVA per NEW YORK
Vap. LAZIO (N. G. I.) — 20 giugno
» CITTA' DI TORINO (Veloce) — 25 »

Linea del Centro-America
Partenza al primo d'ogni mese.
Vap. CENTRO-AMERICA (Veloce) — 1° luglio

Per spedizioni merci ed acquisto dei biglietti dirigersi all'Agente
Sig. ERASMO TRABUCCO
Uffici: piazza Paleocapa, 3 e piazza Castello, 49, TORINO.

Borse, Mercati e Commercio

Borsa di Torino.

18 giugno.

Godimento dal 1° gennaio.

Rendita 5 0/0 lordo: corso medio d'uff. 105 27 1/2.
Rendita 4 0/0 netto: prezzi nominali 105 67 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 netto: corso medio d'uff. 103 72 1/2.
Contr. del mun. in c. 103 70.
Rendita 3 1/2 0/0 (picc. rendite di L. 140), prezzi nominali 103 82 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 (picc. rend. da L. 70 a 3,50), prezzi nominali 103 82 1/2.

Godimento dal 1° aprile.

Rendita 3 0/0 lordo: prezzi nominali 72 75.

CAMBIO UFFICIALE.

Francia 3 denaro	99 87 1/2	— lettera	99 97 1/2	
Svizzera 4 1/2 »	99 81 1/2	— »	100 02 1/2	
Londra 4 »	25 14	— »	25 17	
Germania 4 1/2 »	122 65	— »	122 75	

Rendita Italiana 5 0/0 lordo per contanti 105 275.

Rendita Italiana 3 1/2 0/0 netto per contanti 103 725.

Prezzi dei valori per fine corrente

Azioni Banca d'Italia 1332, 1333, 1333.
» Banca Commerciale 930, 929 1/2.
» Credito Italiano 632.
» Bancaria Italiana 326, 325 1/2.
» Ferrovie Meridionali 818 1/2, 817 1/2, 817, 816.
» Diatto 452, 454.
» Fiat 1736, 1740.
» Ansaldi e C. 668, 669.
» Fiat Ansaldi 223.
» Itala 268 1/2, 269, 267.
» Rapid 186, 187.
» Rochet 17.
» Züst 161 1/2.
» Distilleria Italiana 216, 217.
» Fiat nuove 696.

CRONACA DELLA BORSA. — 13 giugno.

Si attendeva una riunione animata dopo lo splendido voto del Ministero Giolitti, ma opportuni realizzi calmarono i possibili ardori. Resistenti furono i titoli bancari, incerti i ferroviari; tra gli automobili la Fiat calma sul 1740 la vecchia e sul 696 la nuova; domandata l'Ansaldi sul 688, calme l'Itala, la Züst e la Rapid; Clément-Diatto sul 145. Tra gli industriali viva la Distilleria da 216 a 217; altre intrattenute.

Borsa di Roma

Ci telefonano da Roma, 13, ore 18:
Rendita Italiana 5 0/0 per contanti 105 27.
» » 5 0/0 per fine corr. 105 35.
» » 3 1/2 0/0 per contanti 103 95.
» » 3 1/2 0/0 per fine corr. 104 05.

Banca d'Italia 1334 — Istituto Italiano 550 — Banca Commerciale 928 — Credito Italiano 619 — Banco Roma 111 — Bancaria Italiana 328 — Banco Gestioni 109 — Meridionali 816 — Navigazione Italiana 491 — Tramways Omnibus 370 — Acqua Marcia 1866 — Gas 1306 — Condotte d'acqua 447 — Acciaierie Terni 2220 — Elba 450 — Ansaldo 457 — Ferriere 250 — Metallurgica 155 — Piombino 206 — Antimonio 561 — Meccaniche 152 — Nord Carrara 290 — Montecatini 236 — Albani 130 — Alluminio 1400 — Miniere Legnitifero 109 — Turrinelli 48 — Italiana Forni 40 — Eritrea 18 — Florentia 72 — Immobiliari 201 — Beni Stabili 286 — Imprese Fondiarie 144 — Carburo Romano 1334 — Carburo Piemontese 100 — Valsorina 220 — Azoto 473 — Elettrochimica — 210 — Concimi 133 — Forni elettrici 314 — Solfati 56 — Vinaiere 75 — Zuccheri Romani 96 — Zuccheri Valsacco 130 — Pantanella 86.

Borsa di Milano

Ci telefonano da Milano, 13, ore 18:

Borsino del mattino — Ore 12.

Mercato incerto e scarsi affari. La Rendita ebbe qualche contrattazione a 105 30 pel contante e 105 40 per fine mese. La Banca d'Italia, dopo un primo prezzo a 1336, declinò a 1331. Le Meridionali fecero 818, 817, 820; Raffinerie LL. 309 50; Terni 2175; Edison 965.

Borsa ufficiale — Ore 16.

Inquotata è la Rendita nell'odierna apertura di Parigi, e da noi, senza trattazione alcuna, si quota 105 375 per fine mese. Valori poco animati. Migliorate le Terni, che, aperte a 2175, chiusero a 2230, dopo aver sfiorato 2330. Le Raffinerie LL. 303; Distillerie Italiane 215; Italo-Americane 441 50. Perdono qualche punto i bancari e ferroviari.

Obbligazioni e cambi stazionari.

Chiusura della Borsa di Genova

Ci telefonano da Genova, 13, ore 18:

Rendita 105 40 — Banca 1331 — Comit 929 — Credito 619 — Meridionali 814 — Mittel 467 — Robattino 491 — Raffinerie 304 — Industrie 303 — Eridania 2365 — Marsini 348 — Terni 2216 — Armstrong 455 — Elba 463 — Savona 453 — Molini 220 — Semolerie 483 — Carburo 1335 — Korka 495 — Imprese 146 — Itala 269 — Rapid 189 — Officine 871 — Veltri 300 — Banca Liguria 311.

Borse Italiane

Corsi di chiusura del 13 giugno 1906.

Valori	Genova	Roma	Milano	Firenze
Rend. it. 5 0/0 p.c.	— —	105 30	105 27	— —
» » f.m.	— —	105 375	105 40	105 40
» 3 1/2 0/0 p.c.	— —	103 95	103 95	103 95
» 3 0/0	— —	73 10	— —	— —
Banca d'Italia	— —	1334	— —	1332 —
Meridionali	— —	817 —	818 —	816 —
Mediterranee	— —	460 50	459 —	458 —
Banca Generale	— —	33 —	33 —	— —
Lanificio Rossi	— —	— —	1460 —	— —
Cotonif. Cantoni	— —	— —	550 —	— —
Nav. Gen. Italiana	— —	— —	491 —	— —
Raffin. Zuccheri	— —	— —	303 —	— —
Cassa Sovvenzioni	— —	— —	81 —	— —
Società Veneta	— —	— —	91 —	— —
Obbl. Meridionali	— —	— —	350 —	— —
» Ferr. Ital.	— —	— —	361 —	— —
Cr. Fond. B. It. 4 0/0	— —	— —	500 —	— —
» » 4 1/2 0/0	— —	— —	510 —	— —
Cassa Risp. Mil. 4 0/0	— —	— —	513 —	— —
» » 4 0/0	— —	— —	509 —	— —
Acqua Marcia	— —	1866 —	— —	— —
Immobiliare	— —	201 —	— —	— —
Società Tramvie	— —	370 —	— —	— —
» Gas	— —	1306 —	— —	— —
Condotte Acqua	— —	447 —	— —	— —
Banco Roma	— —	111 —	— —	— —
Credito Italiano	— —	617 50	619 —	— —
Soc. Ital. Carburo	— —	1330 —	— —	— —
Soc. Ital. Bancaria	— —	— —	329 —	— —
Ist. It. Cred. Fond.	— —	553 —	— —	— —
Banca Commerc.	— —	— —	928 50	— —
Azioni Terni	— —	— —	2230 —	— —
» Edison	— —	— —	965 —	— —
Eridania F. Zucch.	— —	— —	— —	— —
Risanamento	— —	48 —	— —	— —
Ansaldo-Armstr.	— —	— —	— —	— —
Cambi:				
Francia	— —	99 875	99 87	99 87
Londra	— —	25 14	25 14	25 1
Germania	— —	122 675	122 70	122 75

Tendenza incerta.

Roma, 13 giugno 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola
5 0/0 lordo	105 27 42	103 27 42
4 0/0 netto	105 02 08	102 52 08
3 1/2 0/0 netto	103 76 56	102 01 56
3 0/0 lordo	73 06 11	71 76 11

Borse Estere

Borsa di Parigi, 13 giugno	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	— —
» » 3 0/0	99 25
» » 3 1/2 0/0	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —
Cambio su Londra a vista	25 18
Consolidati inglesi	89 7 8
Obbligazioni Lombarde	347 —
Cambio sull'Italia	premio 3/32
Turco nuovo unificato	94 70
Banca di Parigi	1500 —
Tunisine	490 —
Egiziane 4 0/0 unif.	106 70
Rendita Ungherese 4 0/0	97 60
Rendita Spagnuola Estera 4 0/0	96 95
Banca Ottomana	677 —
Argento fino	110 60
Credito Fondiario	708 —
Suez	— —
Lotti Turchi	147 50
Ferrovie Meridionali	842 —
Rendita Russa nuova	86 25

Nuovo prestito Russo	90 50
Rendita Portoghese 3 0/0 nuova	71 65
Banca di Francia	3780 —
Cambio su Madrid	9 65
Banca Commerciale Italiana	— —
Rendita Serba 4 0/0	66 65

Tendenza debole.

Società Torinese

la stagion. ed Assaggio delle sete (già Bertoldo e C.)
Operazioni del 13 giugno 1906.

Organzini	C.	11	Kg.	607,31
Trame	»	3	»	160,41
Greggie	»	5	»	79,43
Articoli diversi	»	1	»	3,50
Totale	C.	20	Kg.	1118,68
Sete passate	»	7	»	227,04
Totale	»	20	Kg.	1345,72

Colli entrati nel mese a tutt'oggi.

Stagionati	N.	711	Kg.	17924,72
Pesati	»	30	»	1032,10

Prezzi nominali 13 giugno.

Debiti redimibili.

Prestiti
Ho Cattolici (Roma 1860-64) 5 0/0 — —
600 Blount (Pontificio 1866) 5 0/0 — —

Obbligazioni
500 Asse Ecclesiastico 5 0/0 — —
500 Ferroviarie 3 0/0 emesse per conto dello Stato dalle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (emissione 1887-88-89). Legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie A — —

Certificati
— Comm. definitivi trentenni, per opere di costruz. ferrov. — —

Obbligazioni
500 Strade ferrate Romane (dette comuni) 3 0/0 . . 364 —
500 Strade ferrate del Tirreno 5 0/0 . . 510 50
500 Ferrovia Maremmana 5 0/0 . . — —
500 Strade ferr. Vitt. Emanuele 3 0/0 . . 362 50
500 Str. ferr. Novara 5 0/0 . . — —
500 Str. ferr. Cuneo 3 0/0 . . 355 —
500 Str. ferr. Cuneo 3 0/0 . . 407 —
500 Str. ferr. Genova-Voltri 3 0/0 . . — —
500 Str. ferr. Torino-Savona-Acqui 3 0/0 . . — —

500 Str. ferr. Udine-Pontebba 5 0/0 . — —
400 Str. ferr. Lucca-Pistoia 5 0/0 (Emissione 1856) . — —
500 Id. 5 0/0 (Em. 1858) — —
500 Id. 5 0/0 (Em. 1860) — —
500 Str. ferr. Cavallermaggiore-Alessandria 3 0/0 . 305 —
500 Str. ferr. Livor. A 345 —
500 » » » B 345 —
500 » » » C 345 —
500 » » » D 345 —
500 » » » — 350 —
500 Str. ferr. Cent. toscano e Asciano-Grosseto A. B 5 0/0 510 —
500 Id. id. serie D. — —
500 Id. id. serie C. — —
500 Obb. dei Canali Cavour 3 0/0 . . 347 —
500 Obb. per i lavori del Tevere 5 0/0 . 505 —
500 Obb. per i lavori edilizi Roma 5 0/0 506 —
500 Obb. per i lavori di risanam. della città di Napoli 5 0/0 500 —

Azioni
500 Privilegiate della Soc. per la ferrovia del Monferr. emesse pel tronco Cavallermagg.-Bra 5 0/0 185 —
500 Delle com. della Società per le ferr. del Monferr. emesse per i tronchi Bra-Castagnole, Castagnole Mortara . . 145 —

Titoli garantiti dallo Stato.

Obbligazioni
500 Ferrovie sarde d. nuova. Emiss. 1879 (R. decreto 2 agosto 1879) 3 0/0 . . 367 —
500 Id. id. serie C (1ª emissione 1882) 361 —
500 Id. id. serie C (2ª emissione 1887) 367 —

Prestito
150 Unificato della città di Napoli 5 0/0 . 84 —

Cartelle
500 Credito Fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 0/0 netto . . 490 —
500 Credito Comun. e Provinciale . . 501 —
500 Cred. Comunale e Provinc. (Roma) 3 1/2 0/0 . . 502 —

Titoli non garantiti dallo Stato.

Obbligazioni.
500 Consorzio d'irrig. Agro Veronese . 418 —
500 Ferr. Meridionali 350 —
500 Id. Sov. Sardegna 315 —
500 Id. Sarde, serie A 348 —
500 Id. id. id. B 340 —
500 Strade ferr. della Sicilia 4 0/0 oro . 500 —
500 Società Torinese Tramways e Ferrovie economiche . 521 —
500 Offic. Savigliano 515 —
500 Società Siderurgica di Savona . 514 —
500 Id. Napolet. Imprese Elettriche . 505 —

500 Società Carb. di calcio (Roma) . 500 —
500 Id. Min. di Montepromino . . 490 —
500 Id. Magif. Lane Borgosesia . . — —
500 Id. Min. e Elba (Genova) . . 510 —
500 Id. Unione Italiana Tramways Elettrici 505 —
500 Id. Ital. Forni Fonderie Acciai. Terni 500 —
500 Prestito Provincia Alessandria . 483 —
500 Id. Città Torino 3 1/2 0/0 500 —
500 Id. Prov. di Lucca 491 —

Cartelle.
500 Fond. di S. Paolo 5 0/0 . . . 514 —
500 Id. id. 4 1/2 0/0 . 506 —
500 Id. Banca Italia 3 1/2 0/0 . . 490 50

500 Istituto Italiano Credito Fondiario 4 0/0 . . . 504 —
500 Id. id. id. 4 1/2 0/0 515 —
500 Id. id. id. 3 1/2 0/0 503 —

TITOLI SPECIALI

Azioni.

Bancarie.
500 (800) B. d'Italia 1330 —
500 Banca Commerc. Italiana di Milano 925 —
500 Credito Italiano 618 —
100 Società Bancaria Italiana . . 328 —
100 Banco di Roma Banca di Torino (stampigliate) . . 10 —
500 Soc. Finanziaria e Industr. Torinese 130 —

Trasporti.
500 Società ferrovie Meridionali . 815 —
250 Id. id. Secondarie Sardegna . . 290 —
500 Id. id. Sicule . 631 —
400 Id. id. Mantova-Modena . . 500 —
250 Id. id. Sicilia . 205 —
250 Id. id. Pinerolo (1ª emissione) . 495 —
250 Id. id. Pinerolo (2ª emissione) . . 418 —
500 Id. Navigazione Generale Italiana Florio e Rubatt. . 491 —
150 Id. Torino. Tramways e Ferr. econ. 105 —
100 Id. Anon. Tramways Vercellesi . . 461 —
250 Id. ferr. Vomero 52 —
175 Id. Rom. Tramways-Omnibus . 368 —

Elettricità, luce ed ind. meccaniche.
100 Società Ital. Gas 287 —
100 Id. Consumatori Gaz-Luce . . 296 —
500 Id. Off. Savigliano 1369 —
250 Id. Elettric. Alta Italia . . 140 —
250 Id. Anon. Italiana Carburo di calcio (Roma) . . — —
500 Id. id. Ferriere Italiane (nuove) 250 —
100 Id. Ital. Elettr. già Cruto . . 30 —
150 Id. id. di applic. elettriche . . 175 —
150 Id. Elettrotecnica Italiana . . 142 —
500 Id. Costruttrice Macch. ed Utensili M. Ansaldi . . 838 —
500 Id. Anon. Officine già Diatto . . 453 —
50 Id. Italo-Svizzera costr. meccaniche (Bologna) . . 70 —
100 Id. Ferr. Avigliana già Vandel e C. . 305 —
500 Id. Fonderie di metalli (Kobler e C.) 375 —
— Id. An. Termoisoterm. già Tarizzo e C. — —
100 Id. Siderurgica di Savona . . — —
50 Id. Fabbrica Italiana di Lime . . 30 —
100 Id. Italiana di Elettrochimica . . 217 —
25 Id. Fabbrica Italiana d'Automobili (F. I. A. T.) . . 1730 —
500 Id. Acciai. Terni — —
250 Id. Officine Elettriche Genovesi — —
25 Id. B. Züst, costr. autom. (Intra) (n.) 161 —

75 Società Aut. Rapid 186 —
25 Id. Garage Carr. Automob. Alessio 50 —
25 Id. Automob. Fiat-Ansaldi . . 223 —
50 Id. Italiana dei Forni (Genova) . — —
100 Id. Cantiere navale di Muggiano 375 —
25 Id. Camona, Giussani, Turrinelli . 48 —
25 Id. Junior (Fabbrica Automobili) 41 —
250 Id. Ansaldo, Armstrong e C. . — —
100 Id. Offic. Türkheimer p. aut. e vel. 120 —
250 Id. A. Lorenz Gnegor 335 —
25 Id. Milan. ind. meccanica (Milano) . — —
25 Id. Auto Garage Alberti (Firenze) 40 —
25 Id. Fiat-Muggiano 175 —
25 Id. Marchand e Fabb. aut. (Genova) 50 —
25 Id. Fides e Fabbrica aut. (Roma) 85 —

Industrie alimentari ed affini.
100 Società Acqua potabile di Torino . 193 —
100 Id. Generale Immobiliare Agricola 300 —
100 Id. Anon. Agricola Ind. « La Cediguro » — —
175 Id. Molini e Past. Pantanella (Roma) 85 —
50 Id. Italiana del ghiaccio artificiale 52 —
150 Id. « Eridania » di Genova . . — —
250 Id. Anon. Molini Alta Italia (stamp.) — —
250 Id. Dom. Ferraresi 357 —
50 Id. Romana Fabbrica Zucchero . . 90 —
25 Id. Stabilim. Fratelli Marnachi . . 20 —
100 Id. Fabbrica cioccolato e confetti Venchi e C. . . 145 —
25 Id. Torin. gen. past. 19 —
(0 Id. Dist. It. (Milano) 216 —

Industrie varie.
500 Società Cartiera Italiana . . 1025 —
150 Id. Cartiere Merid. 248 —
250 Id. Manifattura Lane Borgosesia . 516 —
150 Id. Calci Cemento 160 —
25 Id. Lavori Pubblici — —
150 Id. di Risanam. e Costruz. (stamp.) . 50 —
25 Id. Isolato di San Teodoro . . 60 —
100 Id. Anon. Pellami e Calzature . . 275 —
150 Id. id. Consorzio Importaz. Carboni 100 —
100 Id. Italiana Imprese Fond. (Roma) 145 —
100 Id. Tess. stampati (Milano) . — —
100 Id. Istituto Romano di beni stab. 287 —
150 Id. Miniera Soli Trame Albani (Bologna) . . 125 —
150 Id. Unione cons. e fabbric. prodotti chimici (Vicenza). 200 —
100 Id. di Montepomi 490 —

NB. Le cifre che si trovano in principio di linea rappresentano il valore di emissione, che è anche quello versato; le cifre che si trovano in fondo di linea il valore corrente.

TELEGRAMMI COMMERCIALI.

MERCATO DI NEW YORK			12
Cambio su Londra	D.	4	86 65
» Parigi	»	5	17 3/8
Petrolio Standard White	C.	7	80
» » a Filadelfia	»	7	75
Cotone Middling	»	11	65
» » a New Orleans	»	11	3/8
Entrata cotoni nella giornata	Balle N.	5,	40
Spedizioni per l'Inghilterra	»		1,000
» per Continente	»		10,000
Frumento rosso	B.		90 —
Grano turco	»	60	3/8
Farina extra	»	3	40
Nolo cereali per Liverpool	»	1	3/8
Caffè — Mercato sostenuto,			
» — Rio fair disponibile	C.	7	3/4
» — » good per corrente	»	6	3/4
Zucchero Muscovado n. 12	»	3	9/16

Aggio e prezzo dell'Oro.

Buenos Aires, 11 (sera) — Pezzi carta 227 27 per 100 pezzi oro.

Lisbona, 3 — Aggio dell'oro 3 1/2.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 11. — Prezzo dell'argento al chilogramma L. 110 —.

Londra, 11. — Argento puro 30 —/— all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

MERCATI

MERCATI DI TORINO.

Bollettino settimanale dal 5 al 12 giugno 1906.

Vendite all'ingrosso.

Frumento per quintale da L. 23 25 a 25 75 — Segala da 20 75 a 21 50 — Avena da 21 25 a 24 50 — Riso da 35 00 a 40 10 — Meliga da 16 00 a 19 50 — Farina di frumento marca N. 1 da 32 50 a 34 75; id. marca 2 comune da 32 50 a 33 75; id. marca 3 superiore da 33 75 a 31 75 — Crusca da 14 25 a 15 00.

Vino rosso per ettolitro 1ª qualità da L. 34 00 a 65 00; id. 2ª qualità da 40 00 a 50 00; id. meridionale da 41 00 a 45 00.

Legna forte per miriagramma da L. 0 36 a 0 41 — Legna dolce da 0 30 a 0 40 — Carbone di legna 1ª qualità da 0 00 a 0 90; id. 2ª qualità da 0 60 a 0 80 — Coke per quintale da 0 00 a 0 00.

Foraggi dell'anno (1.a e 2.a qualità) da L. 0 70 a 0 75.

Fieno (maggengo) per miriagr. da L. 0 00 a 1 20 — id. (ricetta) da 0 0 a 1 10 — id. (terzuolo) da 0 00 a 00 — Paglia da 0 55 a 0 75.

Polli per capo da L. 1 75 a 3 00 — Galline da 2 00 a 3 0 — Capponi da 4 50 a 5 00 — Tacchini da 4 00 a 7 00 — Anitre da 1 0 a 1 75 — Oche da 5 50 a 6 50.

Burro per chilogramma 1ª qualità da 2 50 a 2 50; id. 2ª qualità da 2 00 a 2 25.

Uova alla dozzina da L. 0 75 a 0 75.

Pescheria fresca di mare di 1.a qualità al chilogr. da L. 2 00 a 3 50; id. 2.a qualità da 1 75 a 2 25; pesci minuti da 0 00 a 0 00 — Pescheria fresca d'acqua dolce 1.a qualità da 2 50 a 3 00; id. 2.a qualità da 1 50 a 2 00 pesci minuti da 0 10 a 0 00.

Ortaggi: Patate al miriag. da L. 1 15 a 1 50 — Cipolle da 0 00 a 0 10 — Cavoli da 0 0 a 0 0 — Fagiuoli da 0 00 a 0 00 — Rape da 1 50 a 2 00 — Pomidoro da 0 00 a 0 00 — Fragole da 4 00 a 10 00 — Piselli da 2 00 a 2 50 — Cavoli fiori da 0 00 a 0 00 — Spinacci da 1 75 a 2 00 — Asparagi da 2 75 a 5 00.

Vendite al minuto.

Pane Grissini per chilogramma da L. 0 40 a 0 55 — Fino piccola forma da 0 40 a 0 45 — Pane forma ordinaria da 0 35 a 0 40 — Casalingo da 0 30 a 0 35 — Pasta 1ª qualità da 0 55 a 0 70; id. 2ª qualità da 0 45 a 0 55.

Olio d'oliva per chilogr. 1ª qualità da L. 0 00 a 0 00 id. qualità da 0 00 a 0 00.

Carne: Sanati per chilogramma da L. 1 80 a 2 60 — Vitelli da 1 40 a 2 10 — Buoi grassi extra da 1 40 a 0 00 — Moggie e tori da 1 20 a 1 40 — Vacche grasse da 1 30 a 1 00 — Vacche e tori meno nutriti da 1 00 a 1 40 — Maiali da 1 30 a 2 00 — Montoni e pecore da 1 10 a 1 70 — Agnelli da 1 80 a 1 75 — Capretti da 1 50 a 1 75 — Capre da 0 00 a 0 00.

Bestiame.

ALESSANDRIA, 11 giugno 1906.

Animali da macello: Vitelli di 1.a qualità al quintale da L. 105 00 a 120 00 — Id. 2.a q. da 90 00 a 00 00 — Buoi e manzi 1.a q. da 70 00 a 75 00 — Soriane da 50 00 a 60 00.

Carne di bue al chilo da L. 1 50 a 1 60 — di vacca da 1 00 a 1 40 — di vitello da 1 60 a 2 00 — di suini (fresca) da 1 75 a 0 00 — di montone 1 50 — di agnello 1 60.

CAVALLERMAGGIORE, 11 giugno 1906.

Vitelli da latte, 1.a qualità, L. 11 50 — Id., 2.a qual. 9 50 — Id., 3.a qual. 7 00.

MONDOVI', 9 giugno 1906.

Sanida macello al miria da L. 0 00 a 0 00 — Vitelli da macello da 9 00 a 14 00 — Vitelli da sanati da 18 50 a 14 50 — Maiali da macello da 0 00 a 0 00 — Agnelli e capretti da 11 a 17.

Totale capi N. 447.

Bestiame macellato nella settimana: vitelli 13, buoi 3, vacche 5, maiali uso macello 5, maiali uso privato ovini in genere 5. Totale 49.

Carne di bue al chilo L. 1,40 — Carne di vitello 1,00 — Carne di vacca 1 —.

Cereali.

ALESSANDRIA, 11 giugno 1906.

Grano al quintale da L. 24 50 a 0 — — Meliga da 18 — a 18 — — Segala da 21 00 a 21 50.

CAVALLERMAGGIORE, 11 giugno 1906.

Frumento al quintale L. 25 25; Segala 21 00; Meliga 18 11.

MONDOVI', 9 giugno 1906.

Frumento al quintale da L. 25 50 a 26 10 — Segala da 21 00 a 21 00 — Meliga da 16 50 a 17 50.

Farine, pane, paste e riso.

ALESSANDRIA, 11 giugno 1906.

Farina di frumento 1.a qual. al chilo L. 0 40 — Id. 2.a q. 0 35 — Farina di granoturco da 0 25 a 0 25 — Pane 1.a da 0 34 a 0 40 — Pane 2.a da 0 25 a 0 27 — Paste 1.a da 0 40 a 0 60 — Paste 2.a da 0 40 a 0 55.

MONDOVI', 9 giugno 1906.

Farina marca 0 comune da L. 30 70 a 29 25 al quintale — Semola dura da pasta da 27 00 a 27 50.

Pane grissino al chilogr. L. 0 44 — Molle bianco 0 37 — Comune detto casalingo 0 32 — Bruno 0 28.

Paste di prima qualità al chilogramma L. 0 60 — Nostrane di seconda qualità 0 34.

Foraggio.

ALESSANDRIA, 11 giugno 1906.

Avena (fuori dazio) al quintale da L. 20 a 20 50 — Fieno da 8 50 a 9 00 — Paglia da 3 75 a 3 80.

CAVALLERMAGGIORE, 11 giugno 1906.

Fieno maggengo al miriagr. L. 0 80 — Fieno ricetta id. 00 00 — Fieno terzuolo id. 0 — — Paglia id. 0 00.

MONDOVI', 9 giugno 1906.

Avena al quint. da L. 21 00 a 21 50 — Fieno maggengo al miria da 0 00 a 0 00 — Fieno ricetta da 0 0 a 0 00 — Paglia da 0 40 a 0 50.

Frutta e Verdura.

ALESSANDRIA, 11 giugno 1906.

Fagiuoli al quintale da L. 25 00 a 31 00.

MONDOVI', 9 giugno 1906.

Patate v. al miria da L. 1 00 a 1 10 — Patate n. da 1 10 a 1 15 — Cipolle da 0 75 a 0 80 — Pomidoro 1 35 a 1 70 — Fave da 0 50 a 0 00 — Asparagi da 1 25 a 1 50 — Cavoli da 0 40 a 0 50 — Aglio da 0 00 a 0 00 — Pere da 0 75 a 1 00 — Porri da 0 70 a 1 00 — Piselli da 1 00 a 1 50.

SOCIETÀ

Torino. — L'assemblea straordinaria degli azionisti della Società nazionale delle Officine di Savigliano ha deliberato l'aumento del capitale da L. 2,800,000 a L. 4,000,000 e la proroga della Società scadente al 31 dicembre 1910 fino al 31 dicembre 1950, colle conseguenti modificazioni dello statuto sociale.

L'intero Consiglio d'amministrazione, trattandosi d'una così importante innovazione, si presentava dimissionario, ma fu tutto rieletto.

L'aumento del capitale sociale si farà coll'emissione di 3000 azioni al portatore del valore di lire 200 caduna. La vendita delle nuove azioni sarà fatta ad un prezzo che rappresenti una giusta media tra il valore nominale ed il valore di Borsa, che è ora di lire 1300 a 1400. Il prezzo sarà definitivamente fissato al momento dell'emissione, che sarà aperta contemporaneamente a Torino ed a Bruxelles, ed alle condizioni così stabilite il Consiglio intende darlo anzitutto in opzione agli attuali azionisti in ragione di tre azioni nuove per ogni cinque azioni vecchie.

Torino. — Con atto 5 maggio 1906 i signori Orida Vittorio e Ninghetto Giuseppe, commercianti, residenti in Torino, recedettero dalla Società in accomandita semplice costituita fra essi ed il signor Pramaggiore Carlo, commerciante, con privata scrittura 28 dicembre 1904, sotto la ragione sociale: « Pramaggiore, Ninghetto e C. » corrente in Torino. La Società si consolidò nel solo socio Pramaggiore Carlo.

— Venne costituita Società in accomandita semplice fra i signori Pramaggiore Carlo, commerciante, Marenco Roberto, commerciante, e Sotto dottor Ettore, con sede in Torino, alla Madonna di Campagna, sotto la ragione sociale « Pramaggiore e C. ». Il capitale è di L. 15,000 e la firma sociale spetta unicamente al socio accomandante Pramaggiore Carlo. La Società ha per oggetto la fabbricazione e lo smercio di concimi chimici, lisciva, soda ed affini; sua durata è di anni tre a partire dal 1.o marzo 1906 e potrà risolversi prima del termine stabilito in caso di morte di uno dei soci, in caso di caso di perdite superiori ad un terzo del capitale sociale o in caso di colpa o carico di alcuno dei soci.

Genova. — Sotto la ragione sociale: « Officine di Finalmarina » si è costituita Società con sede in Genova e stabilimento in Finalmarina, e col capitale di L. 1,000,000 emesso per L. 300,000, avente per oggetto la costruzione di veicoli ferroviari per trasporto di merci e passeggeri e riparazione di materiale rotabile.

FALLIMENTI

— Al fallito Ricca Giacinto fu Francesco, negoziante commestibili in Torino, via Bertola, N. 39 *bis*, venne concesso il termine sino al 21 giugno, ore 16, per raccogliere maggiori adesioni al proposto concordato.

Cagliari. — Deneddu Luigi, panetteria.
Catania. — Gregorio Edoardo.
Como. — Pellegatto fratelli, Mariano Comense, mobili.

BOGNANCO
STABILIMENTO DI PRIMO ORDINE
per la cura con le miracolose acque minerali gassose naturali

Ausonia la più pura e la più squisita delle acque da tavola.
Ricchissima di acido carbonico naturale, reca un vero sollievo a chi soffre bruciori di stomaco, a chi va soggetto a cattive digestioni, inappetenze, ecc.
Un pregio delle acque di BOGNANCO è di essere sommamente digestive per la totale assenza di solfato di calce e di sostanze organiche.

S. Lorenzo litio-magnesiaca, sommamente gradevole e diuretica.
Combatte la stitichezza ostinata, eccitando il movimento peristaltico dello stomaco e dell'intestino. Aumenta potentemente la diuresi ed esercita un vero lavaggio dell'intestino e del rene; è perciò efficacissima nella renella, nella diatesi urica, nelle malattie del fegato, nei residui artritici.
Essendo assai ricca di acido carbonico naturale, costituisce una gustosissima acqua da tavola.

COMUNE DI **DRUENT**
È aperto il concorso per titoli al posto di Maestra della 4ª e 5ª elementare mista, facoltativa, collo stipendio annuo di L. 750, pagabile a rate mensili.
Le concorrenti dovranno presentare i documenti di cui nell'art. 129 del Regolamento generale sull'istruzione, entro il 31 luglio corrente anno all'Ufficio comunale. 12943
Il Sindaco: REMONDINO.

AFFITTASI al presente l'antico ed avviato Albergo **Il Casino di Campagna** posto alla Barriera di Piacenza. Riv. al sig. cav. ing. A. Santonà, via S. Quintino, 3. 180

Grande Stabilimento di **MOBILI** di Cabestino Giuseppe, Torino, via Venti Settembre, n. 49-51. Grande assort. camere da letto, da pranzo, salottini, entrate, 400 e più letti in lamiera a prezzi miti. Camere matrimoniali da lire 140 a 580, ecc. 6904

500 e più LETTI in ferro d'ogni genere. Letti in ottone modelli inglesi. Pagliericci elastici e in ferro, lana e crine per materassi. Prezzi senza concorrenza. Catal. a richiesta A. Meinotta e C., piazza Vittorio Eman., 22, ang. via Napione. 432

MUTUI da L. 1000 a 500,000, interesse mite. — Rivolgersi GAROLA, via S. Tommaso, 21, Torino. e12959

UVE di Coccano (prov. Romana), ottime qualità, vendonsi prossimo raccolto. — Rivolgersi SINDICI, via Monteoalini, 17, Roma. 12677 R

PASTA per distruggere i ratti, bojo pensiero; nuovo per pulire i metalli. — Drogheria Gesualino, via Po, 24, accanto la teatro Rossini. 484

MONTE CARLO Con 800 fr. cap. guadagnasi alla roulette 100 fr. al giorno. Prove a volontà. — M. V., 7, posta, Torino. e12940

Eleganti Palazzine in TORINO, con ampio giardino, posizione splendida, affittansi 1° ottobre p. v. Trattasi anche vendita.

Fabbricato civile e rustico, con oltre 3000 metri terreno fabbricabile in Vanchiglia, adatto per istituti, nuove fabbricazioni o per uso industriale. Trattasi vendita.

Casa operaia vendesi 40,000 oppure permutasi con altra maggior valore.

PODERE in territorio di ALMESE e VILLAR splendida palazzina, fabbricati rurali e dipendenze, coltivo oltre 5 giornate (are 390) in una sol pezza. Vendesi o permutasi con piccola casa e ampio giardino in Torino e vicinanze. e12955
Rivolgersi geom. FONTANA, via Belfiore, 15, p. 1°.

100 Biciclette lusso da lire 60 in più, tre anni garanzia. — ALA, via San Secondo, 38. e1008

Per trovare rapidamente un posto in Francia e all'estero scrivere all'« Office Général » a Lyon. 380 M

"PICCOLI AVVISI"

(esclusi avvisi commerciali).
Domande d'impiego cent. 5 per parola.
Offerte d'impiego ed altri avvisi cent. 10.
Corrispondenze private cent. 15.
(Minimo dieci parole).

Offerte d'impiego. 1

APPRENDISTA 16-17 anni, bella calligrafia, svelto, ricercasi. — Casella 204. e12881

CERCASI d'urgenza da ministero situato Piemonte provetto contabile, referenze inoppugnabili. — Scrivere cassetta e12807, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

CERCASI guardie notturne per fabbrica. — Indirizzare per iscritto offerte e referenze al numero e 12914, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

CERCASI urgente cameriera straniera. — Ufficio internazionale francese, via Mille, 35. e12766

CERCASI subito da importante Società giovanetto fattorino apprendista per ufficio, bella calligrafia. — Offerte con età e referenze alla cassetta n. e12756, presso *Haasenstein e Vogler*.

CERCO abile garzone maltrecero, preferibile se anche tappezziere. Lavoro assicurato ben retribuito. — BONETTO C., via Nizza, 106, Torino. e12784

CERCO istitutrice per giovine signorina. — Agenzia piazza Vittorio, N. 1. e12800

CONTABILE provetto, partita doppia, amministrazioni, referenze ottime. — Casella 204, Torino. e12905

DA primario stabilimento meccanico cercasi abile disegnatore meccanico che possegga pratica a fondo di costruzioni e di officina. Inviare copia certificati e referenze indicando età, studi, carichi già coperti e pretese. — Scrivere cassetta 12920, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

FATTORINO e commesso cercasi subito. Occorrono ottime referenze. — Rivolgersi Vittorio TEMPO, via XX Settembre, 70. e12901

GIOVANE 15-18 anni, licenza tecnica, troverebbe impiego provvisorio per tre mesi presso azienda industriale. — Scrivere indicando pretese e referenze alla cassetta n. e 12940, *Haasenstein e Vogler*.

GIOVANE cameriera cercasi da persona sola. — Scrivere età, pretese Pietro DONINI, posta. e12860

MODISTA premiere cercasi pel 1.o agosto. Vitto, alloggio, buon stipendio. — Rivolgere domande con referenze IDA PASQUOTTI-FABRIS, Udine. e12800

OPERAI ebanisti da lire 3 50 a lire 4 si accettano purchè siano capaci per la fabbricazione mobili artistici presso la fabbrica della Ditta Pietro Gambino, corso Vittorio Emanuele, n. 45, Torino. e12460

RAGAZZINE di ottima costituzione dai 121 ai 15 anni troverebbero sana e ben retribuita occupazione da TALMONE, Cioccolato, 68, via Santa Chiara. Presentarsi dalle 10 alle 12. 12848

RAPPRESENTANTI che visitino clientela privati cercansi ovunque da primaria Casa stoffe uomo e signora. — Scrivere Wollen Fabriken, Milano. 12877 M

SARTA premiere cercasi pel 1.o agosto. Vitto, alloggio, buon stipendio. — Rivolgere domande con referenze IDA PASQUOTTI-FABRIS, Udine. e12799

SIGNORA disponente modesto capitale cerca abile sarta nuova seria o come impiegata per aprire Casa di confezione per signore e bambini. — Scrivere dando proprio indirizzo a cassetta N. 12869, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

TAGLIATORI LIME e Fucinatori abili cercansi dalla Ditta R. Mengaroni. — Scrivere o presentarsi Ufficio via Valperga Caluso, 22, Torino. e12345

Domande d'impiego. 2

CAPO tecnico disegnatore per direzione officina conoscendo anche costruzione legno con serie referenze desidera cambiare. — GIOVANELLI, 7, posta, Torino. e12860

CAPITANO esercito lascierebbe servizio attivo trovando seria occupazione. — Scrivere: Capitano, piazza Maffei, 2, Potenza (Basilicata). e12850

CONTABILE serio, completa fiducia, pratico metodo americano, referenze inoccupibili, cerca impiego azienda importante. Non tratasi anonimi. — Scrivere GOLLINI, posta, Torino. e12880

CONTABILE provetto dispone ore giornaliere per impianti contabilità, corrispondenza, industriali e commercianti. Pratico, svelto, bella calligrafia. — Scrivere N. e11502, *Haasenstein e Vogler*, Torino. e12625

CHAUFFEUR diplomato cerca impiego, disposto qualunque condizione. — Scriv. Cassetta e 12760, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

FARMACISTA trentenne, serio, praticissimo, quattro anni estero, cerca impiego serio, stabile in Torino. Referenze incompibili. — Scrivere n. e 12098, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

MI OCCUPEREI di corrispondenza francese e tedesca e di contabilità. — Scrivere e 12930, *Haasenstein e Vogler*.

RAGIONIERE trentenne cerca occupazioni per ore disponibili, specialmente serali. Referenze ottime. — Scrivere posta, S. A., 32, Torino. e12861

SIGNORINA trentenne, bella presenza, colta, francese, pianoforte, buona ménagère, cerca posto di istitutrice casa, compagnia. Ottime referenze. — Scrivere e 12795, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

SIGNORE tedesco cerca bella camera vicinanze piazza Statuto, presso distinta famiglia. — Scrivere 125 fermo posta. 12849

TECNICO meccanico conoscitore macchine metalli, capace progetti preventivi con serie referenze e esperienza cerca impiego presso seria Ditta come viaggiatore piazzista. — MARTINELLI, 11, posta, Torino. e12062

TRENTACINQUENNE serio ed attivo, già direttore amministrativo e procuratore importanti stabilimenti industriali e società anonime, praticissimo amministrazione, corrispondenza, contabilità, munito migliori referenze, disponibile anche subito. — Scrivere al n. e 12836, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

VIAGGIATORE praticissimo conserve alimentari, cioccolato, affini, offresi. — AZZARA, posta, Firenze. e12854

VIAGGIATORE pratico accessori per automobili e biciclette clientela italiana, ottime referenze, cerca posto presso importante e seria Casa del genere. — Scrivere n. e 12569, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'aziende 3

AVVIATA fabbrica di pianoforti (ultimo stile) cerca socio con piccolo capitale. — Rivolgersi via Valperga Caluso, n. 18. e12946

DA RIMETTERE piccola latteria, confetteria, miti pretese. — Corso Palermo, casa Romano. e12802

DROGHERIA d'angolo, avviatissima, rimetto causa partenza. — Scrivere cassetta e 12930, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

FARMACIA importantissima di ospedale, reddito netto 12,000, affittasi. Buon affare per due soci. Tratta seriamente DELU', via Galliari, 19, Torino. e11804

FARMACISTI. Affittansi due buone farmacie: una vicino Alessandria, altra paese Canavesano. — ROLANDO, corso Valentino, 34, Torino. e12872

FARMACIA Torino vendesi, affare molto buono, non conosciuta. Mitissimo prezzo. — DELU', Galliari, 19. e12701

FARMACIA elegantissima, avviata, ottima posizione Alessandria vendesi. Esclusi intermediari e anonimi. — Scrivere e 12961, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

2 FARMACIE si vendono per decesso del titolare in S. Stefano Belbo. Le stesse avviatissime dimostrando il reddito. — Per trattative rivolgersi al sig. MERLINO Carlo, Nizza Monferrato. e11899

NEGOZIO convenientissimo, avviatissimo grosso commercio, stoffe, telerie, lanerie, rimetto causa salute. — Scrivere e12924, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

PONTETRESA (Svizzera). Causa indisposizione famiglia, vendesi Stabilimento cottura calce con deposito calce idraulica, gesso, cemento, laterizi. — Rivolgersi al proprietario PALTENGHI Fortunato. 11757 M

SINO dall'anno 1898 io sono stato impiegato prima e poi amministratore e direttore di *speciali spettacoli, nuovi per l'Italia e la Germania* e producenti un beneficio netto e provato di fr. 200 al giorno. Desidero trovare un socio od accomandatario, che parli francese, per fondare lo scopo un'impresa congenere. Capitale necessario L. 30,000 al massimo. — Scrivere n. e 12943, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Ville, case, terreni, vendite, affitti e acquisti. 4

ACQUISTEREI casa valore circa 160,000; villetta vicina Torino circa 14,000. — Scrivere D. C., portiere via Vittorio Amedeo II, N. 2. 12951

AFFITTASI in Noli (Savona) appartamento mobiliato con giardino, vicino il mare. — Rivolgersi TERRIZZANI. 10632

AL MARE (Laigueglia) signora distinta dà pensione Luglio, Agosto, specie signorine, bambini. — Via Lagrange, 21, Torino. 12868

AVANTI Monviso, bellissima posizione, collina vicino Saluzzo, appartamentino affittasi. — Professore GARBINO, Saluzzo. e12666

A MEZZA MONTAGNA affittasi camera con pensione signorile persona distinta. — Piazza San Carlo, 1, portinaio, sotto portici. e12906

BORGOFRANCO. Villa mobigliata con giardino e boschi affittasi. Miti pretese. — Scrivere DELAPIERRE. 12850

BAGNI mare. Varazze. Affittasi palazzino appartamenti convenientissimi. — Rivolgersi Domenico BOTTA. 12846 G

CAMPAGNA! Da affittare 4 camere signorilmente mobiliate (vasto giardino), 3/4 d'ora da Torino, comodità tranvia. Accetterebbesi anche signore sola, pensione completa, trattamento buona famiglia. — PASCHETTA, via Nizza, 11. e12865

CUORGNÈ. Per campagna quattro o cinque camere ammobigliate giardino, anche mensilmente. — Fabbrica liquori, via San Domenico, 7, Torino. 12941

DA VENDERE sullo Stradale di Moncalieri, palazzina di 10 camere con ricco frutteto. — Rivolgersi all'ing. agr. Pietro AMEY, in via San Secondo, 55, manifattura G. B. Climent e C. e12835

DA VENDERE o da affittare per la stagione estiva alloggio 4 camere in territorio di Gravere (Susa). — Rivolgersi al sig. RUSSI PIETRO, piazza Carignano, n. 4, Torino. 12843

ISSIME. Casa d'affittare stagione, vari alloggi. — Dirigersi VASSONEY, notaio, Issime. 11060

GRESSONEY ST-JEAN. Terreni fabbricabili e case da vendere. Alloggi da affittare per la stagione estiva. — Rivolgersi ivi al proprietario LOUIS LERCOZ-LERCH. e12800

PIANEZZA. Affittasi villa mobigliata, giardino. — Torino, corso Vinzaglio, 12. e11255

PIALPETTA (Groscavallo) casa da vendere con giardino. — Rivolgersi ivi a MONTAU Michele. e11936

PER CAMPAGNA affitto, vendo casa civile-colonica, Giaveno. — MUSSO, corso Francia, 32, Torino. e12348

PER la stagione estiva, in Roccaforte-Mondovì (Norea) affittasi palazzina novissima a due chilometri dal capoluogo, composta di 5 camere, salone, cucina e cantina. Posizione amena e comoda, a metri 750. Corriere postale ogni giorno e rivendita privative. Affittasi con o senza mobilio. — Rivolgersi al panettiere RHO MAURIZIO, in Roccaforte, capoluogo. 12888

PRE' ST-DIDIER (Val d'Aosta) alloggio mobiliato d'affittare stagione estiva, annessivi terrazzi, giardino propriziante splendida vista catena Monte Bianco — Rivolgere lettera affrancata PERROD ANTONIO. e12774

PER DIVISIONE vendesi casa per L. 57,000 gran reddito, centro di Torino. — Scrivere Cassetta e12909, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

PER CAMPAGNA affittasi villino mobiliato, con giardino cintato, presso stazione ferroviaria. — Rivolgersi Torino, via Quattro Marzo, 14. e12513

QUATTORDIO. Vendesi palazzina elegantemente mobiliata. — Ragioniere Orta, Santa Chiara, 32. e12139

SUSA. Appartamento mobiliato da affittare per la stagione estiva. — Via Borgo, nobili 6, Susa. e12753

VENDESI casa elegante costruzione, valore 500 mila. Ottimo impiego capitale. — GAMBUT, via Po, 21. e11636

VENDESI presso Lanzo elegante villino ammobigliato. — Rivolgersi portinaio via Assarotti, 10. e12051

VILLA da vendere o d'affittare, lungo scadenza in rinomato paese canavesano, 12 camere ammobigliate con bigliardo, scuderia, rimessa, ecc., 5 giornate di giardino vigneto e frutteto, tutto cintato. — Scrivere cassetta n. 12918, *Haasenstein e Vogler*, Torino. e12888

VILLA moderna, 15 camere indipendenti, attigua buona cascina, circa 10 giornate, un'ora da Torino, tranvia sul posto, vende notaio CONVERSO, piazza Castello, 18. e12872

VILLA riviera, grandiosa, splendida, mare, monti, pineta, vendesi. — ALIGHIERI, Roma. 12846 R

VILLE e appartamenti da affittare in Val Pellice. Rivolgersi CORDINO GUSTAVO, Torre Pellice. e12772

Domande ed offerte di locali ed appartamenti 5

AFFITTANSI via Sacchi, 40-42, grandi locali uniti o separati. Alloggi signorili con tutte comodità moderne per ottobre. e12936

AFFITTASI via Groppello, 7 (Porta Susa) palazzina 15 membri, con giardino, divisibile in due alloggi. e12726

ALLOGGIO d'angolo, 1.o piano, dieci camere, vista sui giardini. — Via San Dalmazzo, 22. e12617

ALLOGGI nuovi, esposizione splendida. — Piazza d'Armi (lato mezzogiorno), angolo via Colli e corso Vinzaglio. e12194

CERCASI, pel prossimo 1° ottobre al più tardi, alloggio primo piano o terreno o, meglio, villino con giardino, bene situati, muniti tutte comodità moderne, con 13 stanze almeno. Fitto annuo tra 4500 e 5000 lire. — Scrivere Edoardo BRUNO, direttore Società Bancaria Italiana, Torino. e12945

CORSO Oporto, N. Appigionasi, 1° ottobre prossimo, alloggio piano terreno rialzato, otto vani. Altro primo piano, nove vani. — Comodità moderne, rimessione e nuovo complemento, secondo esigenze inquilino. e10827

GIOVANE tedesco cerca bella camera ammobigliata, con pensione. — Offerte, fermo posta, A. K. 21, Torino. e12858

MODICO prezzo affittasi ammobigliato o vuoto alloggio ufficio 6 camere, giardino, via Sacchi. — AMATI, via Garibaldi, 6. e12850

NELLE vicinanze del Dock e di Porta Susa, via Perrone, 3, affittansi pel 1.o ottobre ampi locali della superficie di mq. 750 circa, di cui 400 a piano terreno soprelevato e 350 al piano sotterraneo, sano e bene illuminato. Adatti per magazzino di grossista, per uffici, per Istituti, ecc. 1026

OTTOBRE. Grande alloggio, divisibile, giardino, comodità moderne. — Via Goffredo Casalis, 33, Barriera Francia. e11508

PER UFFICIO e magazzino subaffittasi locale al pianterreno rialzato, composto di 7 vani con ampio sotterraneo fornito di scala interna. — Corso Vittorio Emanuele, 118. e11507

VIA DELLA ROCCA, N. 20. Affittasi al presente ampio locale al piano terreno, uso bottega, laboratorio. e12888

VIA SACCHI, 52, 1.o luglio, 4 camere, cucina, cantina. 12853

VIA COLLI, N. 14, due alloggi di 7 vani, L. 925, compreso riscaldamento a termosifone. e12758

VIA GALLIARI, 16, presso nuovo teatro, grandiosi locali uso ristorante, fiaschetteria, caffè, birreria, negozio, 100, 200, 300 metri quadrati; l'intiera casa uso albergo. Studio da pittore, fotografo. Camere grande; passaggio diretto. — Rivolgersi portinaio. 12770

1° OTTOBRE, 2.o piano, alloggio sette membri, comodità moderne. — Via Montecomoli, 3. e12974

Camere mobiliate e Pensioni. 6

AFFITTANSI una o due grandi camere piazza San Carlo, 1, portinaio, sotto i portici. e12865

AFFITTASI nelle vicinanze portici di Po spaziosa camera mobiliata, con piccola entrata, ingresso libero. — Rivolgersi via della Rocca, 43, al portinaio. 12974

CAMERA letto e Sala, gas, acqua e cesso, passaggio indipendente. — Via Lagrange 43, all'Ormea, 3, piano secondo. 12843

CERCASI camera e salotto piano terreno o 1° piano. — Scriv. N. e 12763, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

CERCO subito camera ammobigliata, distorsi piazza Vittorio, entrata libera, non oltre secondo piano. — S. M. 10, fermo posta. e12906

DA AFFITTARE elegante camera e salotto, entrata libera, al presente. — Via Bogino, 7. e12966

DA AFFITTARE subito alloggio mobiliato elegantemente, camera matrimoniale, pranzo, studio, entrata, cucina. — Via Vittorio Amedeo II, 21. e12858

Annunzi varii. 7

AMMINISTRATORE di case in Torino nel ceto signorile, tecnico provetto, desiderando aumentare sua clientela, cerca nuove case da amministrare, dando ampie garanzie materiali e morali. — Scrivere e12856, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

ACETILENE. Vendonsi gasogeno ed apparecchi. — Via Fiori, 32, Torino. e12837

BANCHE! UFFICI! Vendesi cancello con sportelli, vetri, nuovo, prezzo occasione. — Via Botero 7. e12956

BICICLETTA elegante vendo occasione. — RAMA, via Sant'Anselmo, 5, piano 1.o e12896

COMPREREBBESI Registratore Cassa occasione. — Offerte GUSBERTI, S. Anselmo, 15. e12888

CASSAFORTE moderna, ottimo stato, altezza 1,50, larghezza 1,20, profondità 0,67, con relativo zoccolo, vendesi presso GUASTA GIOVANNI, corso Regina Margherita, 136. e12860

CAVALLO tiro pesante, anni 6, vendesi via Fiori, 32, Torino. e12788

GENEROSA mancia a chi consegnerà alla libreria Doyen, via Carlo Alberto, 30, un mazzo di 8 chiavi con gancio, perduto sabato scorso. 12773

GENTILUOMO desidera conoscere signora colta, gentile; corrispondenza intellettuale, idealità, lontanesche. — BOTARRIS, Cuneo. 12867

MASSAUA (Eritrea). Viaggiatore commerciale, recandosi affari costì, offresi rappresentare qualsiasi genere. Cauzione, referenze. — GINORI, fermo posta, città. e12860

MOTOCICLETTA 3 HP 1/2 vendesi o cambiasi con altra 2 HP o bicicletta. — PALLAVICINI, Teatro Vittorio. e12806

MATRIMONIO. Ventinovenne, impiegato comunale, stipendio 1800, sposerebbe signorina bella presenza, moralità, dote. — Scrivere A. 36, posta, Genova. e12867

MOTORE a gas quasi nuovo, forza tre cavalli, da vendere con relativi accessori. Vendesi pure motore elettrico 5 HP 400 V a corrente continua. — Rivolgersi corso Vinzaglio, 20. e12863

OCCASIONE. Da vendere motocicletta Adler e bicicletta. — Corso Vittorio, 23. e12913

OCCASIONE. Mobilio novissimo vendesi, entrata, salotto Luigi XVI, sala da pranzo, da letto, cucina. — Portinaio Santa Giulia, 46. e12868

PARIGLIA cavalli 1,65, anni 5-6, serie garanzia, vendo con vittoria e duchino. — Rivolgersi in Vercelli Geom. Umberto FROVA. e12827

RAPPRESENTANTE d'Egitto cerca rappresentanze fabbriche serie. — Scrivere N. e12842, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

SIGNORE giovane, solo, ricco, simpatico, contrarrebbe relazione con bella signora, signorina o vedova agiata, scopo matrimonio. — Scrivere TIRSI EZIO, posta, Torino. e12779

SIGNORINA musicista desidera conoscere persona seria posta aiutarla. — Scrivere IRENE, 123, fermo posta, Torino. e12890

VENTOTTENNE, ricca famiglia, desidera contrarre relazione due signorine, vedova, bella, affettuosa, scopo matrimonio. — ARNOLDO, posta Succursale, 21, Torino. e12899

VENDESI appartamento molto signorile, sei camere, rimesso nuovo, splendido. — Rivolgersi direttamente parrocchia Hône, Bard (Aosta). e12760

ABRACCO. Non bugie, ma ironia, amarezza, follia, amore. Fu tutto un male, tutto un bene. Quanti dolori reciproci! La bufera è ormai passata per sempre. Ci vedremo stazione, scrivimi ora arrivo e quando meglio abbracciarti. Lunedì. Affettuosissimi.... e12959

CIOLAMINO. Eternissima ricordo ore felici trascorse, inviosi affettuosi saluti. Scrivimi presto confortandomi. Pensoti. Sempre tuo. e12958

ELISA DAL FERRO. Tutto vero con tutta sincerità da persona seria senza scopo. Ritiri lettera fermo posta, o mi risponda dove vuole che ci vediamo. e12847

EVELINA. Prego ritirare due lettere da fermo posta e rispondermi. Affettuosissimi. e12899

MIMOSA. Leggesti *Stampa* domenica? Scrivimi lungamente. Dimmi se qualche nube turba tuo amore. Conformerai distanza non affievolisca tuo amore per me. Quando? B..., carezze, ardentissimi. e12888

RESTAURANT toilette crème. Da ier sera il mio pensiero, l'anima mia tutta è con voi: gli occhi vostri pieni d'infinita dolcezza, di passione, di desideri mi tengono a voi fortemente. Perdonate se vi seguii trame, ma voi stessa comandavate. Vi sembrano rispondere concedendomi molti vedervi. Sempre. — Tullio, 51, fermo posta. e12898

SIGNORE tedesco E. H. 45, prego ritirare lettera Arnaldi, 24. 12899

26 FEBBRAIO. Lasse incomprensibili parole! Non so se strana coincidenza o meschinissima volgarità di spirito. Ad ogni modo non abbia timori. e12867

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese — 21)

Il danaro del Diavolo

ROMANZO

di CARLO MEROUVEL

Consegnò la lettera all'ordinanza, che si teneva impalata dinanzi a lei come dinanzi al colonnello.

Il bretone ebbe un leggero movimento di spalle.

Egli non conosceva che un padrone, che, a suo modo di vedere, era lo stesso della bella bionda.

Era il signor duca Andrea de Brevannes, luogotenente al 12° cacciatori.

Con quel padrone lì, uno poteva agevolmente ridersi degli altri. Ah! sì, parola d'onore!

Giovanna Vernier non dovè riflettere molto per comprendere il significato del gesto di Yves-Maria. Era chiaro abbastanza.

Per nondimeno questi disse, agitando la lettera:

— Potete essere tranquilla, signorina. La porterò io stesso alla stazione. Non sarà che una gita di piacere per *Porthos*.

Porthos era un piccolo cavallo arabo, infaticabile, al quale i palafrenieri avevano dato per celia il nome del grosso moschettiere.

Il bretone accompagnò la sua promessa con uno sguardo in cui trasparivano la fedeltà e la devozione.

Giovanna restò sola, tristissima.

Il parco, dopo una giornata risonante di clamori, era divenuto silenzioso nella notte nera come l'inchiostro, poichè la luna non doveva apparire che verso la mezzanotte.

Il cielo s'andava coprendo di nubi.

E la giovane donna ricadde, suo malgrado, nelle penose tristezze che pur avrebbe voluto scacciare da sè.

Spesso il duca l'aveva supplicata di lasciare il magazzino per essere libera.

Spesso Andrea, mettendosi a' suoi ginocchi, le diceva amorevolmente:

— Tu sai che io non posso vivere senza di te. Tu mi seguirai. Ti nasconderò ovunque più ti piacerà..... Sarai libera, felice.....

Ella resisteva.

Le sembrava che rinunziando al lavoro discenderebbe ancora d'un gradino nella propria stima e in quella degli altri, che la colpa di cui si era tanto spesso e così amaramente rimproverata, malgrado la sua felicità, diverrebbe ancora più grave.

D'altronde, qualunque fossero i ragionamenti che si faceva, qualunque fossero i giuramenti del luogotenente, ella diffidava, non di lui ma dell'avvenire.

Felice di quella passione che non aveva avuto la forza di respingere, ella si diceva che dopo essere stata per lei sorgente di dolcezze infinite, diverrebbe probabilmente causa di dolori e di amarezze.

Di più, ella aveva da qualche tempo delle cagioni di trepidazione precise e dolorose che non osava confessare al suo amante.

Ciò che forma la gioia delle giovani che il matrimonio unisce all'uomo del loro cuore, costituisce spesso la disperazione di quelle per cui la maternità non è che la prova d'una debolezza e d'una colpa: una minaccia di disonore!

Venti volte, dal giorno in cui aveva avuto la certezza di divenir madre, ella era stata sul punto di parlare, ma, sempre le era mancato il coraggio per quella rivelazione che le costava troppo. Eppure bisognava farla! E quale migliore occasione di quella in cui si trovava, là sola col suo Andrea, in quella casa isolata, dove egli l'aveva nascosta per averla presso di sè, dove le giurava, con tanta sincerità, ella ne era certa, che la amerebbe sempre!

Prese repentinamente, una risoluzione. Sì; svelerebbe quella sera stessa il suo segreto al suo Andrea, e, dal modo con cui egli accoglierebbe la rivelazione, ella giudicherebbe dell'avvenire della sua felicità, della sua vita.

Lo aspettava con febbrile impazienza, lo desiderava con tutto l'ardore del suo amore, turbata nondimeno da una vaga inquietudine, dal timore che, quella sera, egli non potesse venire.

Aprì la finestra e s'appoggiò alla piccola balaustrata.

Chi avrebbe potuto vederla in quell'oscurità!

Restò lì immobile per circa un'ora, insensibile al freddo umido della notte, ascoltando i più tenui rumori di quel parco meraviglioso.

Alla fine udì dei passi che facevano scricchiolare la sabbia dei viali e le foglie secche che vi erano disseminate.

Era lui.

Giovanna non ne dubitò un istante.

Ma nella sua contentezza ella non fece caso a un altro rumore quasi impercettibile, simile a quello d'un rettile che fosse scivolato sotto il bosco, all'estremità della sua casina.

Un'ombra si delineò davanti a lei.

Giovanna domandò a voce bassa:

— Sei tu?

— Sì.

— Aspetta..... vengo ad aprire.

— Oh, non occorre....

Afferratosi al sostegno della finestra scavalcò la balaustra e si trovò nelle braccia tese verso di lui, dicendo:

— Finalmente!

Ella s'abbandonò mormorando:

— Se sapessi con che impazienza ti aspettavo!

— Cara, cara!

— M'annoiavo da morire senza te.

— Amor mio! Avrei voluto scappare prima, ma non ho potuto. Non credere che sia facile disfarsi di quei bravi compagni... Dopo il pranzo le carte, e poi i sigari e le chiacchiere che non finiscono più! Infine, eccomi. Hai visto Yves-Maria?

— Sì, e gli ho dato una lettera per la signora Cesarina.

— Sta bene. Era convenuto.

Poi domandò:

— Non ti decidi dunque a piantarla, codesta Cesarina?

— No.

— Perchè?

— Sempre la stessa ragione. Mi pare che, se lo facessi, tu stesso finiresti col disprezzarmi.

— Ah! per esempio!

— Che vuoi? E' la mia fissazione.

Andrea domandò ancora:

— Perchè dunque mi attendevi con tanta impazienza?

— Ho detto questo?

— Senza dubbio, se le orecchie non m'ingannano.

Giovanna sospirò lungamente.

— Gli è, vedi, che debbo farti una confidenza..... Sì, una confidenza delicata..... molto grave.....

— A me?

— A te..... Una confidenza che tu avresti dovuto indovinare già da qualche tempo..... E per questo sono in una continua agitazione.

E lo guardò con occhi in cui erano lacrime cocenti e un'angoscia profonda.

Egli comprese, e gridò:

— Ma allora, angelo, è una gioia immensa che tu mi procuri.....

— Veramente?

Andrea dichiarò:

— La razza dei Brevannes non finirebbe!

— Andrea!

Egli la strinse quasi con violenza sul suo petto, in un impetuoso trasporto d'amore.

Giovanna tentò di darsi un contegno, dicendo:

— Entriamo..... Ho freddo!

Andrea chiuse la finestra.

Una piccola lampada rischiarava debolmente la camera vicina, riscaldata dal fuoco del caminetto.

(Continua).

VALLE DELL'EVANÇON (AOSTA)

BRUSSON (alt. 1332 m. s/m)

Nuovo GRAND HOTEL BRUSSON inaugurato nel 1906;

EDEN-HOTEL già rinomato

entrambi in splendida posizione. Ricercato soggiorno alpestre, alternato da folte pinete, raccomandato da celebrità mediche.

Giugno-Settembre

Illuminazione elettrica, Posta, Telegrafo, Dottore, Farmacia, Bigliardo, Bagni, Doccie,

Pensione da L. 7 a 8. *Table d'Hôte*, *Restaurant*, Caffè. Cura lattea.

Per Famiglie prezzi a convenirsi.

Servizio cavalli, vetture, servizio cumulativo colla ferrovia Verrès, Guide, *Garage*, Portatori, Cavalcature per escursioni.

Per informazioni: *Albergo Stazione*, VERRÈS, Vedova BURBIO.

AYAS

Nuovo BREITHORN HOTEL Champoluc

alt. 1570 metri, graziosa posizione, centro di numerose escursioni alpine.

Antico HOTEL DES CIMES BLANCHES a Fiéry, altezza 1879 metri

Stagione estiva da Giugno a Settembre. Sala di lettura — Armadio farmaceutico Posta e Telegrafo a mezz'ora da Champoluc.

Pensione da L. 7 a 9 — Table d'Hôte — Servizio di *Restaurant* — Caffè — Cura lattea.

Per Famiglie prezzi a convenirsi.

Il servizio di vetture e cavalli e quello in corrispondenza coi treni della ferrovia a Verrès è fatto cumulativamente cogli Eden Hôtel e Grand Hôtel Brusson.

Guide, portatori e cavalcature per escursioni.

Fratelli FAVRE, proprietari.

TRADE MARK

IL THE GRAMOPHONE C° (ITALY) LIMITED

GRAMMOFONO

(Marca Angelo)

ULTIME **6** NOVITÀ

Dischi Nuovissimi Speciali

con accompagnamento a GRANDE ORCHESTRA

del Comm.

Enrico **CARUSO**

L. 25 cadauno

10

DISCHI COMICI

DI

MALDACEA

L. 6,25 cadauno

Presso tutti i Rivenditori in ITALIA della

THE GRAMOPHONE COMPANY (ITALY) LIMITED

Piazza Ellittica - MILANO - Palazzo Savonelli.

VINI

all'Ingrosso!!

Vini extra fini e superiori da pasto a L. 11,40 la brenta (gradi 11) — Da taglio prima scelta schiuma resistente a L. 2,40 al grado, da L. 27 in più al quintale. — Fiaschetti Brindisi, qualità eccezionale a L. 29 al quintale. Marsala fattorie particolari. Vini finissimi da bottiglia: Moscato, Barbera, Nebiolo, Grignolino e Barolo stravecchio. — Per merce consegna stazione, piombi d'origine, sconto del 4 0\0: CANTINE PESCAROMONA, Dock, Torino. TELEFONO INT. 17-03. 151

Non più Blenorragia

nè goccetta cronica, perdite bianche e catarri della vescica. Guarigione rapida garantita in 6 giorni senza conseguenze colle **Pillole di Kinos** flacone da 40 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4 (per posta L. 2,30 e L. 4 franche), e **Iniezione Indiana** da L. 3,50 e 3,50. (Per posta L. 2,40 e 4,10).

Restringimento uretrale, *goccetta ribelle* ed altre cure, *prostatite cronica*, *spasmo*, *bruciore*, e frequente stimolo d'orinare. Cura facile, comoda, senza bruciori ed altri inconvenienti coi **Cilindri Uretrali** *balsamici* di burro di Cacao medicato, appr. e brev. dal R. Governo, premiati con medaglia d'oro. Successo insuperabile; cura completa L. 5 (per posta L. 5,90).

Sifilide in qualsiasi forma si guarisce radicalmente in soli 20 giorni col nuovo *Antisifilitico* **Torrent**. Un flacon L. 4 (per posta L. 4,90); 3 flacons L. 12 franco. — *In guardia dalle imitazioni*, Consulto e opuscolo gratis. Dirigersi all'autore G. Torrent, Premiato Laboratorio Chimico — Via Magenta, 29-31, Roma. — A Torino: *Farmacia Torta*; *Schiapparelli*; *Istituto Fossi*, via dei Mille, 18. 34 E

Il Trionfatore

Grandissima vincita data a tutti all'estrazione di Napoli, del 12 Maggio, giusta la mia circolare spedita a molti Signori professionisti e negozianti d'Italia.

28 34 51 TERNO ni soli quattro numeri

Solo il matematico Luigi Lentini sa comandare con prestigio i numeri al lotto!

L'ultima sua parola! Leggete con attenzione!

Innanzi tutto stante l'enorme lavoro che in questi giorni mi opprime, mi trovo nell'assoluta impossibilità di dar riscontro alle molte lettere e biglietti cartoline di ringraziamenti che mi son pervenuti dall'Italia e dall'estero.

Mi avvalgo di questa quarta pagina facendo a tutti conoscere la mia somma soddisfazione provata nel leggere tali lettere, vedendo così il gentil pensiero che i vincitori ebbero per il loro benefattore. Però non posso nascondere la mia dispiacenza provata, poichè la maggior parte di essi mi mandarono dei regali. Io non sono cabalista di professione, non ho quindi bisogno che della grazia di Dio, e se pubblicai il bollettino del 12 Maggio scorso e quest'altro per il 30 Giugno prossimo che sarà **l'ultimo e definitivo**, lo fo per l'altissimo scopo umanitario.

Riguardo poi a coloro che mi chiesero particolarmente altri numeri, io fo conoscere loro che una regola più **chiara sicura e sublime** della mia **quaterna** da me scoperta per **l'estrazione del 30 Giugno** non mi capiterà più. Essa dovrà ubbidire al mio volere come quell'altra del 12 Maggio scorso, e questa volta tutti quattro i numeri di essa verranno da **me comandati** ad uscire dall'urna di Napoli Sabato, 30 Giugno. Perciò se essi non ancora hanno acquistata detta **quaterna** l'acquistino subito, giuochino cinquanta meschini centesimi a secco su di essa perchè sicuramente guadagneranno **lire trentamila** che nel complesso formano una rispettabile somma! Lo garantisce l'emerito ed illustre scienziato **Lentini Luigi** colui che all'estrazione del 12 Maggio fece vincere a tutti il terno **28 34 51** sulla ruota di Napoli!

Questo, o signori, è l'ultimo mio ricordo che lascerò a tutta Italia, ho avvertito tutti, ed è perciò che ora che avete il momento opportuno come potervi una buona volta arricchire, fa d'uopo che ne sappiate profittare, perchè una vincita **sicurissima** al lotto non si ottiene così facilmente ma solamente dopo un periodo di tempo, cioè quando si scopre una di quelle rarissime operazioni che in nessun modo possono fallire, ed altrimenti il giuoco del lotto da molto tempo si sarebbe distrutto.

Ed ora signori, non più parole, ho detto pur troppo, mi comprende chi vuole, la sopra espressa vincita del terno guadagnato da ben **532 persone** ha ben chiaramente dimostrato a l'intero Mondo che **Lentini Luigi** è l'unico e solo cabalista che **sa veramente comandare** i numeri al Lotto. Profittatene, ripeto, di questo prezioso e fortunato colpo di fortuna, perchè giammai perdonerò chi se lo lasciasse sfuggire; esso porterà l'eterno rimorso di non aversi voluto arricchire, di aver negato un avvenire florido ai suoi figli, e mai più potrà riparare alla sua incredulità perchè ve lo giuro sul mio onore che non darò più numeri a chicchessia. Profittatene quindi ora che avete il tempo ed il mezzo come poter cambiare condizione, ed è perciò che senza perdere un minuto di tempo inviate come l'altra volta a me direttamente **Lentini Luigi**, Piazza Dante N. 28 Angolo Port'Alba **Napoli**, una cartolina Vaglia di lire **Due** e cent. **45** che io sarò sollecito a risponderti e non appena avrete ricevuto la mia **quaterna** stampata a grandi caratteri, unitamente alla portentosa regola bene spiegata, ad evitare che vi potreste dimenticare recatevi immediatamente in un banco lotto, giuocatela e tenete ben custodito il biglietto perchè esso per voi non sarà altro che uno *chèque* pagabile alla Banca d'Italia il 1° Luglio ossia la mattina dopo avvenuta l'estrazione.

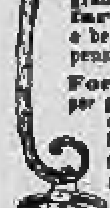
Avverto tutti che dopo la vincita della **quaterna secca** che farete non accetterò regali di qualsiasi sorta e in caso contrario sarò, mio malgrado, costretto a rifiutarli. Una semplice lettera di ringraziamenti ciò è che desidero e non altro.

Augurandovi forte vincita vi esterno la mia eterna amicizia e credetemi

11451 N *Dev.mo Vostro* **LENTINI LUIGI.**

SORBETTIERE grandi e piccole per **fare gelati** presto e bene ad uso alberghi, pensioni e famiglie.

Forme - Stampi per gelati (*grandezze diverse*). - MACCHINE ROMPIGHIACCIO per ghiacciaie. - *Listino gratis a richiesta.*



G. Candaneo C. Torino - Piazza Carlo Felice, 10. 11095

Gabinetto Magnetico

TORINO via Lagrange n. 27, p. 1, la **Sonnambula de Commetti** di malattie e curiosità di presenza e di corrispondenza. c10416

MOBILIO

I migliori acquisti di mobili e tappezzerie, tanto di lusso che comuni, si sono fatti e si faranno sempre ai Magazzini della Fabbrica LUIGI GATTI via Carlo Alberto, 23 TORINO c247

A los Argentinos y Italianos

que recidieron en la Republica Argentina.

En la reunion de Argentinos y Italianos, que se verificó en la casa del Señor Severino Norsi, Via Po, N. 10, la Comision provisoria nombrada al efecto, a resuelto, festejar solemnemente y dignamente la memorable fecha del 9 de Julio 1810, con un fraternal banquete a Superga.

Se invita por lo tanto, á todos los Argentinos y Italianos indistintamente, que simpatizen con esta patriotica idea, a mandar su adesion personal al domicilio referido, y concurrir à la segunda reunion que tendrà lugar en la casa de comercio del Señor Norsi, Via Po, N. 10, el dia Sabato 16 corr. a las cinco de la tarde. c12534

La Comision provisoria.

MODERNO il più grandioso e premiato Salone per la toeletta di Torino. Antisepsi scrupolosa. Corso Vittorio, 71 11582

UN BEL SENO « **BRUSTING** » celebre specialità inglese, unica che rinforzando le glandole mammellari in breve tempo sviluppi e rafferni il petto della donna. **Effetto sorprendente.** — Scatola L. 5,75, per posta 0,40 in più. *Dott. VIDARI e VENTURINI - Palestrina, 46, Milano.* 7183M

Posate d'Alpacca "ARGENTAN" di durata e color bianco 9089 M **assolutamente garantito** da L. 4,90 i tre pezzi in avanti

POSATE Argentate finissime

Cataloghi a richiesta.

Carlo Sigismund

TORINO - Via XX Sett., 46. MILANO - Corso Vitt. Em., 38

METODO PRATICO

per operare con

SUCCESSO ALLA BORSA

SPEDIZIONE GRATIS 11435 M

Jos. Hambourg - 10, Square Moncey - Paris (9me ar.)

LEVATRICE MARCHIARO *Corso Valentino*, n. 31, **Torino**.

Pensione a prezzo mite. **Assoluto segreto.** Trattamento di famiglia. S'incarica collocamento neonati. c10256

GUARIGIONE radicale senza conseguenze della **Blenorragia** (scolo) coi PREPARATI SPECIALI DELLA FARMACIA GANDINI TORINO - Angolo via S. Francesco da Paola e Princ. Amedeo - TORINO

Rigenerazione e ricolorazione primitiva dei CAPELLI e della BARBA

coll'uso della vera Acqua FEDORA

Non fallisce mai nel rendere sia ai capelli incanutiti che alla barba scolorita il colore della gioventezza. — Libera la testa dalla forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce il rinascimento, rendendo loro una forza morbidezza ed eleganza da apprestarsi a qualsiasi acconciatura. — Dep. in **Torino**: PAOLO BOGGIO, farm. corso Vitt. Em., 84 (piazza del monumento). — Flac. da L. 4, 4,75, 3. Pacco postale cent. 80 e dai principali profumieri. 5609o

IMPOTENZA Rimedio Srettissimo (''ATA''), potentissimo rinvigoritore garantito innocuo, guarisce *radicalmente* qualunque debolezza virile causata dall'età, abusi, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia, impotenza senile ecc. *Effetto immediato e duraturo.* Un flacon L. 4 —. Per invio franco L. 0,40 in più, assegno 0,85. - A. MARCHI, via Cappellini 14, Milano.

MOSSO SANTA MARIA (Biellese)

(*Altitudine m. 700*) - Panorama superbo

Stazione climatica di 1° ordine

Grand Hôtel Bellevue

Casa costrutta appositamente per Hôtel

Comfort moderno e completo

Grandiosissimo parco - Café Terrasse

Telefono intercomunale - Auto-Garage

Mosso Santa Maria dista 2 ore di vettura da Biella, 1½ ora in automobile. 11908

PREZZI MITISSIMI

Facilitazioni per Famiglie e per lunghi soggiorni. — Corrispondenza Hôtel Victoria e Tre Corone - Torino.

Proprietari: **TIROZZO e BATTAGLIOTTI.**

ST-VINCENT-CHATILLON

(Valle d'Aosta)

GIUGNO-SETTEMBRE

STABILIMENTO BILLIA E GRAND HOTEL

Recentemente ingrandito e munito di tutto il conforto che offre la scienza moderna. — Cure delle acque minerali di **Saint-Vincent (la KARLSBAD italiana)** — Cure idroterapica ed elettrica — Bagni di luce — Deliziosa soggiorno — Centro di splendide escursioni — Concerto giornaliero.

Direzione Sanitaria: **Comm. Prof. PESCAROLO** dell'Università di Torino — Dottore residente: **V. Comba.**

Ufficio Postale e Telegrafico nello Stabilimento. 11976

OUVERTURE du SIMPLON

Les Fêtes de l'Ouverture du Simplon a mèneront un grand nombre de voyageurs en Valais; en vue de cela les hôtels des **Plateaux Montana-Vermala** s'ouvriront dès le 20 Mai afin d'offrir aux touristes la facilité de visiter cette station climatérique offrant une vue unique sur toute la Vallée du Rhône et la chaîne des Alpes. 11015M

Départ de **Sierre**: 3 heures de Trajet en voiture.

Grand Hôtel du Parc - Palace Hôtel - Forest Hôtel

Prix réduits pour Sociétés et pour séjour en Juin et Septembre.

MORGEX Alta Valle d'Aosta metri 950

Stazione climatica splendida

con acqua batteriologicamente pura - Aria balsamica per le vaste pinete - Occasione di passeggiate igieniche - Cura lattea. A breve distanza dei Bagni Termali di Pré-St.-Didier e Courmayeur, con Medico-Chirurgo e Farmacia sul luogo - Posta tre volte al giorno - Telegrafo - Illuminazione elettrica.

Camere ed appartamenti mobigliati per famiglie. c10862

Alberghi: **Hôtel Chêne Vert** — **Hôtel de l'Ange.** — Servizio di Ristorante con pensione ed a retta giornaliera a convenirsi. — Prezzi moderati. — Per schiarimenti scrivere: MASSOLINO e PEYRETTI, Farmacia **MORGEX (Aosta).**

CERTOSA DI PESIO

PRESSO CUNEO

Stabilimento Idroterapico

(950 sul Mare)

Parco splendido. Luce elettrica in tutte le camere. Servizio vetture di Beinette (Ferrovia Bastia-Cuneo) e di Cuneo. — Cambiamento di Direzione. 11198M

BAGNI DI MARE

Varazze - Hôtel Genova - Varazze

Spiaggia splendida estesissima. - Hôtel vicino al mare in posizione incantevole e presso la Stazione. — Prezzi discretissimi. — Appartamenti per famiglie. 9908G

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO

grande liquidazione

di **Grammofoni Monarch**, veri originali - Fonografi - 10,000 dischi *Gramofon*, *Zonofon*, *Columbia* - Cilindri *Edison* e *Columbia*. - Ultime novità del giorno.

Macchine a cucire dei migliori sistemi - Accessori per biciclette. 11187

L. MESTRALLET *Piazza Carlo Felice, n. 6* TORINO

NEGOZIO DA RIMETTERE.

Città di Racconigi

Col giorno 17 Giugno corrente si apre il

MERCATO BOZZOLI

Il Municipio ha preso le necessarie disposizioni pel buon andamento di questo antico, importante, rinomato mercato. 12440

Racconigi, 7 Giugno 1906.

p. IL SINDACO
l'Assessore: Avv. **G. Tribaudino.**

BAGNI DI MARE

DIANO MARINA

(Stazione climatica e balnearia)

Bellissima spiaggia d'arena — *Nuovo grandioso Stabilimento Balneario* — **Hôtel Paradis**, condotto dai Fratelli Zucchinetti — Alberghi e Locande convenientissimi — Appartamenti e camere ammobigliate — Prezzi miti — Soggiorno splendido.

Rivolgersi Comitato *Pro Diano.* 12844G

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino

Fornitura di Carboni.

Il 26 giugno 1906, ore 17, in Torino, via Ospedale n. 36, avrà luogo un unico incanto ad offerte segrete per fornitura di N. 900 tonnellate Antracite e N. 180 tonnellate Newcastle. Condizioni e Capitolato sono visibili presso l'Amministrazione. 12819

SOCIETA' ANONIMA

per la Condotta di Acque Potabili in Torino

E vacante l'impiego di Segretario-capo presso questa Amministrazione. Si esige la laurea in leggi, pratica amministrativa e forense; età non oltre i 35 anni.

Per schiarimenti rivolgersi al sottoscritto. 12636

Il Direttore: Ing. **C. FRANCESCHETTI.**

CITTÀ DI ALBA

Mercato dei Bozzoli

Col giorno di martedì 19 corrente sarà aperto in questa Città il mercato dei bozzoli, il quale si terrà in ogni giorno della settimana ed avrà principio alle ore 7 del mattino.

La produzione è abbondante, di ottima qualità ed immune da qualsiasi malattie. c12884

PALCHETTI speciali sovrapponibili ai PAVIMENTI guasti, freddi, ecc. — Lavori garantiti. 107

BERTA e TINIVELLA

Via Bava, (presso via Artisti), 12, TORINO. - Telef. 15-18.

IMPOTENTI

Rimedio innocuo, infallibile, umanitario. L. 4, franco. Prof. Benedetti, Borgo San Dalmazzo, (Piemonte). c12956

GINEVRA

Prof. E. Lecoarz, La Rustique (Charmilles) accetto giovani durante vacanze. Istr. francese, ed inglese. Referenze. 12066 M

VIAGGIATORE

25.enne per clientela droghieri, liquoristi disponibile. Reis 34' posta, Genova. 12066 G

Preservativi novità

ambo i sessi, igienici, infrangibili, trovansi presso L. B., via Volta, 2 bis, Torino. In busta chiusa contro francobollo si spedisce listino e supplemento. c11070

Automobile

inglese sistema Triar, marca « Humbis », 5 HP, 2 posti, 3 velocità, assolutamente come nuova, vendesi benissimo condizioni motivi famiglia. — Rivolg. V. CROIZAT, 11-13, via Gioberti, Torino. 11839

La *Gazzetta Internazionale Illustrata*, di Ginevra, cerca corrispondenti. 9088 M

In Campagna

a Gressoney Saint-Jean (Champsil) m. 1350, Hôtel-Pension du Lys. Posizione eccezionalmente salubre, comoda e fresca. Soggiorno speciale per famiglie, ottima pensione. Retta giornaliera L. 6 tutto compreso. — Propriet. W. LAURENT. 13416

CITTÀ DI TORINO

Concorso per la nomina di due ingegneri e di due Aiutanti Ingegneri presso la Sezione IV del Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici.

E' aperto un concorso per titoli a due posti di Ingegneri straordinari ed a due posti di aiutanti Ingegneri straordinari presso la Sezione IV del servizio tecnico dei Lavori Pubblici.

Sono requisiti principali per concorrere ai posti di Ingegnere:

Età non minore di anni 30 e non maggiore di anni 45 alla data del presente avviso di concorso;

Diploma di Ingegnere Civile od Industriale conseguito in un Istituto del Regno;

Dimostrazione di aver diretto la esecuzione di importanti lavori avvertendo che avranno la preferenza quelli che avessero speciali attitudini tecniche per costruzioni stradali ed idrauliche.

Lo stipendio è di annue lire 2600 oltre un'indennità di residenza da stabilirsi a seconda dei casi.

Sono requisiti principali per concorrere ai posti di aiutante Ingegnere:

Età non minore di anni 21 e non maggiore di anni 30 alla data del presente avviso di concorso;

Licenza di Istituto Tecnico in Agrimensura, o Fisico-Matematica o Industriale.

Saranno preferiti coloro che dimostreranno di essere specialmente pratici di rilievi, tracciamenti, livellazioni, ed in genere del maneggio di istromenti topografici.

Lo stipendio è di annue lire 1800 oltre un'indennità di residenza da stabilirsi a seconda dei casi.

Gli aspiranti dovranno chiedere all'ufficio Gabinetto del Sindaco il programma contenente le precise condizioni del concorso.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade alle ore 16 del 30 Giugno 1906. 12940

Addì 13 Giugno 1906.

Il Segretario: **C. Testera.** *Il Sindaco:* **S. Frola.**

G. MOLA

82, Via Nizza, 82

Pianoforti, Harmonium ed Organi da Chiesa

Pianola Premier e Pneuma

con splendidi assortimenti di rotoli di musica.

Cataloghi gratis a richiesta. 12309

PAVIMENTI IN CEMENTO

PIASTRELLE semplici ed a disegno

PIASTRELLE bugnate e PIETRINE per cortili, marciapiedi, cortili e scuderie 9117

MARMETTE in mosaico alla Veneziana

TUBI PER FOGNE ED ACQUEDOTTI

NATALE LANGE - TORINO

Via Juvara, n. 16 bis.

Villa di Salute Cougnet

IN

MONCALIERI 11877

adibita dal 1° marzo 1906 per

Signore e Signorine

affette da malattie nervose e mentali tranquille.

PIANOFORTI

Galleria Nazionale Via Roma, 38

Noleggi per città e campagna. — Cambi — Riparazioni. — VENDITA A RATE. — Prezzi modici. 12181

ROD. SAVI e C.

ISTITUTO OPOTERAPICO

MALATTIE NERVOSE

CURE SPECIALI

Cav. Dott. **N. LATTES**

SARTORIA

di ROCCO BAJETTO

Via San Francesco da Paola, 2

TORINO 185

Completo assortimento stoffe Novità estive e Specialità per Sport. Stoffe impermeabili e panni colorati per livree.

CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI